

RASSEGNA STAMPA
del
19/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-09-2012 al 19-09-2012

18-09-2012 24Emilia.com	
Terremoto, un bando per assegnare gli alloggi sfitti	1
18-09-2012 24Emilia.com	
Terremoto, agevolazioni e sgravi per la ricostruzione	3
18-09-2012 24Emilia.com	
Terremoto, il cinque per mille per la ricostruzione	5
18-09-2012 24Emilia.com	
Sisma, Stefano Vaccari al convegno Unesco	7
18-09-2012 24Emilia.com	
Bedonia, camion cade in una scarpata: 2 feriti gravi	8
18-09-2012 24Emilia.com	
Étoile e grandi ballerini a Modena per la danza nella bassa	9
18-09-2012 Abruzzo24ore	
Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione	10
18-09-2012 Abruzzo24ore	
Firmato accordo per recupero ex stazioni ferroviarie	15
18-09-2012 Abruzzo24ore	
Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera	16
18-09-2012 Adnkronos	
Giglio, da Osservatorio via libera a seconda fase recupero Concordia	18
18-09-2012 Adnkronos	
Terremoto, al via restauro Mammuths aquilano grazie alla Guardia di Finanza	19
18-09-2012 Adnkronos	
Pescara, accordo Provincia-Fs per recupero 3 stazioni ferroviarie	20
18-09-2012 AltaRimini.it	
TROVATO MORTO L'ESCURSIONISTA DI CESENATICO SCOMPARSO SUI SIBILLINI - Cesenatico - Cronaca	21
18-09-2012 America Oggi	
Terremoto Emilia. Indagate 40 persone per il crollo dei capannoni nel Modenese	22
18-09-2012 Arezzo Notizie	
Soccorso alpino, 60 interventi all'anno in Casentino: 2010 anno nero, 6 morti	23
18-09-2012 Asca	
Umbria: Vinti, 7 mln su prevenzione rischio sismico ma non basta	24
18-09-2012 Asca	
Roma/Maltempo: Protezione Civile, diramato stato di allerta	25
18-09-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: Gdf partecipa a reastauo del Mammuthus	26
18-09-2012 Avvenire	
Lezioni in tenda o in giardino Errani: «Presto i prefabbricati»	27
18-09-2012 Cesena Today.it	
Trovato il corpo di Luca Santarelli. Era incastrato tra le rocce	28
18-09-2012 Comunicati-Stampa.net	
Dal 19 al 21 settembre fibre net partecipa al sismo 2012, il salone ferrarese su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione	30
18-09-2012 Comunicati.net	
Una risata contro i disagi del terremoto	32
18-09-2012 Comunicati.net	
Ferrara: esenzioni post-sisma/ticket	33

18-09-2012 Corriere Fiorentino Trecento negozi aperti dopo cena e tanta beneficenza Debutta qui la «Notte della moda»: cocktail, dj-set, arte	34
18-09-2012 Corriere Fiorentino di LISA BARACCHI	36
18-09-2012 Corriere di Bologna Viaggi in bus e doppi turni È la scuola «delocalizzata» degli alunni di Crevalcore	37
18-09-2012 Corriere di Bologna A scuola dopo il terremoto. In trasferta	39
18-09-2012 Dire Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come	40
18-09-2012 Emilianet "La ricostruzione comincia bene"	41
18-09-2012 Estense.com Terremoto, entro dicembre chiuse le indagini	42
18-09-2012 Estense.com Il Pd 'censura' il sexy performer Amaducci	44
18-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Festa Pd, censurata la protesta "artistica" sul terremoto: "Che non la veda la stampa"	45
18-09-2012 Forli' Today.it Continua la collaborazione tra Foreste Casentinesi e Soccorso Alpino	47
18-09-2012 Forli' Today.it Provincia unica: "Basta allo scontro tra territori"	49
18-09-2012 Forli24ore.it Quartieri "a scuola" di Protezione Civile	51
18-09-2012 Forli24ore.it Tanti eventi a Cesena per la Settimana del Buon Vivere 2012	52
19-09-2012 La Gazzetta di Modena arriva la prima tranche del cas di giugno	53
19-09-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo)....	54
19-09-2012 La Gazzetta di Modena aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni	55
19-09-2012 La Gazzetta di Modena zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza	56
19-09-2012 La Gazzetta di Modena phoenix riparte a s. felice con l'aiuto dei concorrenti	57
18-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Colorno, a scuola dopo il terremoto	58
18-09-2012 La Gazzetta di Parma Online Sport e solidarietà: domenica 23 una "Maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia"	59
19-09-2012 Gazzetta di Reggio maratona musicale per la ricostruzione di "spazio aperto"	61
19-09-2012 Gazzetta di Reggio consegnati i primi soldi raccolti	62
19-09-2012 Gazzetta di Reggio tutti insieme a tavola per le scuole di reggiolo	63

19-09-2012 Gazzetta di Reggio nell'hangar le prime prove segrete	64
18-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'	65
18-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ritrovato senza vita il ragazzo disperso sui Monti Sibillini	66
18-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Siti contaminati e rischio sismico: al via a Ferrara RemTech e Sismo 2012	67
18-09-2012 Il Giornale Quaranta indagati per il terremoto che causò 11 morti	69
18-09-2012 Il Tempo.it Un bilancio che fa sognare una realtà diversa	70
18-09-2012 Il Tempo.it Donna ustionata sulla A14	71
18-09-2012 Libertà Soccorso alpino, festa per i primi 20 anni	72
18-09-2012 Libertà Venti anni di soccorso sui monti Vent'anni tra le montagne dell'appennino piacentino	73
18-09-2012 Libertà Reggi, la prima volta su Playboy	74
18-09-2012 Libertà Cerignale, una casa per turisti	75
18-09-2012 Libertà "Amare" sarà il tema del 2013	76
19-09-2012 Libertà Maleo studia l'emergenza	77
19-09-2012 Libertà terremoto in emilia La Misericordia a Rovereto sul Secchia Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena p	78
18-09-2012 Il Messaggero Terremoto in Emilia quaranta indagati per i morti nei capannoni	79
18-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Pratola, raccolti quintali di rifiuti Quattro quintali di vetro, tre quin...	80
18-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Notturmi d'autore, Guerri incontra Paola Sorge Ultimo dei Notturmi d...	81
18-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) In bilancio 428 milioni di euro il terremoto ne assorbe oltre 300 Nel piano annuale dei lavori pubblici finanziamenti con il contagocce	82
18-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Tagli agli ospedali, Lapenna contro tutti	84
18-09-2012 Il Messaggero (Latina) A 16 anni sulla minicar positivo a droga e alcol	85
18-09-2012 Il Messaggero (Marche) Catturato un istrice nella sala da pranzo del Fortino	86
18-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Tivoli Terme, ancora una scossa di terremoto	87
18-09-2012 Il Messaggero (Rieti) Lavori infiniti per il restauro della capriata inchiavardata	88

18-09-2012 Il Messaggero (Umbria) Agello, a 3 anni dal sisma torna la scuola	89
18-09-2012 Modena Qui Alfano, frecciata a Errani sul post-sisma: Dov'è il modello Emilia?	90
18-09-2012 Modena Qui Rischio sismico: se ne parla a Guiglia	92
18-09-2012 Modena Qui Il terremoto in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila in precedenza hanno ricordato a tutti che I...	93
18-09-2012 Modena Qui I vertici del partito a Mirandola per discutere del ritorno alla normalità	94
18-09-2012 Modena Qui Mancano case per gli sfollati L'accorato appello di Acer: Cercasi appartamenti sfitti	95
18-09-2012 Modena Qui In Italia gli istituti realizzati in media tra gli anni '60 e '80	96
18-09-2012 Modena Qui E in via Stradi, il nodo velocità: la Lega Nord chiede i dissuasori	97
18-09-2012 Modena Today.it "No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute"	98
18-09-2012 Modena Today.it Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro	100
18-09-2012 Modena Today.it Ricostruzione: nella Bassa Modenese si ritorna a scuola	102
19-09-2012 La Nazione (Empoli) Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»	104
19-09-2012 La Nazione (Firenze) «CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...	105
19-09-2012 La Nazione (Firenze) SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a...	106
19-09-2012 La Nazione (Firenze) Niente fondi Ue:	107
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia	108
19-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn...	109
19-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani	110
19-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest	111
19-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) SETTE milioni stanziati dalla Regione, arrivati dalla presidenza del Consiglio de...	112
19-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni) QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut...	113
19-09-2012 La Nuova Ferrara il rischio sismico studiato nei minimi dettagli	114
19-09-2012 La Nuova Ferrara no agli appalti al ribasso nella vostra ricostruzione	115

19-09-2012 La Nuova Ferrara crac costruttori, la sentenza a gennaio	116
19-09-2012 La Nuova Ferrara anticipo spese per i danni del terremoto	117
18-09-2012 Nuovo Paese Sera Maltempo, la Protezione civile "Domani stato d'allerta"	118
18-09-2012 Pisa Notizie.it Dal 20 al 22 settembre a Pisa le Giornate della Protezione civile	119
18-09-2012 Quotidiano del Nord.com Case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante	120
18-09-2012 Quotidiano del Nord.com Case agli sfollati (2) locazione temporanea per 18 mesi	121
18-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma e case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante	122
18-09-2012 Il Quotidiano di Foggia.it Ricostruzione post-terremoto, giornata storica per i Monti Dauni	123
18-09-2012 Ravenna24ore.it "Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta"	124
18-09-2012 Redattore sociale Terremoto, a San Felice sul Panaro in "classe" solo 220 bambini su 820	126
18-09-2012 Redattore sociale Crevalcore, un nuovo asilo per 120 bambini	127
18-09-2012 Reggionline Sisma, 500 posti in più per le scuole martedì 18 settembre 2012 11:44 Ieri l'iniziativa della Flic Cgil davanti al Miur di Roma: le assicurazioni del sottosegretario all'Istruzione	128
18-09-2012 Il Reporter.it Concordia, via libera ai nuovi lavori. "Ma ci sono già ritardi"	129
18-09-2012 La Repubblica terremoto, 40 indagati per i capannoni	130
18-09-2012 La Repubblica la prima campanella nei prefabbricati erranti: "ora si torni alla normalità" - caterina giusberti	131
18-09-2012 La Repubblica capannoni crollati durante il terremoto arrivano quaranta avvisi di garanzia - luigi spezia	132
18-09-2012 La Repubblica terremoto, 40 avvisi di garanzia - servizi alle pagine iv e v	133
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) I ragazzi dell'Uic al mare in tandem	134
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico	135
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini	136
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini»	137
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&amp;... 	138
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv»	139

19-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La scuola dopo il sisma: incubo maltempo,	140
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Basket Supercoppa pro terremotati	141
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati	142
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Incontro aperto sul terremoto	143
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»	144
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»	145
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Scuole più sicure»	146
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Morì sotto le macerie, l'Inal risarcisce	147
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Una camminata con il mitico Messner	148
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«La solita caccia alle streghe, strutture progettate in modo corretto»	149
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
di FRANCESCO BEDONI LUNEDÌ 24 settembre i ballerini delle più presti...	150
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati	151
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«L'accordo per l'anticipo in banca non parte»	152
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate	153
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»	154
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Milioni di euro a imprese ed enti»	155
19-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl	156
19-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»	157
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi	158
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
In campo per i terremotati	159
18-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Problema casa: 2 mila moduli temporanei abitativi nelle aree terremotate.	160
18-09-2012 RomagnaNOI	
Trovato morto il ragazzo disperso	161
18-09-2012 Telestense.it	
Comune concede stazione sismica all'Ingv	163
18-09-2012 Telestense.it	

Il rischio della delocalizzazione	164
18-09-2012 Telestense.it	
Il Teatro Comunale riapre sabato	165
18-09-2012 Telestense.it	
"I fondi per la ricostruzione non bastano!"	166
18-09-2012 Telestense.it	
Scuola in cerca di docenti	167
19-09-2012 Il Tirreno	
vigili del fuoco in lutto se n'è andato carlo martinelli	168
18-09-2012 TravelQuotidiano.com	
Gnudi lancia "RiPartiamo insieme" nelle zone del terremoto	169
18-09-2012 Tuttosport Online	
Ritrovato morto disperso sui Sibillini	170
18-09-2012 Vaccari news	
Dietro allo stemma, la solidarietà	171
18-09-2012 Vaccari news	
Terremoto - In classe con zaini ed accessori di Poste	172
19-09-2012 marketpress.info	
PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: APPROVATO IN UMBRIA IL PROGRAMMA PER QUASI SETTE MILIONI DI EURO DI INTERVENTI. VINTI "RISORSE ANCORA INSUFFICIENTI"	173
19-09-2012 marketpress.info	
OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE	175

Terremoto, un bando per assegnare gli alloggi sfitti

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, un bando per assegnare gli alloggi sfitti"

Data: 18/09/2012

Indietro

Terremoto, un bando per assegnare gli alloggi sfitti

Già da alcuni mesi l'Amministrazione comunale di Modena sta raccogliendo la disponibilità di alloggi sfitti da mettere a disposizione delle persone che hanno la casa inagibile a causa del terremoto. Sono una decina le disponibilità raccolte fino a oggi. Nei prossimi giorni il Comune pubblicherà un bando per assegnare questi, e quelli che si reperiranno in futuro, in base alle priorità indicate dall'ordinanza 25 della Regione. Lo ha annunciato l'assessore ai Servizi sociali e Politiche abitative Francesca Maletti rispondendo all'interrogazione urgente di Federico Ricci (Sinistra per Modena) durante il Consiglio comunale di lunedì 17 settembre.

L'istanza di Ricci, "preoccupato soprattutto per l'utenza debole costituita da anziani e stranieri privi del sostegno di familiari e parenti" chiedeva di rispondere alle necessità delle popolazioni terremotate, coinvolgendo nella ricerca di alloggi sfitti anche i comuni fuori dalla zona del cratere". L'assessore Maletti ha precisato che la recente ordinanza regionale, la numero 25, prevede che a raccogliere le disponibilità di appartamenti siano i Comuni o Acer, a cui il compito è stato affidato a livello provinciale. "Come Comune di Modena - ha aggiunto - stiamo quindi predisponendo un bando per destinare gli alloggi a persone con la casa inagibile a causa del sisma".

L'assessore ha inoltre ricordato che a Modena sono ancora 7 le famiglie residenti in albergo e 41 quelle che hanno un contributo per autonoma sistemazione. Ha infine sottolineato che nelle popolazioni terremotate è vivo il desiderio di tornare o rimanere nei Comuni di residenza, "quindi - ha detto - non credo ci saranno molte richieste per venire a Modena, mentre ritengo che dobbiamo continuare a lavorare assieme agli altri Comuni per definire i percorsi per agevolare il rientro".

Nella seduta consiliare dedicata alla trattazione di ordini del giorno e interrogazioni sul terremoto che ha colpito l'Emilia, l'assessore Maletti ha risposto a un'ulteriore interrogazione di Ricci sul rischio che i migranti lascino la città a causa del sisma e su cosa intende fare l'Amministrazione per scongiurarlo. "Pochi sono i migranti che hanno lasciato il Comune di Modena per il terremoto, molti invece lo hanno fatto per la crisi economica", ha risposto l'assessore che ha anche spiegato come, durante e dopo l'emergenza terremoto, ai migranti siano stati garantiti gli stessi servizi assicurati ai modenesi privi di rete familiare o amicale. "Delle 16 famiglie accolte in un primo tempo in albergo, 8 erano straniere - ha osservato Maletti - come lo sono 4 di quelle ancora ospitate. Ugualmente, il contributo per autonoma sistemazione è andato anche a 4 famiglie straniere".

L'interrogante si è dichiarato soddisfatto di entrambe le risposte.

Il consigliere del Pdl Sandro Bellei ha invece chiesto attraverso un'interrogazione urgente qual sia la situazione del Venturi in seguito ai danni causati dal sisma, anche in considerazione della mancata "accettazione di 57 nuovi iscritti".

"Gli studenti del Venturi - ha risposto l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè riepilogando la situazione - hanno regolarmente iniziato l'anno scolastico. Delle tre sedi dell'Istituto, quella di via Belle Arti è stata completamente ripristinata assieme alla Gipsoteca; le 47 aule rese necessarie dall'inagibilità della sede di via dei Servi sono state recuperate in locazione, in parte, in via Sgarzeria e, in parte, in via Rainusso, in locali dove prima erano collocate le classi del Sigonio ora riunite tutte nelle ex Marconi. Il Comune - ha aggiunto Querzè - è direttamente interessato all'edificio di via dei Servi, di proprietà comunale, quindi assieme alla Provincia valuterà il da farsi tenendo conto del desiderio dell'Istituto di rientrare nella propria sede, dei costi per il ripristino e dell'esigenza di non svuotare un contenitore del centro storico. Mentre per quanto riguarda i ragazzi inizialmente non accettati, una parte di loro ha potuto rientrare nella nuova prima che si è formata".

Infine, Sandro Bellei ha illustrato un'interrogazione urgente sulla "mancata precauzione per la messa in sicurezza della Chiesa del Voto", facendo riferimento alla caduta di una delle palle di marmo del tetto in seguito alla scossa sismica del

Terremoto, un bando per assegnare gli alloggi sfitti

29 maggio e ricordando che già in passato era accaduto qualcosa di simile.

L'assessore ai Lavori pubblici Antonino Marino ha spiegato che "la sfera è probabilmente caduta per una sollecitazione simultanea molto elevata" e che "anche dopo la scossa del '96 tutte le sfere risultavano integre e ben agganciate alla sede, mentre l'episodio riportato dal consigliere si riferiva forse a una croce di ferro". In ogni caso Dopo l'ultimo evento sismico tutte le palle decorative sono state rimosse e messe in sicurezza.

Bellei ha replicato che, pur non mettendo in dubbio le verifiche effettuate su edifici monumentali e chiese comunali, un evento simile alla caduta della palla era già avvenuto anni prima e quindi si sarebbero potute mettere in atto misure precauzionali preventive.

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Terremoto, agevolazioni e sgravi per la ricostruzione

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, agevolazioni e sgravi per la ricostruzione"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto, agevolazioni e sgravi per la ricostruzione

La rapida messa a disposizione dei fondi necessari alla ricostruzione attraverso l'emissione di bond di scopo, lo sblocco dei vincoli imposti dal Patto di stabilità, oltre a una serie di agevolazioni fiscali (dalla proroga degli adempimenti fiscali, contributivi, assicurativi alla sospensione delle rate di mutui e finanziamenti, dall'esenzione dell'Imu alla sospensione dei pagamenti delle utenze) e di misure per sostenere la ripresa e le imprese nelle aree colpite dal sisma.

Sono i provvedimenti richiesti al Governo dal consiglio comunale di Modena, al pari dei consigli di altre città emiliane, attraverso un ordine del giorno approvato il 17 settembre durante la seduta dedicata agli interventi post-terremoto. La mozione "Sisma e azioni per una ricostruzione veloce, sicura e di qualità" è stata firmata e approvata con i voti di Pd, Sinistra per Modena, Idv, Udc e Modena5stelle-beppegrillo.it; hanno votato contro Pdl e Modena Futura. Oltre alla lunga serie di provvedimenti richiesti al Governo, la stessa mozione chiede anche alla Regione di continuare il lavoro impostato e impegna il Comune a tenere aggiornato il Consiglio sulla gestione della ricostruzione.

A favore della mozione sono intervenuti per il Pd: Elisa Sala che ha sottolineato l'importanza "di una corretta e chiara informazione ai cittadini, anche ai fini della prevenzione"; Ingrid Caporioni per esprimere "apprezzamento per la riapertura delle scuole e per come gli insegnanti hanno saputo gestire l'emergenza"; Salvatore Cotrino per chiedere "il pieno coinvolgimento, come fatto fino ad ora, del territorio locale nella ricostruzione, oltre a moduli abitativi all'interno dei paesi e il ripristino di impianti e servizi"; Luigi Alberto Pini che ha contrapposto il modello di ricostruzione dell'Aquila a quello tracciato nella mozione che vuole mantenere le popolazioni vicino alle case e al posto di lavoro". Stefano Rimini, come Eugenia Rossi dell'Idv, ha sottolineato gli aspetti della mozione tesi a scongiurare il rischio di infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. E la consigliera Rossi ha anche insistito "sul ruolo fondamentale dei sindaci nella ricostruzione".

Federico Ricci di Sinistra per Modena ha posto l'attenzione sulla necessità "di alloggi da reperire anche fuori dalla zona del cratere" e sul crollo anche emotivo e psicologico causato dal terremoto nelle popolazioni colpite dal sisma.

Sandra Poppi di Modena5stelle-beppegrillo.it ha colto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e ha preso le distanze da quella che ha definito "la celebrazione della Regione".

Concludendo gli interventi a favore della mozione, il capogruppo del Pd Paolo Trande ha definito "efficace e ben fatto il lavoro fin qui svolto dalla Regione Emilia-Romagna nella gestione dell'emergenza e della prima fase della ricostruzione", una gestione che ha contrapposto "al modello Bertolaso e centralista sperimentato all'Aquila" e sfociato nella realizzazione delle new town.

L'assessore all'Ambiente Simona Arletti ha colto l'occasione per ringraziare il gruppo comunale di volontari della protezione civile che ha svolto 1600 servizi nelle zone terremotate, oltre a formare i 350 volontari. Ha sottolineato l'importanza di "fare cultura nella prevenzione del rischio" ricordando i progetti "Geometri solidali", che sarà esteso alle scuole superiori e "Che disastro" rivolto ai bimbi delle elementari.

Contrario all'ordine del giorno il Pdl. Per il capogruppo Adolfo Morandi "la mozione era sintetizzabile nella richiesta di minore tassazione e sgravi fiscali, ma in realtà non chiede nulla e dà per scontato che la Regione abbia operato nel modo migliore. Noi invece - ha aggiunto - vorremo che si sollecitasse il commissario Vasco Errani a trovare soluzione a uno dei problemi più gravi: il fatto che centinaia di famiglie vivono ancora in tenda, ma l'emendamento che avevamo presentato in tal senso non è stato accettato". A parere di Michele Barcaiolo "la gestione del terremoto ha avuto forti lacune nel recepimento della gravità di quanto stava accadendo, che non si sono registrate in alcun caso precedente. Il tipo di gestione Bertolaso - ha precisato - era abituato a dare risposte di dimensioni enormi in condizioni di emergenza, mentre in Emilia si sono persino rifiutati alcuni campi attrezzati, preferendo le tendopoli autogestite, sia da parte della direzione

Terremoto, agevolazioni e sgravi per la ricostruzione

regionale della Protezione civile sia da parte dei sindaci, alcuni dei quali non erano assolutamente in grado di assolvere ai nuovi compiti che la diversa gestione della protezione civile ha dato loro".

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Terremoto, il cinque per mille per la ricostruzione

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, il cinque per mille per la ricostruzione"

Data: 18/09/2012

Indietro

Terremoto, il cinque per mille per la ricostruzione

Il Comune di Modena promuoverà iniziative per far conoscere alla cittadinanza la possibilità di devolvere il cinque per mille dell'Irpef a enti e associazioni impegnate nel restauro di monumenti e vestigia modenesi colpite dal terremoto dello scorso maggio. Lo farà rendendo pubblico un elenco delle associazioni impegnate in tal senso che dovranno segnalare la loro intenzione all'Amministrazione comunale, comunicare preventivamente quali interventi intendano appoggiare e impegnarsi a comunicare i destinatari delle somme devolute sommariamente rendicontate.

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Modena nella seduta di lunedì dedicata al terremoto, approvando a larga maggioranza (unico voto contrario quello della consigliera Ingrid Caporioni del Pd) l'ordine del giorno del Pdl presentato in aula da Andrea Galli ed emendato sulla base dell'indicazione proposta dal sindaco Giorgio Pighi. In un primo tempo, infatti, la mozione chiedeva al Comune di individuare gli enti e le associazioni in grado di assolvere all'impegno, ma su più fronti sono arrivate riserve. In particolare, Eugenia Rossi dell'Idv ha espresso il timore che si finisse con lo stilare "la lista delle associazioni buone e cattive: mi chiedo come possa fare il sindaco ad individuarle", ha aggiunto.

Per il Pd, anche Cinzia Cornia si è detta perplessa: "Tutti siamo orientati a far sì che arrivino più fondi possibili per la ricostruzione, ma il Comune non può promuovere alcune associazioni". Ingrid Caporioni ha evidenziato il ruolo "importantissimo" svolto dal volontariato: "Sono centinaia le associazioni che con il cinque per mille hanno fatto tanto per rispondere ai bisogni delle popolazioni terremotate. Credo per questo sia doveroso ascoltare e trovare le soluzioni insieme al Centro servizi per il volontariato". Luigi Alberto Pini avrebbe auspicato la possibilità di invitare i cittadini a versare il cinque per mille al Comune per la realizzazione delle opere civili piuttosto che alle associazioni, soluzione però praticabile solo attraverso la richiesta di una nuova legge al Parlamento.

Adolfo Morandi, capogruppo del Pdl, ha precisato che "non si tratta di un impegno vincolante per i cittadini" e che "il Comune svolgerebbe solo una funzione di comunicazione fornendo indicazioni". Sandro Bellei, sempre per il Pdl, si è detto sbalordito delle reazioni di alcuni consiglieri rispetto all'ordine del giorno "che evidentemente ha in animo di aiutare a ricostruire in questo momento di bisogno. Cerchiamo di trovare un punto d'accordo - ha aggiunto - senza intervenire in maniera capziosa". Andrea Galli ha sottolineato come non ci sia "alcuna necessità di mediazione: il Comune potrebbe fornire semplici indicazioni per indirizzare la scelta di tante persone che non esprimono preferenze per il cinque per mille".

Per Sergio Celloni di Mpa "è assurdo non raggiungere un accordo su un argomento come questo. Qui stiamo a discutere di questioni di lana caprina mentre ci sono persone che non hanno più la casa o l'attività". Anche Stefano Barberini della Lega nord ha sollecitato di evitare discussioni non determinanti: "Se c'è accordo sulle modifiche al documento andiamo avanti nella trattazione senza bisogno di dover dire ognuno la propria".

L'assessore ai Lavori pubblici e alla Qualità e sicurezza della città Antonino Marino è intervenuto nel dibattito sottolineando il "giusto spirito" della mozione: "Individuare le associazioni è complicato, ma limitarsi a sollecitare i cittadini affinché versino il cinque per mille per la ricostruzione credo si possa fare. Sarebbe positivo che il Consiglio comunale trovasse un punto d'incontro". Anche il sindaco Pighi ha definito "altamente positivo" l'intento alla base dell'ordine del giorno: "Bisogna confrontarsi sui limiti ed eliminarli", ha detto proponendo di invitare le associazioni intenzionate a impegnarsi nella ricostruzione a segnalarlo al Comune.

Nella stessa seduta è stato invece respinto con il voto favorevole di Lega nord e Pdl, contrario della maggioranza e con l'astensione di Modena 5 Stelle, un ordine del giorno presentato da Stefano Barberini della Lega nord, che chiedeva a sindaco e Giunta di attivarsi presso il presidente della giunta regionale Vasco Errani affinché in qualità di Commissario straordinario all'emergenza richieda l'istituzione di una "zona franca" nelle aree terremotate delle province di Bologna,

Terremoto, il cinque per mille per la ricostruzione

Modena, Ferrara e Mantova.

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Sisma, Stefano Vaccari al convegno Unesco

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, Stefano Vaccari al convegno Unesco"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Stefano Vaccari al convegno Unesco

Con un intervento su sisma e ricostruzione anche Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente con delega alla Protezione civile, parteciperà al meeting internazionale sulla salvaguardia del paesaggio in programma a Firenze da mercoledì 19 a venerdì 21 settembre.

L'incontro si svolge in occasione del quarantennale della Convenzione mondiale del Patrimonio e per promuovere l'Istituto Unesco delle Conoscenze tradizionali, con sede a Firenze. Nell'ambito della riunioni gli esperti si confronteranno anche sui problemi della crisi globale, dei rischi e delle catastrofi e di un nuovo approccio alla concezione del patrimonio culturale che metta al primo posto il saper fare e il benessere delle popolazioni.

In questo contesto, l'assessore Vaccari illustrerà la realtà dei territori modenesi colpiti dal sisma e "le modalità con le quali si sta cercando di operare affinché, anche nell'emergenza, si mantengano le buone pratiche di una ricostruzione intelligente, sostenibile e rispettosa delle realtà locali".

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Bedonia, camion cade in una scarpata: 2 feriti gravi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Bedonia, camion cade in una scarpata: 2 feriti gravi"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Bedonia, camion cade in una scarpata: 2 feriti gravi

Probabilmente è stato un ostacolo sulla carreggiata a causare l'incidente in cui è rimasto vittima un 28enne di Bedonia, ferito gravemente dopo essere precipitato in una scarpata in località Gelana. Condizioni gravi ma non critiche per M.M., il quale era alla guida di un mezzo pesante che trasportava massi e pietrisco che ha improvvisamente perso il controllo, rovinando per una quarantina di metri lungo un ripido pendio a fianco della strada che da Santa Maria del Taro porta a Bedonia, perdendo, tra l'altro, parte del carico.

Subito è scattata la macchina dei soccorsi che ha visto coinvolti dapprima, oltre ai carabinieri di Bedonia, la Croce Rossa locale e l'automedica, poi una squadra di tre tecnici del Soccorso Alpino attrezzata per il soccorso sanitario in ambiente impervio e i vigili del fuoco da Borgotaro, i quali hanno evitato che il camion riprendesse a rotolare verso il greto del fiume Taro. L'eliambulanza da Pavullo ha recuperato i feriti.

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Étoile e grandi ballerini a Modena per la danza nella bassa

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Étoile e grandi ballerini a Modena per la danza nella bassa"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Étoile e grandi ballerini a Modena per la danza nella bassa

Sabrina Brazzo, prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e Alessandra Amato, prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma. Antonella Albano e Claudio Coviello, solisti della Scala, e Luca Condello e Elisa Cipriani, solisti aggiunti dell'Arena di Verona. Antonio Barone e Stefano Candelori.

Étoile di livello internazionale e ballerini professionisti di alcune delle più prestigiose compagnie italiane di balletto classico e contemporaneo ("Cosi Stefanescu", "OperaDanza", "Aterballetto", "MaggioDanza", "Accademia della Scala" e "Accademia Nazionale di Danza") si esibiscono lunedì 24 settembre alle 20.30 sul palco del Teatro Storchi di Modena, in solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma di maggio.

Il Gala si intitola "Passi di speranza" ed è promosso dalla scuola "Danzarte" di Concordia sulla Secchia e patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Modena e dall'assessorato alla Cultura della Regione, con il sostegno della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. L'obiettivo è raccogliere fondi per gli allievi delle scuole di danza dei Comuni terremotati dell'Area Nord modenese, attraverso la vendita dei biglietti dello spettacolo (20 euro per gli interi e 15 per i ridotti minori di 14 anni e posti galleria), i cui proventi entreranno in un conto corrente bancario dedicato che servirà per erogare borse di studio nominative per consentire di continuare a danzare a chi è in difficoltà economica a causa del terremoto.

I biglietti per "Passi di speranza" (lo Storchi conta 952 posti in totale, di cui 388 posti platea, 116 posti balconata, 136 posti nei palchi e 312 posti in galleria) si possono acquistare in prevendita sabato 22 settembre dalle 16 alle 19 alla Scuola d'arte Talenho, in piazza Liberazione 13 a Modena, o direttamente alla biglietteria del Teatro Storchi in largo Garibaldi lunedì 24 Settembre dalle 18.

"Passi di speranza" nasce per aiutare a coltivare la passione della danza i bambini e gli adolescenti residenti nei comuni della Bassa modenese maggiormente colpiti dai recenti eventi sismici.

I danni alle strutture commerciali e industriali, infatti, fanno sì che molte famiglie si trovino attualmente prive di reddito da lavoro o da impresa, in una situazione di tensione economica e di incertezza del futuro. Per quelle famiglie è molto difficile, almeno nell'immediato, sostenere i propri figli nelle attività sportive e ricreative.

"Molti ragazzi non potranno ricominciare a settembre attività che rappresentano vere e proprie passioni e che hanno un forte valore pedagogico e psicologico, soprattutto in una situazione come quella attuale, in cui il ritorno alla normalità è l'obiettivo più grande e più difficile da raggiungere", spiega Emanuela Mussini, direttrice artistica di Danzarte, con la collaboratrice Alessandra Cernecca organizzatrice di "Passi di speranza". "Sarà una serata di grande valore artistico, un susseguirsi di esibizioni di altissima qualità che è raro poter vedere nella nostra città. Dimostrerà che la danza è passione e gioia di vivere e che è importante, ora più che mai, per restituire agli allievi la loro realtà quotidiana, il senso di appartenenza, un luogo di incontro, di impegno e anche, perché no, di sogno".

Ultimo aggiornamento: 18/09/12

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Politica - L'Aquila

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

Vedi anche

Il bilancio 2012 del Comune dell'Aquila verrà discusso con la...11/09/2012

L'Aquila, De Santis: "Chiodi eroghi 30 milioni per il bilancio comunale"18/06/2012

Bilancio Comune L'Aquila, De Santis: "Al governo chiediamo 30 milioni"11/06/2012video

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Prove generali di cittadinanza attiva sotto il tendone di piazza Duomo a L'Aquila. Il sindaco Massimo Cialente e l'assessore al Bilancio Lelio De Santis hanno illustrato ai cittadini presenti voce per voce il bilancio di previsione 2012, le voci in entrata e quelle in uscita.

Le voci principali in entrata del bilancio sono gli 11,5 milioni che verranno dall'Imu, 1,7 dall'Ici arretrato, e poi 6,8 dalla tassa sui rifiuti, 3,5 dall'addizionale Irpef, ai quali vanno ad aggiungersi i 13,5 milioni di contributo ordinario dello Stato.

Quanto alle uscite, le spese principali riguardano le opere pubbliche con 18,3 milioni, di cui 10 per lavori post-terremoto, il diritto allo studio (7,1), la cultura (5,7), il sociale (3,8), la gestione del verde pubblico (2,9) e lo sport (1,3). Per il turismo è previsto uno stanziamento di soli 100mila euro. Ci sono poi i costi del personale: 14,6 milioni.

È un bilancio ancora di emergenza, che non potrebbe essere stato chiuso senza i 26 milioni di euro di trasferimenti straordinari dello stato.

Dall'anno prossimo, come scritto a chiare lettere nel programma di mandato, L'Aquila adotterà il metodo del bilancio partecipativo, saranno cioè i cittadini a decidere direttamente dove come e quanto spendere una parte si spera consistente dei soldi dell'erario.

IL BILANCO 2012: LE RISORSE E LE PRINCIPALI INIZIATIVE

I perché di un bilancio quasi alla fine dell'anno

Il Bilancio di previsione per il 2012 dovrà essere approvato dal Consiglio comunale comunale entro entro il 31 ottobre ottobre.. È È legittimo legittimo chiedersi chiedersi perché perché uno uno strumento strumento così così importante per la vita di una città veda la luce quasi alla fine dell'anno di riferimento. I motivi sono due.

- Il termine del 31 ottobre è stato fissato dal Ministero dell'Interno, dopo varie proroghe, e vale per tutti gli enti locali italiani; alla base dei continui rinvii, le varie novità introdotte dalla legge, che hanno generato vari problemi, a cominciare dall'introduzione dell'Imu

- Soltanto l'8 agosto scorso il Comune dell'Aquila ha avuto la garanzia del trasferimento trasferimento del del contributo contributo straordinario straordinario di di 2626 milioni milioni di di euro euro dallo dallo Stato, Stato, indispensabili per garantire la ricostruzione e i servizi vari.

Nonostante queste difficoltà, generate a livello statale, in appena un mese la Giunta comunale è riuscita a redigere il Bilancio e ora intende ascoltare la cittadinanza per migliorarlo

Le principali criticità

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

• Il contributo statale di 26 milioni di euro è inferiore di 4 milioni di euro a quello quello concesso concesso lolo scorso scorso anno anno.. Ciò Ciò haha imposto imposto all'Amministrazione all'Amministrazione ee agli agli Uffici comunali del Bilancio uno sforzo notevole, per riuscire comunque a formulare gli stanziamenti necessari per garantire i servizi essenziali e per coprire le minori entrate.

• Il gettito della Tassa sui rifiuti (Tarsu) sarà inferiore di 3 milioni di euro rispetto a quanto previsto. Ciò perché, adeguandosi alla normativa nazionale che ha decurtato del 60% gli importi dei tributi sospesi a causa del sima, il Comune ha inteso effettuare analoga riduzione per la Tarsu per gli anni anni 2009 2009 ee 2010 2010.

Le entrate entrate dalla dalla Tassa n questione questione saranno ridotte, ma era giusto tenere un comportamento equo nei confronti dei contribuenti aquilani.

• Alcune voci dei contributi regionali - ad esempio, quello per la non autosufficienza - sono state fortemente diminuite.

Un Bilancio tecnico

Il fatto di essere arrivati a questo punto dell'anno - non per responsabilità del Comune Comune -- haha comportato comportato lala necessità necessità di di redigere redigere unun Bilancio Bilancio squisitamente squisitamente tecnico, più che programmatico.

Dal prossimo anno, questo secondo aspetto tornerà a essere prevalente. Per nove mesi abbiamo proceduto con le spese "per dodicesimi", ossia impegnando le somme come previsto dalla legge in caso di esercizio provvisorio del Bilancio.

Lo strumento, comunque, nelle poche settimane che ci separano dalla fine dell'anno solare, getta da subito le basi per una definizione più programmatica delle iniziative dell'Amministrazione Comunale. Il Bilancio di quest'anno quest'anno non è unun libro dei sognicon ilil quale, spesso, si si promettono ai cittadini azioni non realizzabili.

Al contrario, finanzia progetti esistenti, reali e concreti. Il tutto, nel più rigoroso rispetto del patto di stabilità, limite che il Comune dell'Aquila ha sempre rispettato, tanto da non avere necessità di attingere ai fondi speciali per il pagamento dei creditori. Solo in questo modo si possono fornire certezze ai cittadini.

Il movimento complessivo del Bilancio

L'importo, nell'entrata e nella spesa, ammonta a oltre 428 milioni di euro. Per l'esattezza a € 428.198.877,44

Tale somma comprende anche i fondi assegnati dalla Protezione Civile per far fronte alle necessità, ben evidenti, legate al dopo terremoto (contributi per la ricostruzione privata, contributo di autonoma sistemazione, affitti concordati, opere di messa in sicurezza, finanziamenti per la ricostruzione degli edifici pubblici pubblici ecc ecc..) Questi trasferimenti ammontano aa circa circa € 293.576.000

Il Bilancio reale

Ciò vuol dire che il Bilancio 2012, per quanto riguarda i fondi esclusivamente esclusivamentecomunali (movimento complessivo complessivo--trasferimenti di di Stato per lala ricostruzione e l'emergenza post sisma) è pari a circa € 134.623.000

Un importo che è simile ai Bilanci antecedenti al terremoto.

Nonostante le numerose difficoltà, che provengono soprattutto dall'esterno delComune,l'Amministrazione è già riuscita a ricreare ricreare le condizioniperché perché il Bilancio di previsione abbia dei contorni di relativa normalità.

Questo si traduce in garanzie per i cittadini per la gestione dell'ordinaria amministrazione e per il rispetto degli impegni presi quanto ai progetti promessi.

Le entrate tributarie ed extratributarie

• Imposta Municipale Propria (Imu): € 11.462.116,00

• Ici (residui e recupero anni precedenti) € 1.700.000,00

• Addizionale Irpef € 3.529.748,15

• Addizionale sui consumi energetici € 428.226,87

• Tassa sulla raccolta dei rifiuti (Tarsu) € 6.867.700,00

• Diritti sulle affissioni € 60.611,94

Precisazioni su alcuni tributi

L'importo dell'Imu è calcolato in base alla possibilità offerta dalla legge di

iscrivere iscrivere inin Bilancio Bilancio una una cifra cifra convenzionale, convenzionale, stante stante l'indeterminatezza l'indeterminatezza del del gettito gettito della nuova imposta.

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

Questo vale per tutti gli enti locali in Italia. Il Comune dell'Aquila ha, inoltre, un problema in più, visto che non dovrà applicare il tributo

ai fabbricati inagibili a causa del terremoto del 6 aprile 2009.

In ogni caso, le aliquote fissate dalla Giunta comunale, per le abitazioni principali, sono inferiori rispetto a quelle determinate dal Governo con il decreto 23 del 2011.

Per le prime case infatti l'aliquota è stata fissata dalla Giunta Comunale al 3,7 per mille (lo standard statale è del 4 per mille), per le seconde case case affittate affittate con con contratto contratto concordato concordato ai senza senza tetto, a causa del sisma, del 5,6 per mille e del 6,6 per mille per gli alti tipi di affitto con regolare contratto (aliquote inferiori a quelle fissate dallo Stato per le seconde case, pari al 7,6 per mille). Le seconde case vuote saranno tassate al 10,6 per mille.

L'aliquota per i fabbricati diversi dalle abitazioni è del 7,6 per mille.

La spesa: Scuola e Sociale

La classificazione delle somme che l'Amministrazione Comunale investe nell'anno in corso riguardano riguardano ii principali settori ella vita quotidiana ecostituiscono una parte del capitale che l'ente ha stanziato per la città.

Il funzionamento delle Scuole è garantito con uno stanziamento complessivo di € 7.100.000, per consentire la necessaria assistenza quanto al trasporto, alla mensa e agli altri servizi erogati dal Comune.

Per il Sociale - compresi gli asili nido e i servizi per l'infanzia e i minori - la spesa totale supera gli € 3.800.000. In questo settore, il sacrificio dell'Amministrazione è stato particolare, in quanto si è riusciti a garantire la copertura finanziaria a quasi tutti i servizi, che avevano subito dei pesanti tagli nel trasferimento dei contributi, soprattutto da parte della Regione

In realtà lo stanziamento totale in questo ambito supera gli 81 milioni di euro, ma in questa cifra rientrano i fondi assegnati dalla Protezione Civile per permettere l'assistenza alla popolazione per via delle conseguenze del terremoto.

E, in questa illustrazione del Bilancio, facciamo principalmente riferimento agli impieghi dei fondi propri del Comune.

La spesa: Turismo e Cultura

Il Bilancio 2012 ha intenzione anche di riavviare il discorso sul Turismo, inevitabilmente purtroppo - sospeso a causa del sisma ed a porre le basi di un progetto organico di promozione dei turismi della città - territorio.

I 100.000 euro previsti in bilancio sono certamente una goccia nel mare. Ma hanno la pretesa di voler contribuire da una parte alla predisposizione dei materiali (piantine, brochure, cartellonistica, ecc.) che riflettano la realtà attuale, e dall'altra a stimolare tutti gli operatori del settore e i soggetti portatori d'interesse - con i quali è stato avviato una proficuo confronto - a investire in quella che è una delle principali risorse del nostro territorio.

Quanto alla Cultura, il Bilancio 2012 segna una significativa novità nella concessione dei contributi, tutti erogabili solo a domanda, sulla base del vigente regolamento regolamento. Restano gli stanziamenti obbligatori delle istituzioni e delle associazioni che godono del F.U.S. (Fondo unico per lo spettacolo).

L'Intento è quello di stimolare e di premiare la qualità delle proposte e di estendere la contribuzione ad un numero maggiore

di associazioni culturali. Varrà il principio della capacità progettuale. Saranno premiate, secondo il regolamento comunale, tutte le organizzazioni che predisporranno programmi meritevoli di essere finanziati.

La spesa: Viabilità e Verde Pubblico

Quello della viabilità e dei trasporti è il settore dove si concentra maggiormente l'azione l'azione del del Bilancio 2012.

In una città dove ormai lunghi tragitti sono una normalità con con la quale dobbiamo fare i conti - speriamo per un ristretto numero di anni, avendo l'Amministrazione come obiettivo principale la ricostruzione del Centro Storico -, è indispensabile provvedere a interventi che rendano sempre più fruibili e sicure le strade.

Lo stanziamento complessivo è di 18.359.000 euro, compresi gli interventi ordinari sulla pubblica illuminazione, per la quale, come si spiegherà dopo, è stato finanziato un progetto per l'ampliamento e il potenziamento. Sono inclusi, in questa cifra, i contributi erogati dalla Protezione civile per le opere post terremoto.

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

All'ambiente, e in particolare al verde pubblico, vengono destinati complessivi 22.900.000 euro, per interventi sui parchi e sulle aree di interesse naturalistico, onde proseguire nell'azione di restituire all'Aquila quel ruolo di città-giardino che l'ha sempre contraddistinta.

La spesa: lo Sport e le Attività Ricreative

E' un altro dei settori in cui si è deciso di lavorare con particolare intensità. Le risorse stanziare per il funzionamento degli impianti sportivi, e per il sostegno delle manifestazioni che ruotano in questo ambito, ammontano complessivamente a 1 milione e 328mila euro.

A questa cifra vanno sommati gli investimenti previsti dall'annualità 2012 del Piano triennale delle opere pubbliche, come spiegato più avanti.

Ecco ciò che andiamo a sostenere

Il riepilogo dei principali stanziamenti previsti in bilancio:

- Scuola e Diritto allo studio € 7.100.000
- Sociale (solo fondi comunali) € 3.800.000
- Turismo € 100.000
- Cultura € 5.700.000
- Strade e Viabilità € 18.359.000
- Giardini e Verde pubblico € 2.900.000
- Sport e Attività ricreative € 1.328.000

Il Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano delle opere pubbliche, per quanto riguarda l'anno in corso, prevede l'avvio di progetti per un totale di 8.650.000 euro.

Di questi, 5.000.000 di euro, finanziati dalla Protezione Civile ai fini della ricostruzione, andranno al recupero dei cimiteri e delle aree circostanti.

Con delle risorse comunali, saranno effettuati ulteriori lavori per 426.000 euro per il cimitero monumentale del capoluogo e per quelli delle frazioni.

Tra gli altri lavori più significativi, a conferma di quanto si diceva poc'anzi, vanno segnalati i 980.000 euro per gli impianti sportivi, di cui 600.000 euro per l'adeguamento dello stadio di di Acquasanta.

Ammonta a 700.000 euro il completamento della della riqualificazione dell'area di Piazza d'Armi.

Un progetto da 300.000 euro consentirà di iniziare i lavori per il potenziamento della pubblica illuminazione.

I programmi per i fabbricati comunali e le scuole saranno coperti con un investimento di 550.000 euro.

I nuovi progetti cantierabili per le strade e il verde pubblico beneficeranno di uno stanziamento rispettivamente di 200.000 euro e di 250.000 euro.

Il Bilancio partecipato

Abbiamo sottolineato all'inizio come le difficoltà in cui sono stati messi gli Enti locali locali aa causa delle varie incertezze di di alcuni aspetti finanziari, aa cominciare dall'Imu, e i conseguenti rinvii sanciti dallo Stato dei termini per l'approvazione dei Bilanci di previsione per l'anno in corso, abbiano imposto delle scelte obbligate per la redazione dello strumento finanziario.

Problematiche cui si è aggiunta quella del contributo straordinario dello Stato, pervenuto solo a inizio agosto, con la conseguente corsa contro il tempo che la Municipalità ha dovuto affrontare per redigere il più importante dei documenti finanziari.

Ma lo spirito con cui questo Bilancio è stato formato, la volontà dell'Amministrazione di dare garanzie fondate alla città senza scrivere il libro dei sogni" e soprattutto un'attenta razionalizzazione della spesa, ci mettono in condizioni di lavorare da subito su quello che sarà.

IL PRIMO BILANCIO PARTECIPATO, che verrà discusso e concertato con i Cittadini dal 2013

Il bilancio del Comune dell'Aquila spiegato voce per voce, in attesa della partecipazione

Firmato accordo per recupero ex stazioni ferroviarie

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Firmato accordo per recupero ex stazioni ferroviarie"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Firmato accordo per recupero ex stazioni ferroviarie

Vedi anche

Protocollo d'intesa Provincia di Pescara e RFI per stazioni in disuso17/09/2012

Sulmona, ospedale cerca casa. Lattanzio: "Trasferimento a Popoli04/09/2012

"Rete Ferroviaria Italiana sta isolando l'Abruzzo"06/07/2012

E' stato firmato oggi l'accordo tra la Provincia di Pescara e Rete Ferroviaria Italiana (societa' del Gruppo Ferrovie dello Stato) finalizzato a recuperare tre stazioni inutilizzate che si trovano sul territorio provinciale e cioe' a Popoli, Torre de' Passeri e Castiglione a Casauria - Tocco da Casauria.

L'obiettivo di questa intesa e' di non lasciare le strutture in stato di abbandono e di valorizzarle con nuove destinazioni d'uso no profit, ospitando attivita' socioculturali, di pubblico servizio, parcheggi, circoli e associazioni.

A firmare l'intesa sono stati l'assessore provinciale all'Ambiente, Protezione Civile e Sanita' Mario Lattanzio e, per RFI, il direttore compartimentale infrastrutture Luciano Frittelli.

"Sara' possibile recuperare, valorizzare e mettere in sicurezza queste stazioni ferroviarie - ha fatto notare Frittelli - riportandole a nuova vita, con un indubbio vantaggio dal punto di vista sociale, aggregativo, patrimoniale e della sicurezza di tutti i cittadini.

La Provincia di Pescara svolgera' l'importante ruolo di coordinatrice, individuando gli Enti Locali e Associazioni no-profit a cui affidare l'uso degli immobili".

Particolarmente soddisfatto l'assessore Lattanzio, promotore di questa iniziativa. "Siamo la prima Provincia che si muove in questa direzione per andare incontro alle associazioni e ai Comuni che hanno necessita' di locali adeguati. Altrove, infatti, si sono attivate le Regioni.

Dopo aver saputo che c'era questa possibilita' l'ho colta al volo e contattato Rfi, che si e' mostrata molto disponibile. Dopo una serie di incontri ad Ancona siamo arrivati ad oggi, alla firma del protocollo che ci consentira' di far rinascere queste stazioni che sono chiuse da tempo ma comunque attive dal punto di vista del traffico ferroviario.

Grazie a questa operazione i locali riapriranno i battenti, per cui aumentera' la sicurezza, e le associazioni e i Comuni avranno nuovi spazi di cui usufruire". Lattanzio annuncia poi che "a Popoli la Croce Rossa italiana usfruira' dei locali per attivita' di assistenza sanitaria e di Protezione civile, con il piazzale che sara' destinato alle esigenze della colonna mobile.

A Torre de' Passeri e Castiglione, invece, saranno i rispettivi Comuni ad occuparsi degli edifici per lo svolgimento di attivita' sociali".

Su tutto il territorio abruzzese ci sono oltre venti stazioni chiuse che potrebbero essere recuperate.

Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera

Vedi anche

Nuovo allerta meteo su Pescara13/09/2012

Allerta meteo a Pescara05/09/2012

Gestione dell'emergenza maltempo a Pescara24/07/2012

"Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile nazionale su possibili nubifragi su Pescara a partire da domani sera, mercoledì 19 settembre, e per le successive ventiquattro-trentasei ore. Il bollettino è appena arrivato negli uffici del Comune, facendo scattare subito l'allarme rosso per il possibile ripetersi di forti allagamenti a fronte di acquazzoni di violenta intensità. La Attiva sta intensificando il programma di pulizia di tombini e caditoie per la rimozione del fango e degli aghi di pino trascinati da Medea venerdì scorso. E intanto dal pomeriggio odierno stiamo intervenendo su una frana che si è verificata in via Ciafardella, nella zona dei colli Innamorati, frana che per ora non minaccia abitazioni, ma ha comunque invaso la sede stradale, opportunamente transennata e sorvegliata dalla Polizia municipale, mentre anche i Vigili del Fuoco e l'Enel hanno effettuato un sopralluogo sul posto per verificare l'entità del danno e gli eventuali interventi da eseguire. Purtroppo non si tratta dell'unico smottamento registrato sulle nostre zone collinari, se consideriamo gli interventi di ripristino eseguiti nei giorni scorsi in via Ventre d'Oca, Colle Orlando e altri punti critici del territorio". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli ufficializzando la nuova allerta meteo.

"A partire da domani - ha detto l'assessore Fiorilli - ci dobbiamo attendere altre ventiquattro-trentasei ore particolarmente difficili per la nuova ondata di maltempo che dovrebbe abbattersi sulla costa in serata con forti venti settentrionali e raffiche di burrasca, portando anche mareggiate di particolare intensità. Ovviamente sorvegliata speciale per noi è la riviera sud, già messa a dura prova nei giorni scorsi, e dove siamo pronti a intervenire con azioni di emergenza. Intanto la Attiva ha mobilitato tutti i mezzi e uomini a disposizione per la bonifica straordinaria di bocche di lupo, tombini, caditoie e pozzetti che vanno liberati dal fango trascinato dall'ultimo nubifragio, e particolare attenzione stiamo garantendo alle zone tradizionalmente critiche come lo stadio, viale Pepe, via Elettra, via Marconi, via Pollione, via dei Peligni, via dei Petrucci, sino a via del Santuario, ma anche la riviera sud e via della Bonifica-viale Pindaro, e via Ferrari. Il Servizio manutenzione ha già preparato le eventuali transenne per la chiusura di strade in condizioni di criticità. Mobilitati anche i volontari della Protezione civile per garantire il monitoraggio del fiume, sorvegliato speciale, e liberare in tempo reale le aree golenali nel caso di eventuali pericoli di esondazioni, mentre la marineria sta predisponendo il rinforzo degli ormeggi dei pescherecci sul molo del porto canale. Ai cittadini va l'esortazione a evitare di usare l'auto il più possibile e di spostarsi da casa a fronte di un peggioramento delle condizioni meteorologiche. E intanto dalle 17 stiamo fronteggiando e monitorando una frana verificatasi in via Ciafardella, a ridosso dei Colli Innamorati, dove il terriccio, evidentemente reso friabile dall'ultimo nubifragio, ha invaso la strada sottostante rendendo impraticabile una corsia di marcia. Sul posto sono presenti le pattuglie della Polizia municipale, che stanno monitorando la situazione, gli addetti del Servizio Manutenzione, che hanno già portato le transenne per la chiusura dell'asse viario, e c'è stato anche un sopralluogo dei Vigili del Fuoco che, a loro volta, avevano allertato l'Enel temendo la presenza vicina di cavi dell'alta tensione, che invece risultano distanti dal punto della frana".

Nuovo allerta meteo su Pescara a partire da domani sera

Giglio, da Osservatorio via libera a seconda fase recupero Concordia

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Giglio, da Osservatorio via libera a seconda fase recupero Concordia"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Giglio, da Osservatorio via libera a seconda fase recupero Concordia

ultimo aggiornamento: 18 settembre, ore 15:15

Firenze - (Adnkronos) - Lavori utili alla rimessa in galleggiamento del relitto

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 18 set. - (Adnkronos) - L'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia, riunito a Firenze fino alla tarda serata di ieri, ha dato via libera al consorzio Titan-Micoperi, incaricato da Costa Carnival, per l'avvio della seconda tranches di lavori utili alla rimessa in galleggiamento del relitto. "L'Osservatorio - rileva la presidente Maria Sargentini - ha individuato solo la necessita' di integrare alcune documentazioni sulla base dei report prodotti quotidianamente nella base operativa del Giglio, ma lo stato del programma dei lavori risulta soddisfacente. La tempistica registra in verita' qualche ritardo; la prima fase infatti si chiudera' ai primi di ottobre per problemi insorti durante le attivita' e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono state predisposte le sedi per i micropali".

Mentre prosegue in Fincantieri l'assemblaggio dei cassoni che consentiranno il galleggiamento, e la costruzione delle piattaforme sottomarine su cui poggera' lo scafo nella fase di raddrizzamento (tutto questo materiale passera' poi per la base logistica di Piombino), le squadre di operai e sub lavorano sul fianco della Concordia per alloggiare i martinetti e i cavi che saranno messi in tensione dai quattro blocchi di ancoraggio immersi e piantati con decine di micropali sul fondo marino lato terra rispetto al relitto.

Tutti i lavori avanzano naturalmente, sottolinea ancora la presidente Sargentini, sotto il continuo e costante monitoraggio di acque, aria e territorio (con particolare attenzione allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti di risulta dai lavori), portato avanti da tutti i soggetti di controllo attivati dalla Conferenza dei Servizi per il recupero e rappresentati nell'Osservatorio: Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanita'.

Terremoto, al via restauro Mammuths aquilano grazie alla Guardia di Finanza

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, al via restauro Mammuths aquilano grazie alla Guardia di Finanza"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Terremoto, al via restauro Mammuths aquilano grazie alla Guardia di Finanza

ultimo aggiornamento: 18 settembre, ore 18:38

L'Aquila - (Adnkronos) - I finanziari hanno voluto devolvere una giornata di lavoro alle popolazioni colpite dal sisma, si potrà tornare ad ammirare uno dei reperti più rari della nostra preistoria nella conca aquilana, che nell'immaginario collettivo è il simbolo del territorio abruzzese.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 18 set. - (Adnkronos) - Grazie all'impegno dei finanziari italiani il Mammuths danneggiato durante il terremoto dell'Aquila sarà restaurato. Questo grazie al fatto che i finanziari hanno voluto devolvere una giornata di lavoro alle popolazioni colpite dal tragico evento sismico, si potrà così nuovamente tornare ad ammirare uno dei reperti più rari della nostra preistoria che abitava la conca aquilana e che nell'immaginario collettivo è il simbolo del territorio abruzzese.

Grazie ad un accordo con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo sarà restaurato infatti, il Mammuthus Meridionalis Vestinus, meglio conosciuto come Mammuth, e sarà riallestita, grazie ad un progetto didattico - multimediale che sfrutta le più moderne tecnologie, la sala espositiva nel bastione Est del Forte Spagnolo dell'Aquila che ha sempre ospitato lo scheletro risalente ad un milione di anni fa.

L'intervento che potrà contare su una somma cospicua di circa seicento mila euro, sarà portato avanti insieme al progetto di recupero del monumento e mira a riannodare la memoria e il legame tra questo reperto e la collettività aquilana attraverso progetti che garantiranno la fruibilità del Mammuthus anche durante il cantiere di restauro ed anche per i diversamente abili.

L'opera, la più famosa e visitata del Museo Nazionale d'Abruzzo ospitato al Forte Spagnolo fino al terremoto del 2009, non ha subito danni dal sisma ed è sempre rimasta nella sua casa, a "guardia" del Castello, in attesa appunto del restauro conservativo e di un più adeguato allestimento espositivo che adesso si potrà avviare in contemporanea con i lavori di restauro dell'asse principale del monumento.

Per annunciare alla città questo importante passaggio e la generosa donazione della Guardia di Finanza è stato organizzato anche uno spettacolo dal titolo "Forte e…possibile" per giovedì prossimo 20 settembre alle ore 21 presso il piazzale antistante il Forte Spagnolo dell'Aquila.

Organizzato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo insieme alla Fondazione Carispaq, al Comune dell'Aquila e all'Associazione Teatro Stabile d'Innovazione L'Uovo, l'evento vedrà sul palco la Banda Osiris in Fuori Tempo a fare da intermezzo un nuovo confronto impossibile di Dario Vergassola in Sparla con me.

Pescara, accordo Provincia-Fs per recupero 3 stazioni ferroviarie

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Pescara, accordo Provincia-Fs per recupero 3 stazioni ferroviarie"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Pescara, accordo Provincia-Fs per recupero 3 stazioni ferroviarie

ultimo aggiornamento: 18 settembre, ore 18:33

Pescara - (Adnkronos) - L'obiettivo dell'intesa che riguarda le stazioni di Popoli, Torre dei Passeri e Castiglione a Casauria, è di non lasciare le strutture in stato di abbandono, ma valorizzarle con nuove destinazioni d'uso no profit, ospitando attività socio culturali, di pubblico servizio, parcheggi, circoli e associazioni

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pescara, 18 set. - (Adnkronos) - In Abruzzo tre delle 20 stazioni ferroviarie inutilizzate presto potranno tornare a nuova vita. Il tutto grazie ad un primo accordo firmato oggi tra la Provincia di Pescara e Rete ferroviaria italiana finalizzato a recuperare 3 stazioni che si trovano sul territorio provinciale e cioè Popoli, Torre dei Passeri e Castiglione a Casauria. L'obiettivo di questa intesa è di non lasciare le strutture in stato di abbandono e di valorizzarle con nuove destinazioni d'uso no profit, ospitando attività socio culturali, di pubblico servizio, parcheggi, circoli e associazioni.

A firmare l'intesa sono stati l'assessore provinciale all'Ambiente, Mario Lattanzio, e, per Rfi, il direttore compartimentale infrastrutture Luciano Frittelli. Le tre strutture hanno già una destinazione precisa. A Popoli i locali saranno utilizzati dalla Croce Rossa Italiana per attività di assistenza sanitaria e di protezione civile. A Torre dei Passeri e Castiglione, invece, saranno i rispettivi Comuni ad occuparsi degli edifici per lo svolgimento di attività sociali.

TROVATO MORTO L'ESCURSIONISTA DI CESENATICO SCOMPARSO SUI SIBILLINI - Cesenatico - Cronaca

Trovato morto l'escursionista di Cesenatico scomparso sui Sibillini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Cronaca Trovato morto l'escursionista di Cesenatico scomparso sui...

Trovato morto l'escursionista di Cesenatico scomparso sui Sibillini

Commenti: 0 Lascia un commento - 18 Settembre 2012 - 11:03 - CesenaticoCronaca

E' stato ritrovato morto Luca Santarelli, l'escursionista trentenne di Cesenatico scomparso sui Monti Sibillini l'8 settembre scorso. Il corpo senza vita è stato avvistato stamani da un elicottero del Corpo forestale nella zona di Palazzo Borghese a Foce di Montemonaco, non lontano dal monte Vettore. Sono in corso le operazioni di recupero, alle quali partecipano i vigili del fuoco. Il cadavere di Santarelli è incastrato fra le rocce di un canalone del Monte Argentella, e il recupero si presenta molto difficoltoso. Da una prima ricognizione esterna, si presume che l'escursionista sia morto da giorni: probabilmente subito dopo essere precipitato nel canalone. A notare il corpo è stato un equipaggio del Cfs e del Corpo nazionale del Soccorso alpino di Marche e Umbria, in volo di perlustrazione nella zona. In questi dieci giorni, decine di vigili del fuoco, agenti della Forestale, carabinieri, volontari del Soccorso alpino, del Cai e della Protezione civile, carabinieri, sono stati impegnati ininterrottamente in battute di ricerca in tutta l'area dei Sibillini, fra Forca di Presta - dove Santarelli aveva lasciato l'auto per la sua escursione - e Foce di Montemonaco. A supporto hanno operato elicotteri dei vigili del fuoco e del Cfs. Il campo base istituito a Castelluccio di Norcia (Perugia) era stato poi spostato a Montegalfo (Ascoli Piceno). Visto il luogo del ritrovamento, dice oggi uno dei soccorritori, sarebbe stato impossibile individuare il cadavere via terra.

ü'l

Terremoto Emilia. Indagate 40 persone per il crollo dei capannoni nel Modenese

| America Oggi

America Oggi

"Terremoto Emilia. Indagate 40 persone per il crollo dei capannoni nel Modenese"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto Emilia. Indagate 40 persone per il crollo dei capannoni nel Modenese 18-09-2012

MODENA. Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto ieri dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale; e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo.

Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. "Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno", ha detto Zincani. "Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti". Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici.

L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. È inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di una ulteriore proroga per altri 4 mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende Tecopress di Dosso, Ursa di Stellata e Ceramiche Sant'Agostino, dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4.04 registrata nel Ferrarese.

Peraltro questa mattina alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sono convocati sia il Procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La commissione già ieri pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati.

Soccorso alpino, 60 interventi all'anno in Casentino: 2010 anno nero, 6 morti**Arezzo Notizie**

"Soccorso alpino, 60 interventi all'anno in Casentino: 2010 anno nero, 6 morti"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

18 Set 2012

Ore 16:38

Soccorso alpino, 60 interventi all'anno in Casentino: 2010 anno nero, 6 morti

La collaborazione tra il Parco e il Soccorso Alpino è fondamentale non solo per gli interventi alle persone in difficoltà, ma anche per far crescere la passione per la montagna e il turismo naturalistico. Ne sono convinti i componenti del consiglio del Parco e i dirigenti del Soccorso Alpino, che nei giorni scorsi si sono incontrati per uno scambio di idee e per fare un bilancio dell'attività svolta, anche in vista del rinnovo della convenzione l'anno prossimo.

Il presidente e il vice presidente della stazione Soccorso Alpino di Monte Falco (Romagna), Salvatore Valente di Premilcuore e Massimo Conficconi di Santa Sofia, e il presidente della stazione Falterona (Toscana), Renzo Di Julio di Stia, ma sempre in Campigna, hanno fornito i dati dell'ente: 90 volontari, 30 dei quali in Toscana e 60 in Romagna. In un anno fanno 50-60 interventi, con punte anche di 3 al giorno in agosto. Il 2010 è stato l'anno più tragico con 6 morti, quasi tutti fungaioli.

Ogni stazione riceve un contributo annuo di 2mila euro.

I dirigenti del Soccorso Alpino hanno avanzato alcune richieste al Parco, fra cui «interventi per tenere puliti e agibili i sentieri, specialmente dopo le nevicate dell'ultimo inverno che hanno rotto parecchie piante che intralciano i sentieri e creare qualche piazzola per l'atterraggio dei due elicotteri di soccorso».

Il direttore del Parco, Giorgio Boscagli, ha proposto ai dirigenti del Soccorso Alpino di tenere un corso di prevenzione ai turisti sulla prevenzione degli incidenti in montagna e nel Parco. Per Nevio Agostini, del Servizio promozione e conservazione del Parco, «i volontari del Soccorso Alpino sono figure essenziali di riferimento per turisti, escursionisti, appassionati della montagna e per l'ente di tutela della natura».

Altro in questa categoria: «[Giovani fotografi in mostra alla Biennale di Bibbiena](#)»

Umbria: Vinti, 7 mln su prevenzione rischio sismico ma non basta

- ASCA.it

Asca

"Umbria: Vinti, 7 mln su prevenzione rischio sismico ma non basta"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Umbria: Vinti, 7 mln su prevenzione rischio sismico ma non basta

18 Settembre 2012 - 17:48

(ASCA) - Perugia, 18 set - "Abbiamo deliberato un piano di spesa per quasi 7 mln di euro per affrontare il problema della necessaria attivita' di prevenzione del rischio sismico in Umbria, ma e' evidente a tutti che i finanziamenti messi a disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio come l'Umbria". L'assessore regionale Stefano Vinti commenta cosi' la delibera adottata dalla Giunta Regionale, su sua proposta, che approva il programma di interventi di prevenzione e rende disponibili le risorse derivanti dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del febbraio scorso relativa ai fondi del 2011.

"E' vero che per la prima volta in Italia si e' voluto finanziare, in modo articolato e prolungato negli anni, la problematica della prevenzione del rischio sismico - ha aggiunto - purtroppo pero' le risorse messe a disposizione delle Regioni sono molto limitate rispetto alle esigenze effettive. L'Umbria peraltro e' stata la prima regione ad emanare una specifica normativa con la finalita' della "riduzione del rischio sismico". Questa legge, che risale al 2002, partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione. Al di la' degli interventi, la Legge Regionale 18 aveva gia' importanti contenuti innanzitutto programmatici; si proponeva l'obiettivo di disseminare 'cultura di prevenzione' e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo. Con l'approvazione di questo programma che interessa grandissima parte dei comuni umbri vogliamo comunque fare un altro passo in avanti per ridurre il rischio nella nostra regione. Proprio per la limitatezza delle risorse disponibili, abbiamo potuto attivare soltanto tre delle possibili azioni di riduzione del rischio sismico, destinando tra l'altro per le indagini di microzonazione anche risorse regionali".

pg/dab/

Roma/Maltempo: Protezione Civile, diramato stato di allerta

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Protezione Civile, diramato stato di allerta"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Roma/Maltempo: Protezione Civile, diramato stato di allerta

18 Settembre 2012 - 17:52

(ASCA) - Roma, 18 set - La Protezione civile del Campidoglio ha diramato a tutte le proprie strutture operative l'allerta per il rischio maltempo in seguito all'avviso di condizioni avverse emesso dal Dipartimento Nazionale e dalla Regione Lazio per la giornata di domani, mercoledì 19 settembre. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale. Per limitare i disagi conseguenti al passaggio dell'ondata temporalesca, la Protezione civile di Roma ha disposto l'attivazione della macchina comunale delle emergenze richiamando gli operatori capitolini e quelli del volontariato, le squadre del servizio giardini, il corpo della Polizia Locale di Roma Capitale, il personale delle società di servizi. Potenziato anche il personale in servizio nella Sala Operativa di Porta Metronia che risponde al numero verde 800.854.854 Secondo i bollettini meteorologici più aggiornati, il rischio di pioggia sarà maggiore a partire dalla tarda mattinata di domani mentre nel pomeriggio potrebbero verificarsi precipitazioni a carattere temporalesco in progressivo esaurimento, con tendenza a schiarite sempre più ampie nella notte.

com-dab/

Terremoto/L'Aquila: Gdf partecipa a reastauo del Mammuthus

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: Gdf partecipa a reastauo del Mammuthus"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto/L'Aquila: Gdf partecipa a reastauo del Mammuthus

18 Settembre 2012 - 12:04

(ASCA) - L'Aquila 18 set - La Guardia di Finanza partecipa al recupero del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 2009. Grazie ad un accordo con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo sarà restaurato il Mammuthus meridionalis vestinus, meglio conosciuto come Mammuth, e sarà riallestita, grazie ad un progetto didattico - multimediale che sfrutta le più moderne tecnologie, la sala espositiva nel bastione Est del Forte Spagnolo dell'Aquila che ha sempre ospitato lo scheletro risalente ad un milione di anni fa. L'intervento che potrà contare su una somma cospicua di circa seicento mila euro, sarà portato avanti insieme al progetto di recupero del monumento e mira a riannodare la memoria e il legame tra questo reperto e la collettività aquilana attraverso progetti che garantiranno la fruibilità del Mammuthus anche durante il cantiere di restauro ed anche per i diversamente abili. Grazie alla generosità dei finanziari italiani, che hanno voluto devolvere una giornata di lavoro alle popolazioni colpite dal tragico evento sismico, si potrà di nuovo tornare ad ammirare uno dei reperti più rari della nostra preistoria che abitava la conca aquilana e che nell'immaginario collettivo è il simbolo di questo territorio. L'opera, la più famosa e visitata del Museo Nazionale d'Abruzzo ospitato al Forte Spagnolo fino al terremoto del 2009, non ha subito danni dal sisma ed è sempre rimasta nella sua casa, a "guardia" del Castello, in attesa appunto del restauro conservativo e di un più adeguato allestimento espositivo che adesso si potrà avviare in contemporanea con i lavori di restauro dell'asse principale del monumento.

Per annunciare alla città questo importante passaggio e la generosa donazione della Guardia di Finanza è stato organizzato anche uno spettacolo dal titolo "Forte e...possibile" per giovedì prossimo 20 settembre alle ore 21 presso il piazzale antistante il Forte Spagnolo dell'Aquila. Organizzato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo insieme alla Fondazione Carispaq, al Comune dell'Aquila e all'Associazione Teatro Stabile d'Innovazione L'Uovo, l'evento vedrà sul palco allestito per l'occasione la raffinata compagnia, il gusto per il non sense e l'anarchia musicale della Banda Osiris in Fuori Tempo a fare da intermezzo un nuovo confronto impossibile di Dario Vergassola in Sparla con me. Il comico delle interviste impossibili questa volta si confronterà con un personaggio "aquilanissimo" e davvero fuori misura.

com

Lezioni in tenda o in giardino Errani: «Presto i prefabbricati»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 18/09/2012

Indietro

CRONACA

18-09-2012

la riapertura delle scuole**Lezioni in tenda o in giardino Errani: «Presto i prefabbricati»**

DA MODENA

Il n. avvio d'anno scolastico del tutto insolito e irto di difficoltà, ma in cui si intravede il desiderio di rialzarsi, quello che coinvolge le migliaia di studenti della Bassa modenese alle prese con la ricostruzione dopo il terremoto di maggio. Lezioni in tensostrutture, anche all'aria aperta, quando non in palestre allestite come aule e insolitamente disseminate di sedie, se non proprio di banchi. Anche questo ha fatto parte del primo giorno di scuola poco più di cento giorni dopo il sisma. In ogni comune della Bassa sono febbrili i lavori per la realizzazione di strutture che possano ospitare gli istituti le cui sedi erano rimaste lesionate a causa delle scosse, ma è forte il senso di precarietà. A Finale Emilia, le lezioni degli istituti superiori 'Calvi' e 'Morandi' sono ospitate momentaneamente in una palestra e al Park Hotel Estense. La classe quinta del liceo Morandi ha fatto lezione in un giardino all'aperto: «In altre occasioni avremmo anche apprezzato questa soluzione hanno detto gli studenti ma ora ci dà invece un senso di incertezza e di timore per il futuro. Vorremmo che questa precarietà durasse il minor tempo possibile». Le lezioni sono ripartite in orari diversi, per permettere a tutte le classi di frequentarle.

A Mirandola le scuole medie inizieranno le lezioni oggi, in attesa che sia ultimato il trasferimento degli uffici del Comune in via Giolitti, dove sta sorgendo in gran fretta una cittadella scolastica e amministrativa che farà il paio con quella di via delle Nazioni, non lontano dal polo scolastico inagibile dopo il terremoto. Le scuole elementari hanno cominciato l'anno in diverse tensostrutture, mentre quelle superiori stanno cercando in questi giorni di massimizzare le attività solitamente in programma durante tutto l'anno: gite, stage in azienda, orientamento universitario. E se a Carpi tutte le scuole sono riuscite ad aprire i battenti in tempo, a Novi di Modena e nella frazione di Rovereto si dovrà attendere un'altra settimana per le scuole primarie e secondarie, che poi saranno ospitate in tensostrutture. Stessa soluzione provvisoria per la didattica che si è dovuta adottare a Cavezzo, dove l'unico edificio agibile a livello scolastico è l'asilo statale. A Soliera la scuola primaria Garibaldi aprirà solo l'8 ottobre, ma già in un prefabbricato. Critico il sindacato Cub, che annuncia battaglia «contro l'avvio anticipato nelle scuole terremotate senza container».

Il terremoto ha disseminato danni ovunque, ma in maniera disuguale. «Le ultime scuole prefabbricate, per 18mila studenti complessivamente, le consegneremo entro il 15 ottobre ha ribadito il presidente della Regione Vasco Errani ma nel frattempo, con tensostrutture, con forme didattiche innovative, stiamo assicurando l'avvio dell'anno scolastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Carpi aule aperte secondo il calendario. Altrove ritardi e disagi. Ma gli studenti non si arrendono. In arrivo strutture provvisorie per 18mila scolari.

Trovato il corpo di Luca Santarelli. Era incastrato tra le rocce**Cesena Today.it**

"Trovato il corpo di Luca Santarelli. Era incastrato tra le rocce"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Trovato il corpo di Luca Santarelli. Era incastrato tra le rocce

Il triste ritrovamento è avvenuto nella mattina di martedì. Alcuni tecnici a bordo di un elicottero sono riusciti ad avvicinarsi ad un dirupo del monte Argentella

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

1

Persona

Luca Santarelli +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Luca Santarelli" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Luca Santarelli" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Luogo**

Cesenatico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Cesenatico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Cesenatico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

dispersi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "dispersi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "dispersi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Trovato il corpo di Luca Santarelli. Era incastrato tra le rocce

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Martedì mattina intorno alla 10 il corpo di Luca Santarelli è stato avvistato dall'elicottero del Corpo Forestale dello Stato. Il ragazzo era scomparso la mattina dell'otto settembre a Foce di Montemonaco. Il giovane trentenne doveva rientrare alla macchina lasciata il giorno prima al passo di Forca di Presta sui monti Sibillini. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) ha lavorato incessantemente fino al ritrovamento nonostante il cattivo tempo dei giorni scorsi. L'elicottero Nh 500 della Forestale, con a bordo due tecnici del soccorso alpino, ha individuato Luca sui canali del Monte Argentella, una delle tante vette sopra i 2000 mt all'interno della catena dei monti Sibillini.

Il corpo era difficilissimo da vedere e individuare poichè nascosto tra le rocce, e l'unico indumento veramente visibile, un maglione di colore rosso, era interamente coperto dai sassi. In questo momento si sta provvedendo al recupero della salma che verrà spostata utilizzando il gancio baricentrico dell'elicottero.

Annuncio promozionale

La zona del ritrovamento è a tutti gli effetti un ambiente impervio dove anche la movimentazione richiede importanti doti alpinistiche. Il ragazzo è volato giù dal dirupo e le tracce identificate dagli esperti non sembrano lasciare dubbi in merito. Il soccorso alpino, che ha coordinato fin dal primo giorno tutte le operazioni di ricerca, ha potuto avvalersi di aiuti fondamentali provenienti da protezione civile, vigili del fuoco e Corpo Forestale dello Stato. Questi ultimi due corpi hanno messo a disposizione tutti i giorni elicotteri che hanno permesso ai tecnici del Cnsas di salire in quota per le ricerche a piedi.

Dal 19 al 21 settembre fibre net partecipa al sismo 2012, il salone ferrarese su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione**Comunicati-Stampa.net**

"Dal 19 al 21 settembre fibre net partecipa al sismo 2012, il salone ferrarese su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Dal 19 al 21 settembre fibre net partecipa al sismo 2012, il salone ferrarese su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione

L'azienda friulana, specializzata nei materiali compositi in FRP, avrà uno stand dedicato e organizzerà un convegno su prevenzione sismica e sistemi innovativi per il consolidamento di edifici esistenti

18/09/12 - Fibre Net partecipa al Sismo 2012, il primo salone in Italia su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione che si svolge nel quartiere fieristico di Ferrara dal 19 al 21 Settembre 2012. Una manifestazione che coinvolge i settori tecnico, industriale, accademico, professionale e della pubblica amministrazione in una serie di incontri altamente qualificati per far progredire la conoscenza delle problematiche legate ai terremoti, delle tecnologie antisismiche, del mercato e della normativa di riferimento.

Nella cornice di un'ampia area espositiva non mancheranno sessioni congressuali di elevato profilo con focus sulla prevenzione sismica e sui sistemi innovativi per il consolidamento di edifici esistenti, il vero core business di Fibre Net che parlerà al pubblico il 21 settembre dalle 14 alle 15.30 in Sala Inertia. L'azienda friulana (PAD. 5 – STAND 92), infatti, ha creato e sviluppato sistemi di consolidamento strutturale composti da reti ed accessori in F.R.P. (Fiber Reinforced Polymer), caratterizzati da elevata resistenza meccanica e chimica, elevata durabilità, leggerezza e basso spessore. Tra le caratteristiche più importanti del sistema emerge, inoltre, l'estrema facilità di posa del prodotto che permette di accelerare le tempistiche di cantiere e quindi di abbattere i costi di logistica e installazione.

L'adeguamento o il miglioramento sismico si rendono necessari affinché l'edificio, pubblico o privato, raggiunga determinati requisiti di sicurezza, così come stabilito dalla normativa antisismica che, soprattutto per il recupero e miglioramento strutturale degli edifici esistenti più "delicati", è decisamente indirizzata verso l'uso di materiali e tecniche preferibilmente poco invasive e che non vadano a gravare la struttura di nuovi carichi. In questa ottica il consolidamento strutturale con i materiali F.R.P. rappresentano tecnologie edilizie avanzate, peraltro normate, che garantiscono risultati eccezionali in termini di prestazioni e di resistenza. La prevenzione, quindi, diventa un'azione prioritaria per la sicurezza nazionale. "E' necessario rivedere l'approccio ai temi della conservazione del patrimonio edilizio italiano" - sostiene Cecilia Zampa, presidente di Fibre Net -. "Dopo gli ultimi eventi in Emilia, infatti, non ci sono più certezze nemmeno riguardo a territori tradizionalmente considerati a basso rischio sismico. E' fondamentale puntare su attività di prevenzione, sensibilizzando gli addetti ai lavori ma ancora di più gli utenti, pubblici o privati, verso le tematiche della sicurezza abitativa. D'ora in poi, gli interventi di ristrutturazione non potranno limitarsi ad un restyling estetico ma richiederanno valutazioni ed analisi strutturali approfondite e dovranno prevedere interventi migliorativi atti a garantire, nell'eventualità di un terremoto, adeguate condizioni di sicurezza".

L'azienda

Fondata nel 2001 dai fratelli Andrea e Cecilia Zampa, Fibre Net è un'azienda friulana specializzata nel mercato dei materiali compositi in FRP (Fiber Reinforced Polymer) con consolidata esperienza in diversi campi d'applicazione. La peculiarità e le caratteristiche dei suoi prodotti, i continui investimenti in ricerca e sviluppo, le attività di formazione e specializzazione del personale, l'alto livello di competitività e la crescita costante in termini di fatturato e produttività, ne fanno una realtà già leader nel proprio ambito di riferimento non solo in Italia ma anche all'estero.

PUBBLICATO DA

***Dal 19 al 21 settembre fibre net partecipa al sismo 2012, il salone ferrarese
su rischio sismico, conoscenza, pianificazione e mitigazione***

Giada Bravo

Addetto stampa

di Primastudio

(Fonte notizia: <http://www.primastudio.it>)

ü'1

*Una risata contro i disagi del terremoto***Comunicati.net**

"Una risata contro i disagi del terremoto"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Alimentari](#)

Una risata contro i disagi del terremoto 18/set/2012 10.29.40 AlimentaPress.it

Sono passati 4 mesi dalla prima terribile scossa che ha colpito l'Emilia-Romagna e se la vita pare ritornata, in alcuni suoi aspetti, alla normalità, grazie all'impegno della popolazione e ai tanti aiuti giunti da ogni parte della nazione, il lavoro da fare è ancora tanto. Ed è proprio in questi momenti che non bisogna dimenticare

Ferrara: esenzioni post-sisma/ticket**Comunicati.net**

"Ferrara: esenzioni post-sisma/ticket"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Varie](#)

Ferrara: esenzioni post-sisma/ticket 18/set/2012 18.51.45 FUTURGUERRA

Ferrara - Dal 1 ottobre entrano in vigore le nuove indicazioni della Regione per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci, assistenza termale) per le popolazioni colpite dal terremoto.

Con una circolare inviata a tutte le Aziende sanitarie, la Regione ha prorogato le esenzioni per specifici gruppi di popolazione: persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del sindaco di inagibilità o sgombero della propria abitazione, studio professionale o impresa; componenti del nucleo anagrafico o i parenti di primo grado di una persona deceduta a causa del terremoto....C

ferrara24ore

Trecento negozi aperti dopo cena e tanta beneficenza Debutta qui la «Notte della moda»: cocktail, dj-set, arte

Corriere Fiorentino

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Culture data: 18/09/2012 - pag: 15

Trecento negozi aperti dopo cena e tanta beneficenza Debutta qui la «Notte della moda»: cocktail, dj-set, arte

«Nessun uomo ti farà sentire protetta e al sicuro come un cappotto di cachemire e un paio di occhiali neri». Sembra un inno allo shopping sobrio e di qualità quello lanciato in tempi ormai lontani da Coco Chanel. Ora, a rinnovare l'invito a fare dei buoni acquisti abbinando il divertimento a un nuovo modo di fare del bene è la Vogue Fashion's night out, stasera per la prima volta a Firenze, dopo Milano e Roma. Trecento i negozi del centro che rimarranno aperti fino alle 23.30, con tanti eventi, vernissage, vendite speciali, limited edition. Su tutto prevarrà l'aspetto charity: il ricavato della vendita dei pezzi in edizione limitata andrà a favore dei terremotati dell'Emilia (vnfn2012.vogue.it). Dove A Firenze la kermesse prenderà casa nel dedalo di strade del centro chiuse in quel perimetro ideale che va da via del Proconsolo a via dei Fossi. Una serie innumerevole di pit stop lungo la strada, tra vetrine illuminate, negozi aperti, dj set e cocktail, tutti uniti per celebrare la notte modaiola più lunga che ci sia, durante la quale si potrà acquistare un po' di tutto: dagli abiti di Valentino alle pochette di H&M fino ai pezzi d'alta gamma degli antiquari di via Maggio, impegnati in una speciale mostra intitolata «Arte in vetrina». Special events Il taglio del nastro ufficiale della serata avverrà alle 19 con il sindaco Matteo Renzi e la direttrice di Vogue Italia, Franca Sozzani nel Cortile della Dogana di Palazzo Vecchio, che per l'occasione avrà la facciata illuminata di un intenso «rosso Campari», partner ufficiale della serata. Un capitolo a parte lo meritano i progetti social di Lavazza che per il suo «Tierra!» ha invitato gli stilisti Cavalli, Marni, Missoni, Etro, Versace e Moschino a reinterpretare la classica tazzina e di Nespresso, che aprirà la nuova boutique di via Brunelleschi con un'asta speciale di gioielli-design ispirati ai chicchi di caffè battuta da Beppe Fiorello (ore 20) e il cui ricavato andrà a sostegno della maratona benefica «Corri la vita». Spazio alla creatività con l'iniziativa di Mario Luca Giusti che in piazza Goldoni, a due passi dalla sua boutique di via della Vigna nuova, lascerà tutto in mano ad Alessandro Moradei e all'installazione «Color me» ispirata alle collezioni del brand. E se in via dei Fossi, davanti alla boutique di Tiziana Alemanni, la fotografa Lucia Baldini mostrerà il suo sguardo personale con una rivisitazione della moda a base di immagini, in borgo Santissimi Apostoli Aria art gallery farà spazio ad «Unfolding», esposizione che raccoglie gli scatti dell'ex modella Alyssia Lanzin. Tutta un'altra atmosfera nello store Oviesse di via Panzani, che festeggerà con un pigiama party reso ancor più divertente dal dj set de La Pina e Diego, celebri speaker di Radio DeeJay. I più attenti alle tendenze non potranno perdersi l'evento Stefanel (via Roma) che vedrà al centro dell'attenzione la blogger Chiara Ferragni mentre chi ha una predilezione per i pezzi unici privilegerà l'appuntamento nel cortile di Palazzo Antinori, nella piazza omonima, dove Tamara Nocco allestirà la sua Fashion flash farm, temporary store per stilisti emergenti. Limited edition Ma Vogue fashion's night out è anche una serie di «mai più senza», ovvero oggetti a metà strada tra feticci e memorabilia il cui acquisto contribuisce, come in questo caso, ad un progetto benefico. Primo in questa speciale classifica è il braccialetto in edizione limitata, il cui ricavato andrà alle popolazioni terremotate, in vendita nell'edicola di piazza Goldoni e realizzato da Cruciani in partnership con Pitti Immagine. Creatività a fin di bene anche per Ermanno Scervino, che ha pensato ad una t-shirt bonton. Pois a gogo nel negozio via Calzaiuoli per la shopper Max & co mentre nello store Swatch i protagonisti saranno nuovissimi cronografi fluo. Curiosi anche i pendenti col nome della serata rielaborati da Stroili oro e l'originale spilla di Delfina Delettrez Fendi a forma di scarabeo. Da Luisa Spagnoli a Patrizia Pepe, dal Colle Bereto a La Perla. Fino alle calze di Cavallini nella nuova boutique in via della Vigna Nuova. Oggetti per tutti i gusti e per tutte le tasche, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ludovica Zarrilli RIPRODUZIONE RISERVATA «Nessun uomo ti farà sentire protetta e al sicuro come un cappotto di cachemire e un paio di occhiali neri». Sembra un inno allo shopping sobrio e di qualità quello lanciato in tempi ormai lontani da Coco Chanel. Ora, a rinnovare l'invito a fare dei buoni acquisti abbinando il divertimento a un nuovo modo di fare del bene è la Vogue Fashion's night out, stasera per la prima volta a Firenze, dopo Milano e Roma. Trecento i negozi del centro che rimarranno aperti fino alle 23.30, con tanti eventi, vernissage, vendite speciali, limited edition. Su tutto prevarrà l'aspetto charity: il ricavato della vendita dei pezzi in edizione limitata andrà a favore dei terremotati dell'Emilia

Trecento negozi aperti dopo cena e tanta beneficenza Debutta qui la «Notte della moda»: cocktail, dj-set, arte

(vnfn2012.vogue.it). Dove A Firenze la kermesse prenderà casa nel dedalo di strade del centro chiuse in quel perimetro ideale che va da via del Proconsolo a via dei Fossi. Una serie innumerevole di pit stop lungo la strada, tra vetrine illuminate, negozi aperti, dj set e cocktail, tutti uniti per celebrare la notte modaiola più lunga che ci sia, durante la quale si potrà acquistare un po' di tutto: dagli abiti di Valentino alle pochette di H&M fino ai pezzi d'alta gamma degli antiquari di via Maggio, impegnati in una speciale mostra intitolata «Arte in vetrina». Special events Il taglio del nastro ufficiale della serata avverrà alle 19 con il sindaco Matteo Renzi e la direttrice di Vogue Italia, Franca Sozzani nel Cortile della Dogana di Palazzo Vecchio, che per l'occasione avrà la facciata illuminata di un intenso «rosso Campari», partner ufficiale della serata. Un capitolo a parte lo meritano i progetti social di Lavazza che per il suo «Tierra!» ha invitato gli stilisti Cavalli, Marni, Missoni, Etro, Versace e Moschino a reinterpretare la classica tazzina e di Nespresso, che aprirà la nuova boutique di via Brunelleschi con un'asta speciale di gioielli-design ispirati ai chicchi di caffè battuta da Beppe Fiorello (ore 20) e il cui ricavato andrà a sostegno della maratona benefica «Corri la vita». Spazio alla creatività con l'iniziativa di Mario Luca Giusti che in piazza Goldoni, a due passi dalla sua boutique di via della Vigna nuova, lascerà tutto in mano ad Alessandro Moradei e all'installazione «Color me» ispirata alle collezioni del brand. E se in via dei Fossi, davanti alla boutique di Tiziana Alemanni, la fotografa Lucia Baldini mostrerà il suo sguardo personale con una rivisitazione della moda a base di immagini, in borgo Santissimi Apostoli Aria art gallery farà spazio ad «Unfolding», esposizione che raccoglie gli scatti dell'ex modella Alyssia Lanzin. Tutta un'altra atmosfera nello store Oviessa di via Panzani, che festeggerà con un pigiama party reso ancor più divertente dal dj set de La Pina e Diego, celebri speaker di Radio DeeJay. I più attenti alle tendenze non potranno perdersi l'evento Stefanel (via Roma) che vedrà al centro dell'attenzione la blogger Chiara Ferragni mentre chi ha una predilezione per i pezzi unici privilegerà l'appuntamento nel cortile di Palazzo Antinori, nella piazza omonima, dove Tamara Nocco allestirà la sua Fashion flash farm, temporary store per stilisti emergenti. Limited edition Ma Vogue fashion's night out è anche una serie di «mai più senza», ovvero oggetti a metà strada tra feticci e memorabilia il cui acquisto contribuisce, come in questo caso, ad un progetto benefico. Primo in questa speciale classifica è il braccialetto in edizione limitata, il cui ricavato andrà alle popolazioni terremotate, in vendita nell'edicola di piazza Goldoni e realizzato da Cruciani in partnership con Pitti Immagine. Creatività a fin di bene anche per Ermanno Scervino, che ha pensato ad una t-shirt bonton. Pois a gogo nel negozio via Calzaiuoli per la shopper Max & co mentre nello store Swatch i protagonisti saranno nuovissimi cronografi fluo. Curiosi anche i pendenti col nome della serata rielaborati da Stroili oro e l'originale spilla di Delfina Delettrez Fendi a forma di scarabeo. Da Luisa Spagnoli a Patrizia Pepe, dal Colle Bereto a La Perla. Fino alle calze di Cavallini nella nuova boutique in via della Vigna Nuova. Oggetti per tutti i gusti e per tutte le tasche, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ludovica Zarrilli RIPRODUZIONE RISERVATA

*di LISA BARACCHI***Corriere Fiorentino**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Culture data: 18/09/2012 - pag: 15

di LISA BARACCHI

«Nessun uomo ti farà sentire protetta e al sicuro come un cappotto di cachemire e un paio di occhiali neri». Sembra un inno allo shopping sobrio e di qualità quello lanciato in tempi ormai lontani da Coco Chanel. Ora, a rinnovare l'invito a fare dei buoni acquisti abbinando il divertimento a un nuovo modo di fare del bene è la Vogue Fashion's night out, stasera per la prima volta a Firenze, dopo Milano e Roma. Trecento i negozi del centro che rimarranno aperti fino alle 23.30, con tanti eventi, vernissage, vendite speciali, limited edition. Su tutto prevarrà l'aspetto charity: il ricavato della vendita dei pezzi in edizione limitata andrà a favore dei terremotati dell'Emilia (vnfn2012.vogue.it). Dove A Firenze la kermesse prenderà casa nel dedalo di strade del centro chiuse in quel perimetro ideale che va da via del Proconsole a via dei Fossi. Una serie innumerevole di pit stop lungo la strada, tra vetrine illuminate, negozi aperti, dj set e cocktail, tutti uniti per celebrare la notte modaiola più lunga che ci sia, durante la quale si potrà acquistare un po' di tutto: dagli abiti di Valentino alle pochette di H&M fino ai pezzi d'alta gamma degli antiquari di via Maggio, impegnati in una speciale mostra intitolata «Arte in vetrina». Special events Il taglio del nastro ufficiale della serata avverrà alle 19 con il sindaco Matteo Renzi e la direttrice di Vogue Italia, Franca Sozzani nel Cortile della Dogana di Palazzo Vecchio, che per l'occasione avrà la facciata illuminata di un intenso «rosso Campari», partner ufficiale della serata. Un capitolo a parte lo meritano i progetti social di Lavazza che per il suo «Tierra!» ha invitato gli stilisti Cavalli, Marni, Missoni, Etro, Versace e Moschino a reinterpretare la classica tazzina e di Nespresso, che aprirà la nuova boutique di via Brunelleschi con un'asta speciale di gioielli-design ispirati ai chicchi di caffè battuta da Beppe Fiorello (ore 20) e il cui ricavato andrà a sostegno della maratona benefica «Corri la vita». Spazio alla creatività con l'iniziativa di Mario Luca Giusti che in piazza Goldoni, a due passi dalla sua boutique di via della Vigna nuova, lascerà tutto in mano ad Alessandro Moradei e all'installazione «Color me» ispirata alle collezioni del brand. E se in via dei Fossi, davanti alla boutique di Tiziana Alemanni, la fotografa Lucia Baldini mostrerà il suo sguardo personale con una rivisitazione della moda a base di immagini, in borgo Santissimi Apostoli Aria art gallery farà spazio ad «Unfolding», esposizione che raccoglie gli scatti dell'ex modella Alyssia Lanzin. Tutta un'altra atmosfera nello store Oviessè di via Panzani, che festeggerà con un pigiama party reso ancor più divertente dal dj set de La Pina e Diego, celebri speaker di Radio DeeJay. I più attenti alle tendenze non potranno perdersi l'evento Stefanel (via Roma) che vedrà al centro dell'attenzione la blogger Chiara Ferragni mentre chi ha una predilezione per i pezzi unici privilegerà l'appuntamento nel cortile di Palazzo Antinori, nella piazza omonima, dove Tamara Nocco allestirà la sua Fashion flash farm, temporary store per stilisti emergenti. Limited edition Ma Vogue fashion's night out è anche una serie di «mai più senza», ovvero oggetti a metà strada tra feticci e memorabilia il cui acquisto contribuisce, come in questo caso, ad un progetto benefico. Primo in questa speciale classifica è il braccialetto in edizione limitata, il cui ricavato andrà alle popolazioni terremotate, in vendita nell'edicola di piazza Goldoni e realizzato da Cruciani in partnership con Pitti Immagine. Creatività a fin di bene anche per Ermanno Scervino, che ha pensato ad una t-shirt bonton. Pois a gogo nel negozio via Calzaiuoli per la shopper Max & co mentre nello store Swatch i protagonisti saranno nuovissimi cronografi fluo. Curiosi anche i pendenti col nome della serata rielaborati da Stroili oro e l'originale spilla di Delfina Delettrez Fendi a forma di scarabeo. Da Luisa Spagnoli a Patrizia Pepe, dal Colle Bereto a La Perla. Fino alle calze di Cavallini nella nuova boutique in via della Vigna Nuova. Oggetti per tutti i gusti e per tutte le tasche, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Ludovica Zarrilli RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Viaggi in bus e doppi turni È la scuola «delocalizzata» degli alunni di Crevalcore

Corriere di Bologna

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 18/09/2012 - pag: 5

Viaggi in bus e doppi turni È la scuola «delocalizzata» degli alunni di Crevalcore

I terremotati tornano sui banchi (di San Giovanni)

CREVALCORE A ritmi invertiti. Compiti (e sport) la mattina, scuola il pomeriggio. E in mezzo il viaggio tutti insieme, con un clima quasi da gita, sul pullmino verso una scuola da grandi, con i banchi enormi per la stazza minuscola di questi bambini delle elementari e delle medie che hanno iniziato ieri la scuola nonostante tutto. Nonostante il terremoto che qualche mese fa ha reso inagibili le loro scuole, nonostante la corsa contro il tempo delle istituzioni per far partire l'anno scolastico nello stesso giorno di tutti gli altri alunni, nonostante l'ansia dei genitori che per almeno un mese dovranno vederli partire con il bus per San Giovanni in Persiceto e per le frazioni limitrofe che ospiteranno gli alunni di Crevalcore finché non saranno pronti i prefabbricati. Primo giorno di scuola tra sorrisi e magoni quello di Crevalcore. I sorrisi dei bambini, che avevano voglia di tornare alla normalità; i magoni dei genitori, che per loro volevano un inizio liscio liscio, come quello di tutti gli anni, prima che arrivasse il terremoto a scuotere la terra e i cuori. Per quattro settimane, invece, gli alunni delle elementari (di terza, quarta e quinta) e quelli delle medie faranno avanti e indietro da San Giovanni in Persiceto con i pullman messi a disposizione dal Comune e occuperanno le aule dell'Istituto superiore Archimede. Ma di pomeriggio. Giusto il tempo di lasciar uscire gli studenti grandi, di dare una pulita alla scuola, e di rimettere i più piccoli su quei banchi che, se tutto va bene, il 15 ottobre lasceranno per entrare nei moduli pronti a ospitare 1.200 alunni, in fase di costruzione appena dietro il centro sportivo di Crevalcore che adesso fa da punto di «snodo» per le navette scolastiche. «Preferivamo stare a Crevalcore dice la piccola Luisa, 11 anni, al suo primo giorno di scuola media, facendosi portavoce di un gruppetto di amici : sarà strano andare a scuola di pomeriggio e non poter fare sport come sempre». Le fa eco Pasquale, l'ottimista del gruppo: «In realtà non è male poter dormire di più la mattina. L'unica cosa che spero è che non venga un altro terremoto o saremo costretti a cambiare ancora scuola, non sarebbe facile». Sono piccoli questi 500 bambini, riuniti con le cartelle nel piazzale del centro sportivo sotto l'occhio vigile (e preoccupato) dei genitori, ma il terremoto sembra averli fatti crescere in fretta. Hanno capito le priorità e non si lamentano: preferiscono rivedere i loro amici a scuola piuttosto che aspettare a casa. «Ci cambieranno tutti i programmi della giornata dicono Francesca e Denise, primo giorno di medie anche per loro ma alla fine sarà divertente andare tutti insieme a scuola in bus, poteva andare peggio». I piccolissimi di prima e seconda elementare, circa 300 bambini, invece, stanno ancora facendo il campo estivo sotto un tendone: i primi moduli pronti a ottobre ospiteranno loro. A guardare i bambini accalcarsi davanti agli otto pullman pronti per loro e salutare i genitori dai finestrini con sorrisi rassicuranti ieri pomeriggio c'erano il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia e la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Crevalcore Carla Neri, «accerchiati» dai genitori in cerca di risposte minuziose. «Abbiamo voluto mettere al centro dei nostri sforzi i ragazzi, era giusto che tornassero a scuola come tutti i loro coetanei e che lo facessero in modo dignitoso», ha detto Broglia. «Abbiamo organizzato tutto in una settimana dice la dirigente Neri : non avremmo mai pensato di farcela, siamo contenti». Ce l'hanno fatta eccome e, durante le prime lezioni nella sede ospite, ai bambini verranno fatte lezioni di sicurezza: sarà loro fatto vedere l'edificio e spiegato come muoversi in caso di emergenza, in modo che si sentano «a casa» da subito. Nel Modenese ieri alcune scuole elementari e medie hanno fatto lezione in tensostrutture, mentre altre si sono organizzate in doppi turni come a Crevalcore. E a Cento, in provincia di Ferrara, la campanella è suonata solo per gli studenti delle superiori, tutti gli altri inizieranno la settimana prossima. Proprio lì ieri mattina il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha inaugurato i moduli temporanei per l'Isit Bassi-Burgatti. «Le ultime scuole prefabbricate, complessivamente per 18.000 studenti ha detto Errani le consegneremo il 15 ottobre, ma nel frattempo stiamo assicurando l'avvio delle scuole, fondamentali per riattivare lo spirito di comunità». I bambini, a modo loro, l'hanno già riattivato, salendo di corsa sul pullman per accaparrarsi, come tradizione comanda, i migliori posti, quelli in fondo. Per loro la vita è ricominciata. Nonostante tutto. Daniela Corneo daniela.corneo@rcs.it RIPRODUZIONE

Data:

18-09-2012

Corriere di Bologna

Viaggi in bus e doppi turni È la scuola «delocalizzata» degli alunni di Crevalcore

RISERVATA

A scuola dopo il terremoto. In trasferta**Corriere di Bologna**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 18/09/2012 - pag: 1

A scuola dopo il terremoto. In trasferta

A casa la mattina, a lezione il pomeriggio, ma in trasferta su otto pullman verso le scuole di San Giovanni in Persiceto e delle frazioni vicine. Primo giorno di scuola post-terremoto a Crevalcore, tra i sorrisi (dei bambini) e i magoni (degli adulti). «Fra 4 settimane promette la Regione saranno pronti i moduli prefabbricati». A PAGINA 5

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Doppi turni, tensostrutture e disagi: la scuola riparte tra le macerie

L'anno scolastico è ripartito anche nelle zone terremotate. Ecco come

BOLOGNA - Doppi turni, tensostrutture, delocalizzazioni. La scuola parte, anche nelle zone terremotate. Ma con qualche disagio. Sono molti, infatti, gli studenti che hanno iniziato l'anno scolastico in strutture provvisorie, che devono spostarsi nei paesi o nelle frazioni vicine o che faranno lezione al pomeriggio anziché al mattino. A San Possidonio (Modena) entrambe le strutture che ospitavano le scuole medie e le elementari sono inagibili e l'anno scolastico è iniziato in una tensostruttura. "Non ci sono stati problemi, anzi i bambini sono incuriositi da questa sistemazione che proseguirà fino alla prima settimana di ottobre, quando arriveranno i moduli prefabbricati e ripartirà anche la mensa", dice Brunella Bianchini, assistente sociale del Comune. A Cento (Ferrara), invece, la scuola è ricominciata oggi solo per gli studenti delle superiori (licei e istituto professionale per l'industria e l'artigianato Fratelli Taddia). Gli alunni di elementari e medie dovranno attendere ancora una settimana, ma molti di loro (circa 1.000) saranno 'delocalizzati' tra Corpo Reno, dove è stato costruito un nuovo plesso scolastico in legno e con antisismico, e Penzale. "Un ritardo che sta creando qualche disagio alle famiglie", racconta Roberta Fini, assistente sociale del Comune.

Due nidi sono già ripartiti da due settimane, mentre il terzo è stato riaperto oggi. Elementari e materne al mattino e medie al pomeriggio. Si sono organizzati così a San Possidonio nel modenese. Questa mattina i banchi sistemati all'interno della tensostruttura del paese erano occupati da 180 alunni delle elementari e una quarantina delle materne. Secondo turno (dalle 13.30 alle 17.30) invece, per i 90 studenti delle medie. Il nido, invece, non è partito perché non ci sono state richieste.

"Come assistenti sociali, stiamo seguendo la ricostruzione delle case- spiega Bianchini- spiegando alle famiglie il progetto della Regione e raccogliendo le richieste di prefabbricati, contributi economici o case in affitto". In paese sono stati 40 gli edifici demoliti, 500 le famiglie la cui casa è inagibile e 220 quelle che sono ancora ospitate nella tendopoli. "L'obiettivo è di chiuderla entro i primi di ottobre- precisa Bianchini- sistemando le persone in strutture alberghiere".

A Cento su 26 edifici scolastici sono 18 quelli inagibili, di cui solo una scuola media e un'elementare. Alcuni sono stati demoliti, altri lo saranno. E alcuni istituti avranno bisogno di ristrutturazioni importanti. Anche in questo caso saranno molti gli studenti costretti a doppi turni o a spostarsi per andare a scuola. "In alcune frazioni, come Renazzo e Bevilacqua, la situazione è abbastanza tranquilla perché le scuole non hanno avuto danni gravi- continua Fini- Non è così invece per Alberone, dove la scuola elementare sarà demolita e i bambini dovranno spostarsi a Buonacompra, o per i bambini di Reno Centese che andranno a scuola a Casumaro". Anche gli studenti che faranno lezione nel nuovo plesso scolastico costruito a Corpo Reno faranno i doppi turni, "almeno fino al 15 ottobre". Anche a Cento è ancora attiva una tendopoli in cui sono ospitate 190 persone di cui circa 50 bambini. "Le attività ricreative realizzate in estate sono finite con il mese di settembr- conclude Fini- un po' perché il numero dei bambini è diminuito e un po' perché molte madri non lavorano e si sono organizzate tra di loro per la custodia dei bambini".

17 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

ü'1

"La ricostruzione comincia bene"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Martedì, 18 Settembre 2012 - 19:25

La ricostruzione comincia bene

Più di 32mila abitazioni da ricostruire o da ristrutturare, 1.500 capannoni, oltre 500 scuole: la ricostruzione post terremoto non è solo un lavoro enorme, ma è anche un gigantesco affare. Ad alcune condizioni, però: Può essere un affare se tiene insieme legalità, qualità delle imprese, necessità di intercettare i reali bisogni di chi è stato danneggiato dal terremoto, cittadini e imprese. Tiziano Tartaglia è il segretario di Apicon, uno dei due consorzi di imprese edili del sistema Confapi. L'altro si chiama Edilcon. Nel complesso, le aziende del settore associate a Confapi sono 65 e in questi anni hanno patito le pene dell'inferno.

Ora, per paradosso, il dramma del terremoto è l'occasione per un rilancio. In ballo ci sono 6 miliardi di euro di fondi statali per la ricostruzione più alcuni altri miliardi di euro di investimenti privati. Apicon ha cominciato con il piede giusto. Due aziende del consorzio, la Sacea di Scandiano e la Effebi di Gonzaga, hanno vinto l'appalto per la realizzazione delle scuole elementari di Rolo e delle medie di Soliera. Ma qui è cominciata la vera sfida: bisogna consegnare le due scuole in 45 giorni, entro il 27 settembre: Tempi inimmaginabili in periodi normali dice Tartaglia - bisogna essere preparatissimi rispetto ad eventi di questa natura. È partita una corsa contro il tempo: Abbiamo lavorato tutto luglio e agosto 16 ore al giorno per essere pronti a questo appuntamento.

L'urgenza con cui si sta lavorando alla ricostruzione non ha bisogno di essere spiegata e fa onore all'efficienza emiliana. Viene però da chiedersi se tanta fretta non rischi di far sì che si costruisca senza badare troppo alla qualità edilizia. Tartaglia, scorrendo i nomi delle imprese al lavoro sugli appalti assegnati fin qui, assicura di no: Se andiamo a vedere le 42 aziende che si sono aggiudicate i 42 lotti, la qualità degli aggiudicatari è facilmente riconoscibile. (3/continua)

Terremoto, entro dicembre chiuse le indagini

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, entro dicembre chiuse le indagini"

Data: **18/09/2012**

Indietro

18 settembre 2012, 17:07 5 visite

Terremoto, entro dicembre chiuse le indagini

Visita della Commissione del Senato sugli infortuni del lavoro

Bondeno. "Una giornata proficua", la definisce il sindaco di Bondeno Alan Fabbri, dopo la visita della Commissione del Senato sugli infortuni del lavoro, nelle province di Modena a Ferrara; con audizione, ieri mattina in municipio a Bondeno, dei magistrati delle due procure che si stanno occupando degli incidenti mortali del sisma, sindaci e capigruppo dei Comuni colpiti, rappresentanti dell'imprenditoria, del mondo sindacale e anche della stampa, per un consuntivo finale.

Un'esperienza, in "cui sono stati portati anche problemi pratici, rispetto ad un terremoto sceso dalle cronache nazionali, ma che coinvolge ancora diverse persone fuori dalle proprie case – dice il sindaco, Alan Fabbri –. Il presidente ha visitato vari siti che hanno conosciuto le vittime di questo sisma. Abbiamo sviluppato temi importanti, che cercheremo di tradurre nei provvedimenti anche del nostro commissario: abbiamo trattato temi ambientali, delle strutture ancora con tetti in amianto, ed anche sollecitando interventi per i capannoni lesi dal sisma: una raccomandazione raccolta dal presidente".

Nei prossimi giorni verrà preparato un documento comune per le due province di Modena e Ferrara. "L'intervento della commissione in loco – aggiunge Fabbri – ci ha dato la possibilità di presentare alle istituzioni le varie problematiche. Un punto di partenza per dare risposte ai nostri imprenditori e cittadini".

Il presidente della commissione, il senatore Oreste Tofani, accompagnato dai senatori Paolo Nerozzi e Angela Maraventano, ringrazia sindaci, amministratori, imprenditori, parti sociali e le due procure che stanno seguendo quello che è accaduto: "Un confronto diretto e sincero – rivela Tofani – in cui sono stati toccati aspetti delicati, come la parte dell'incontro con i magistrati delle due procure, essendoci indagini in corso, ma c'è stata grande attenzione anche riguardo a problematiche più ampie che riguardano l'ambiente, con la necessità di svolgere in tempi brevi le indagini, ipotizzando un termine per il dicembre prossimo: solo allora potremo avere dagli esperti incaricati delle risposte. E' un quadro importante per l'attività della nostra commissione, per capire meglio che cosa è successo: il nostro obiettivo è quello di occuparci della salute nei luoghi di lavoro, perché siamo anche convinti che eventi drammatici devono precluderne altri altrettanto drammatici".

Spesso, secondo il senatore le problematiche degli infortuni sono dovute anche alla mancata analisi di come si sono determinati: "pensiamo che la ripetitività sia tra gli aspetti importanti da valutare per scongiurarne altri. Non potevamo non dare ascolto ad altre questioni su temi non direttamente legati alla sicurezza, ma che vi rientrano in prospettiva, come il processo di mettere in sicurezza i capannoni industriali. Abbiamo dato la nostra disponibilità anche a perorare iniziative di questo tipo, con delibere del territorio, per far sì che si tutelino l'occupazione e si eviti la delocalizzazione. Da questo punto di vista – prosegue Tofani – proveremo a fare del nostro meglio. Ci scusiamo di non essere stati presenti un mese e mezzo fa (la commissione sarebbe dovuta arrivare il 31 luglio; ndr), ma una sfortunata coincidenza ha voluto che ci fosse un voto molto importante anche per questi territori e per la spending review in aula. Abbiamo dovuto essere presenti in Senato per votare. Penso che la giornata di ieri (lunedì; ndr) e oggi (ieri; ndr) rappresenti un punto di raccordo tra istituzioni centrali e locali, ed anche con le forze sociali".

I membri della commissione si dicono "particolarmente attenti, in questi casi, a non recarci sui luoghi degli incidenti nelle

Terremoto, entro dicembre chiuse le indagini

giornate immediatamente successive all'evento: intanto, per acquisire elementi maggiori e per contenere quegli elementi emotivi che si legano al flash momentaneo, e si esauriscono subito dopo. Siamo anche noi vicini alle persone che si trovano in "trincea" dopo questo evento. Non si è trattato di un incontro fine a sé stesso, ma si crea con queste due giornate una collaborazione, con un'attenzione alla ricostruzione, perché la salute e la sicurezza dei posti di lavoro si legano anche a questi elementi".

"Qualsiasi elemento che riterrete opportuno, inviatecelo – incita Tofani -, perché si apre da oggi un dialogo con il territorio. Siamo dell'avviso che possiamo evitare il massimo ribasso in fase della ricostruzione. Abbiamo avuto rassicurazioni per questo dal commissario Vasco Errani, ed in tutta Italia cerchiamo di non incoraggiare la politica del massimo ribasso, perché cela insidie. La burocrazia? Tutto ciò che può snellirla è positivo, a condizione che questo non si traduca con maggiori rischi per la sicurezza del lavoro, che deve essere difesa".

Il Pd 'censura' il sexy performer Amaducci

Il Pd censura il sexy performer Amaducci | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

18 settembre 2012, 17:22 743 visite

Il Pd censura il sexy performer Amaducci

La protesta dell'Alieno stoppata a Modena all'ingresso della festa provinciale

La protesta del performer Andrea Amaducci viene accettata dalla Digos, ma bloccata dal Pd. L'artista protagonista del gruppo ferrarese "Io l'alieno" ha tentato l'ennesimo blitz dimostrativo nel modenese, precisamente a Ponte Alto, dove ieri sera si è tenuto il comizio del segretario nazionale del Partito democratico Pierluigi Bersani.

In altre occasioni le sue sortite non avevano destato particolare preoccupazione: in mutande al meeting romagnolo di Cl, come pure dipinto di rosso e in costume da bagno alla Mostra del cinema di Venezia, nei confronti suoi e del collettivo con cui lavora solo blandi ammonimenti. Il telo giallo ritagliato a forma di slip gigante, come pure i cartelloni Fate l'amore non fate lo spread, non avevano suscitato grande contrarietà, quanto divertita curiosità.

Alla festa provinciale Pd la posizione degli organizzatori è stata diversa: "ci hanno chiuso la bocca" racconta l'artista. La sua incursione alla festa provinciale intitolata "Ricostruiamo l'Emilia, l'Italia che funziona" avrebbe dovuto richiamare i presenti – in linea con il programma della manifestazione – sulle criticità inerenti alla gestione del post terremoto, come pure più in generale sulla crisi economica che l'intero Paese è costretto ad affrontare.

I cartelloni, come sempre polemici senza essere offensivi, erano già pronti: "Bersani, il terremoto è come la vita: i ricchi ce la fanno, i poveri devono arrangiarsi", e ancora "Sul terremoto dell'Emilia dai media solo propaganda". Scritte e slogan hanno però dovuto fermarsi all'ingresso, arrestati dal servizio d'ordine. Sulla questione Amaducci si mostra amareggiato: "ci hanno impedito l'accesso sottolineando come i nostri cartelloni non avrebbero dovuto essere notati dai giornalisti presenti. La Digos ci aveva permesso di entrare e anche gli organizzatori, per lo meno in prima battuta ci avevano ammesso chiedendoci di non farci notare dalla stampa". Ai cancelli d'ingresso però nemmeno la concessione con il condizionale ha trovato conferma, e la performance programmata è rimasta per l'appunto solo programmata. Da parte del collettivo "Io l'alieno" grande delusione: "avremmo voluto attirare l'attenzione sui danni del terremoto, sulla mancanza di ricostruzione e sul mancato arrivo degli aiuti. E ci hanno chiuso la bocca". Le ribadite richieste di "invisibilità mediatica" non hanno contribuito a pacificare gli animi: "è scandaloso che sia stato impedito agli organi di informazione di seguire gli avvenimenti. Forse che – fra le tante, interminabili, troppe, discussioni della politica - si stia rimettendo in discussione la libertà di espressione?".

Dalla propria pagina Facebook il collettivo ribadisce l'intenzione di continuare a manifestare dissenso: "I nostri messaggi continueremo a lanciarli, anche se ci fate abbassare i cartelli".

Festa Pd, censurata la protesta "artistica" sul terremoto: "Che non la veda la stampa"

Festa Pd, censurata la protesta artistica sul terremoto: Che non la veda la stampa - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Festa Pd, censurata la protesta artistica sul terremoto: Che non la veda la stampa

Il collettivo "Il sogno dell'Alieno" aveva già "colpito" al Meeting di Cl e alla Mostra del cinema di Venezia. Questa volta in chiusura della kermesse democratica di Ponte Alto, volevano mostrare a Bersani cartelli con su scritto: "Il terremoto è come la vita: i ricchi ce la fanno, i poveri devono arrangiarsi"

di Marco Zavagli | Modena | 18 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Comunione e liberazione, Pier Luigi Bersani, Terremoto.

Dove non erano riuscite Comunione e Liberazione a Rimini o la sicurezza in laguna per la Mostra del Cinema di Venezia è riuscito il Partito Democratico. Il collettivo artistico "Il sogno dell'Alieno" è stato lasciato gentilmente ai cancelli. E con lui i suoi manifesti, cartelli e slogan pro terremotati. L'Alieno era già finito simpaticamente sui rotocalchi di mezza Italia per le sue performance di protesta in occasione della convention di Cl a Rimini e della mostra internazionale del cinema. In quest'occasione il gruppo di artisti che ha sede a Ferrara aveva pensato di attirare l'attenzione sui fondi per la ricostruzione post sisma. E il luogo scelto era la festa provinciale del Pd di Ponte Alto, a Modena. E quale occasione migliore dell'intervento del segretario nazionale Pierluigi Bersani per ottenere un impatto maggiore? "E invece ci hanno chiuso la bocca" si rammarica Andrea Amaducci, il fondatore del gruppo. "È una cosa che mi rattrista e mi fa pensare". I cartelli rimasti ai bordi della festa portavano le scritte "Bersani, il terremoto è come la vita: i ricchi ce la fanno, i poveri devono arrangiarsi" e "Sul terremoto dell'Emilia dai media solo propaganda". Nulla di dirompente o di 'rottamatore', specialmente in una festa intitolata "Ricostruiamo l'Emilia, l'Italia che funziona".

Eppure Amaducci & Co sono stati bloccati dal servizio d'ordine, "sostenendo che le scritte di protesta non dovevano essere viste dalla stampa". Il via libera era stato concesso anche dalla Digos, a testimonianza dell'innocuo fine della protesta. Gli organizzatori avevano concesso un mezzo sì: "andate ma non avvicinatevi alla gente". E soprattutto "non fatevi vedere dai giornalisti". Un sì più che condizionato insomma. E la reprimenda ha in parte funzionato, visto che in rete non si rintracciano foto (da lontano...) della mancata performance.

Ci hanno pensato allora gli stessi artisti del collettivo tramite social network a denunciare l'episodio: "troviamo scandaloso che ci sia stato proibito di lanciare un messaggio, che volevamo far giungere a Bersani, alla classe politica e ai mezzi di comunicazione di massa, e che è una richiesta di verità, di sollecitudine e di giustizia".

E "particolarmente scandalosa" è la motivazione "di dover impedire che la stampa potesse vedere la protesta. Forse che fra le tante interminabili, troppe, discussioni della politica lontane dalla gente e dalla verità, si stia anche rimettendo in discussione la libertà d'espressione e la libertà di stampa?".

Festa Pd, censurata la protesta "artistica" sul terremoto: "Che non la veda la stampa"

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore Abbado e Pollini, concerto benefico per la Ferrara del post terremoto

Rischio flop per Alfano alla festa Pdl. Convocati d'urgenza i militanti con un sms

Asl e ospedale Sant Anna, spazi a pagamento in tv senza bando pubblico

Ferrara, stretta sulla prostituzione. Multe salate per lucciole e clienti

Paese sul Po inventa la fiera mondiale della zanzara: Non abbiamo altro

Rimborsi chilometrici, Tavolazzi è stato prosciolto

E.T. nacque sulle rive del Po, Rambaldi si ispirò alle massaie

Il padre di Aldrovandi: Perché Schwazer espulso e chi ha ucciso mio figlio no?

Buskers Festival, Ferrara celebra i 25 anni di musica di strada

Continua la collaborazione tra Foreste Casentinesi e Soccorso Alpino**Forli' Today.it***"Continua la collaborazione tra Foreste Casentinesi e Soccorso Alpino"*Data: **18/09/2012**

Indietro

Continua la collaborazione tra Foreste Casentinesi e Soccorso Alpino

Continua la collaborazione tra il Parco e il Soccorso Alpino, "fondamentale non solo per gli interventi alle persone in difficoltà, ma anche per far crescere la passione per la montagna"

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico**Luogo**

Santa Sofia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Santa Sofia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Santa Sofia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

Montagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Montagna" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Montagna" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Continua la collaborazione tra il Parco e il Soccorso Alpino, "fondamentale non solo per gli interventi alle persone in difficoltà, ma anche per far crescere la passione per la montagna e il turismo naturalistico. Ne sono convinti i componenti del consiglio del Parco e i dirigenti del Soccorso Alpino, che nei giorni scorsi si sono incontrati per uno scambio di idee e per fare un bilancio dell'attività svolta, anche in vista del rinnovo della convenzione l'anno prossimo.

Il presidente e il vice presidente della stazione Soccorso Alpino di Monte Falco (Romagna), Salvatore Valente di Premilcuore e Massimo Conficconi di Santa Sofia, e il presidente della stazione Falterona (Toscana), Renzo Di Julio di Stia, ma sempre in Campigna, hanno fornito i dati dell'ente: 90 volontari, 30 dei quali in Toscana e 60 in Romagna. In un anno fanno 50-60 interventi, con punte anche di 3 al giorno in agosto. Il 2010 è stato l'anno più tragico con 6 morti, quasi tutti fungaioli. Ogni stazione riceve un contributo annuo di 2mila euro.

Continua la collaborazione tra Foreste Casentinesi e Soccorso Alpino

Annuncio promozionale

I dirigenti del Soccorso Alpino hanno avanzato alcune richieste al Parco, fra cui «interventi per tenere puliti e agibili i sentieri, specialmente dopo le nevicate dell'ultimo inverno che hanno rotto parecchie piante che intralciano i sentieri e creare qualche piazzola per l'atterraggio dei due elicotteri di soccorso». Il direttore del Parco, Giorgio Boscagli, ha proposto ai dirigenti del Soccorso Alpino di tenere un corso di prevenzione ai turisti sulla prevenzione degli incidenti in montagna e nel Parco. Per Nevio Agostini, del Servizio promozione e conservazione del Parco, «i volontari del Soccorso Alpino sono figure essenziali di riferimento per turisti, escursionisti, appassionati della montagna e per l'ente di tutela della natura».

Provincia unica: "Basta allo scontro tra territori"**Forlì Today.it***"Provincia unica: "Basta allo scontro tra territori""*Data: **18/09/2012**

Indietro

Provincia unica: "Basta allo scontro tra territori"

Si legge nella nota delle associazioni di impresa di Una Sola Voce per l'Economia di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

3

Tema

provincia unica +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "provincia unica" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "provincia unica" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

"Il riordino delle province nato dalla "spending review" del Governo Monti ha portato il territorio romagnolo a mostrare i difetti di sempre, quelli che tralasciando le possibili ricadute e le opportunità che una provincia unica potrebbe rappresentare, si concentrano invece sul chi deve ottenere cosa". Si legge nella nota delle associazioni di impresa di Una Sola Voce per l'Economia (Unindustria, Legacoop, CNA, Confagricoltura, Confartigianato Forlì, Confartigianato Cesena, Confesercenti Forlì, Confcommercio Forlì, Confcooperative, AGCI).

"È diventato un dibattito mediatico, in cui Ravenna mostra le sue potenzialità culturali per essere il capoluogo designato, Rimini rilancia con le sue virtù turistiche, pronta a mettere a valore anche i difetti pur di vedersi garantire la centralità (vedi il vantare un maggiore indice di eventi delittuosi per candidarsi a sede di un'eventuale Prefettura unica), Cesena la sanità e Forlì l'università. Un dibattito che, per come si è costruito e per la poca chiarezza che lo ha contraddistinto, non appassiona né i cittadini né tanto meno le imprese, impegnate, quotidianamente, a garantire la tenuta dei loro occupati che, guarda caso, sono proprio i cittadini della prossima "provincia unica Romagna". Fare la conta dei nati e degli abitanti o misurare esattamente perimetri e confini per far valere la proprie individuali egemonie è un esercizio sterile che non evidenzia le opportunità o i limiti che il pensarci come Romagna (argomento, peraltro, non certo nuovo) potrebbe invece significare in termini di miglioramento competitivo, di rilancio dell'economia, di efficientamento di un'amministrazione spesso vetusta e di coesione ed equità sociale".

Annuncio promozionale

Da sempre Una Sola Voce per l'Economia sostiene questa posizione. "Ossia, razionalizzare i livelli istituzionali in un unico coordinamento di sistema capace di garantire in rete i servizi che devono essere vicini ai cittadini, pronto a semplificare i passaggi e la burocrazia e in grado d'innovarsi stando al passo con ciò che da sempre si chiede alle imprese

Provincia unica: "Basta allo scontro tra territori"

per non finire, al contrario, con l'esserne il freno. Il nostro timore è che questa azione sulle tre province alla fine si traduca in una mera sommatoria delle gestioni e in una moltiplicazione dei costi. A dimostrazione di come il taglio solo ragionieristico della spesa, e non l'esercizio sull'efficientamento delle risorse e sulla chiara definizione prospettica dei risultati finisca con l'avere il fiato corto. Se il senso di tutta questa operazione è ridurre gli sprechi e creare azioni di sistema che senso ha, ad esempio, che le competenze sull'agroalimentare, di cui questa provincia è leader, vengano ricondotte al livello regionale o ai singoli Comuni che dovrebbero, in tal caso, far fronte a nuovi costi con il risultato, tra l'altro, di un potenziamento della parcellizzazione dei compiti? Stessa cosa vale per la protezione civile, la formazione professionale, il lavoro e i centri per l'impiego. Dov'è la coerenza? Siamo proprio sicuri che sottrarre servizi alla futura provincia unica ci porti a ridurre i costi per la Comunità? Qualcuno può dimostrarcelo? Lo diciamo subito, affinché sia chiaro: uno scontro fra territori per ottenere una poltrona in più o in meno non ci interessa. Quello che pretendiamo è una analisi di dettaglio degli elementi di efficienza e di valore delle tre province funzionale alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Quello che ci interessa è una Romagna capace di unire concretamente le proprie potenzialità e le proprie forze nella volontà di dimostrare che la realtà migliore in cui vivere è quella che sa mettere a sistema le sue caratteristiche facendole diventare un'occasione di crescita. Una Romagna capace di far valere il suo carattere fatto d'impresa di qualità, di cultura, di meta turistica riconosciuta, di sanità d'eccellenza, di welfare praticato, di wellness e di sana alimentazione noti al mondo, di formazione e università. Una Romagna che non può nascere da vincitori e vinti. Solo così potremo ambire ad avere l'autorevolezza per essere incisivi su tutte quelle partite fondamentali per lo sviluppo, come ad esempio la logistica e i trasporti, che potrebbero davvero trasformarci in un riferimento per il Paese e in un'esperienza unica. Riteniamo che il percorso su cui politica e Istituzioni debbano impegnarsi sia questo. Se così è, noi ci siamo".

ü'l

*Quartieri "a scuola" di Protezione Civile***Forli24ore.it***"Quartieri "a scuola" di Protezione Civile"*Data: **18/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 09/18/2012 - 10:13

Quartieri "a scuola" di Protezione Civile

Iniziano gli incontri per conoscere il piano messo a punto dall'amministrazione comunale

[2]

18 settembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Inizia oggi alla Casa del Lavoratore di Bussecchio, il ciclo di incontri per presentare ai quartieri "Il Piano Comunale di Protezione Civile".

Si tratta di una programmazione di particolare rilievo, strutturata in otto serate, che informerà e coinvolgerà i Comitati di quartiere per la divulgazione del documento dell'Amministrazione comunale.

Il primo appuntamento, fissato appunto per martedì 18 settembre, alle ore 20.30, presso i locali della "Casa del Lavoratore" di via Cerchia n.98 è dedicato ai Quartieri Bussecchio, Spazzoli, Musicisti e Ronco e vedrà gli interventi del Sindaco Roberto Balzani, del Vicesindaco Giancarlo Biserna e del geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del "Piano comunale di Protezione Civile".

La seconda tappa sarà il 25 settembre nella sede della Circoscrizione n. 2 in via Curiel (presso il centro commerciale) e si rivolgerà ai Quartieri di San Martino in Strada, Carpena, Grisignano, Magliano, S. Lorenzo, Ca' Ossi e Resistenza.

Quindi il 9 ottobre, a Palazzo Monsignani di Pievequinta, la serata di presentazione interesserà il locale Comitato insieme a quelli di Coriano, Borgo Sisa, Villa Selva, San Leonardo, Bagnolo e Carpinello mentre il 16 ottobre il Polisportivo Villafranca accoglierà i Quartieri di Villafranca, San Martino Villafranca, Branzolino e San Tomè.

A seguire, il 23 ottobre, nella Sede Circoscrizione n. 2 in via Sillaro verranno coinvolti i Quartieri Vecchiazzo, Villanova, Cava, Villa Rovere, Villagrappa, Romiti e San Varano. Nel mese di novembre avranno luogo gli ultimi tre incontri che si svolgeranno a Roncadello (per i quartieri Roncadello, Malmissole, Poggio, Barisano e Durazzanino), al Foro Boario (Quartieri Foro Boario, Pianta-Ospedaletto, Pieveacquedotto, San Benedetto e San Giorgio) e nella sede della Circoscrizione n. 1 via Giacomo della Torre (Quartieri Ravaldino, Cotogni, San Pietro, Schiavonia).

Tanti eventi a Cesena per la Settimana del Buon Vivere 2012**Forli24ore.it***"Tanti eventi a Cesena per la Settimana del Buon Vivere 2012"*Data: **18/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 09/13/2012 - 10:48

Tanti eventi a Cesena per la Settimana del Buon Vivere 2012

Mario Tozzi, Sara Farnetti, Andy Luotto e il Cardinal Bertone

[2]

13 settembre 2012 | Cesena [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Cultura [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | Sono tanti gli appuntamenti cesenati della Settimana del Buon Vivere, la manifestazione sul Benessere equo e sostenibile che è giunta alla terza edizione e va in scena in tutta la provincia nell'ultima settimana di settembre. Quest'anno il titolo della Settimana è "Fragile: trasportiamo futuro" e il dibattito metterà al centro l'incontro tra generazioni e culture come occasione di rinnovamento e di programmazione di un domani più equo. Dopo la grande anteprima della Maratona Alzheimer di domenica 23, il primo "main event", aperto gratuitamente a tutta la cittadinanza, è martedì 25 settembre, giornata dedicata al "bene comune". Alle 20,30 salirà sul palco del Teatro Verdi il geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi, con la conferenza scenica multimediale "Fine corsa? Racconto intorno al pianeta che sarà" sul consumo delle risorse naturali ed energetiche, la produzione e la riduzione dei rifiuti, l'alimentazione, i consumi idrici e l'energia. La serata è promossa insieme alla cooperativa Formula Servizi.

Un altro appuntamento di primissimo piano si terrà giovedì sera, sempre al Verdi, al termine della giornata sull'alimentazione, in una cena-spettacolo che vedrà protagonisti alcuni degli chef della Romagna che detengono da più tempo la stella Michelin, insieme al popolare attore Andy Luotto e alla nutrizionista Sara Farnetti, nota per la sua partecipazione in veste di esperta a numerose trasmissioni RAI. L'occasione è il progetto "Imparare a Volersi Bene" contro l'obesità promosso dall'AUSL di Cesena e da Almaverde Bio. Partecipano Sergio Canducci (Chef referente del progetto Volersi Bene) Marco Cavallucci (Chef Rist. La Frasca di Milano Marittima), Valentino Marcattili (Chef Rist. San Domenico di Imola), Paolo Teverini (Chef Rist. Paolo Teverini di Bagno di Romagna). On air in diretta nazionale ci saranno Fede e Tinto di Radio Due Decanter, che sono media partner e testimonial di tutta la Settimana. L'evento è con biglietto di ingresso a prenotazione obbligatoria (er informazioni e prenotazioni, tel. 0547 613888 - 334 6041399, dalle 15 alle 19).

Sara Farnetti sarà ancora a Cesena venerdì 28 alle 18, presso il centro commerciale Lungosavio, dove presenterà il suo libro "Tutto quello che sai sul cibo è falso", appena uscito per i tipi della Rizzoli.

Tra i protagonisti della Settimana anche il Segretario di Stato del Vaticano, Cardinal Tarcisio Bertone, che sarà domenica 30 settembre a Bagno di Romagna in occasione del pellegrinaggio sulla via dei Romei: un plauso al dialogo intercristiano tra cattolici e luterani propiziato dall'Associazione Romweg e dall'Associazione Via dei Romei, in una iniziativa a cura di Protezione Civile, APT e Comuni di Bagno di Romagna, Bertinoro, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia

Come di consueto all'interno della Settimana del Buon Vivere si trovano anche tutti gli importanti appuntamenti di Macfrut, oltre a un ricco cartellone di convegni e incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, disponibile integralmente sul sito www.settimanadelbuonvivere.it [9]. Fra i numerosi appuntamenti spicca mercoledì 26 settembre l'incontro sullo sviluppo urbano della "Città lineare FO-CE" con il Preside di Architettura Gino Malacarne e i Sindaci di Forlì, Cesena e Forlimpopoli Roberto Balzani, Paolo Lucchi e Paolo Zoffoli. Da segnalare anche l'open day del progetto di sostenibilità "Oltre il giardino", con il comico di Colorado Terenzio Traisci (giovedì 27 alle 9 al centro diurno "La Meridiana") e la tavola rotonda del pomeriggio al Macfrut sul progetto "Frutta nelle scuole" a cui prenderanno parte, tra gli altri, il presidente di AGEA Guido Tampieri e Rudy Van Der Stappen della DG Agricoltura della Commissione europea. Martedì 25 alle 8,30 presso la facoltà di psicologia Bruno Zani, Rabih Chattat, Ennio Ripamonti e Luana Valletta presenteranno la ricerca "Partecipazione e benessere in III e IV età".

arriva la prima tranche del cas di giugno

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Arriva la prima tranche del Cas di giugno

DOPO MESI DI ATTESA

Dopo mesi di attesa - doveva inizialmente essere subito dopo ferragosto, poi ad inizio settembre ed infine entro la fine di settembre - sono iniziate le liquidazioni della prima tranche del contributo di autonoma sistemazione, quello inerente al periodo che va dall'inizio dell'emergenza e fino al 30 luglio, quando la protezione civile nazionale ha passato la gestione alla Dicomac di Bologna, affidando alla Regione la gestione delle risorse. Furono circa 12mila le persone che chiesero, nei primi due mesi, il contributo impegnandosi a cercarsi un alloggio esterno al circuito della protezione civile. Da inizio agosto è stato attivato un nuovo Cas, maggiorato fino a 900 euro contro i 600 euro di quello iniziale in cui ogni componente della famiglia (esclusi under 14, anziani e portatori d handicap) veniva indennizzato con 100 euro.

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

MODENA Lunedì 24 settembre, alle 20.30, al Teatro Storchi il Gala Passi di speranza per offrire borse di studio agli allievi in difficoltà economiche delle Scuole di danza dei Comuni terremotati. L'iniziativa è stata presentata ieri nella Sala di Rappresentanza del Palazzo comunale, alla presenza dell'assessore alla Cultura Roberto Alperoli; Liliana Cosi, direttrice della Compagnia di balletto classico Cosi-Stefanescu; Emanuela Mussini, direttrice della scuola di balletto Danzarte di Concordia che ha promosso l'iniziativa. Sabrina Brazzo, prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e Alessandra Amato, prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma; Antonella Albano e Claudio Coviello, solisti della Scala; Luca Condello e Elisa Cipriani, solisti aggiunti dell'Arena di Verona; Antonio Barone e Stefano Candelori sono le étoile e i primi ballerini di alcune delle più prestigiose compagnie italiane di balletto classico e contemporaneo (Cosi-Stefanescu, OperaDanza, Aterballetto, MaggioDanza, Accademia della Scala e Accademia Nazionale di Danza) che si esibiranno a Modena. L'obiettivo è raccogliere fondi per gli allievi delle scuole di danza dei comuni terremotati dell'Area Nord modenese, attraverso la vendita dei biglietti dello spettacolo (20 euro per gli interi e 15 per i ridotti minori di 14 anni e posti galleria), i cui proventi entreranno in un conto corrente bancario dedicato che servirà per erogare borse di studio nominative per consentire di continuare a danzare a chi è in difficoltà economica a causa del terremoto. I biglietti per Passi di speranza (lo Storchi conta circa mille posti) si possono acquistare in prevendita sabato dalle 16 alle 19 alla Scuola d'arte Talenthò, in piazza Liberazione 13 a Modena, o direttamente alla biglietteria del Teatro Storchi in largo Garibaldi lunedì dalle 18, oppure prenotandoli telefonicamente (cell. 333 76499632) o, ancora, tramite e-mail (passidisperanza@libero.it). L'appuntamento nasce per aiutare a coltivare la passione della danza ai bambini e agli adolescenti residenti nei comuni della Bassa modenese maggiormente colpiti dai recenti eventi sismici. I danni alle strutture commerciali e industriali, infatti, fanno sì che molte famiglie si trovino attualmente prive di reddito da lavoro o da impresa, in una situazione di tensione economica e di incertezza del futuro. Per quelle famiglie è molto difficile, almeno nell'immediato, sostenere i propri figli nelle attività sportive e ricreative. «Molti ragazzi non potranno ricominciare attività che rappresentano vere e proprie passioni e che hanno un forte valore pedagogico e psicologico, soprattutto in una situazione come quella attuale, in cui il ritorno alla normalità è l'obiettivo più grande e difficile da raggiungere», ha detto Emanuela Mussini di Danzarte, con la collaboratrice Alessandra Cernecca. «Una serata di grande valore artistico - conclude Mussini - un susseguirsi di esibizioni di altissima qualità che è raro vedere nella nostra terra».

Nicola Calicchio

aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Aiuti agli sfollati: in agosto spesi 2.9 milioni

Il cibo nelle tendopoli incide per quasi il 45%. A San Felice, Finale e Mirandola i costi maggiori

Quasi 2.9 milioni di euro per garantire l'assistenza alla popolazione nel mese di agosto. E a pagare, per il momento, continuano ad essere i Comuni per essere poi liquidati - come recita l'ordinanza 41 - con i fondi della ricostruzione. Il commissario Errani ha così autorizzato le spese sostenute fino al 31 agosto che riguardano esclusivamente la produzione di pasti per le tendopoli, l'allestimento e la gestione dei campi, i trasporti e la movimentazione di materiali e mezzi. Il Comune che ha rendicontato maggiori spese è stato San Felice che sfiora il mezzo milione (498mila euro) di cui 255mila per i pasti, 146mila per la gestione delle tendopoli e 89mila per altre tipologie di spese. Medaglia d'argento va a Finale con 469mila euro di uscite: 283mila euro deputati ai pasti, 158mila per l'attendamento e la gestione dei campi e 10mila per una requisizione. C'è poi Mirandola con i suoi 433mila euro di spese con 267mila euro per il cibo (in questa voce la città dei Pico è quella che spende maggiormente) e 126mila per l'organizzazione. Carpi si attesta ai piedi del podio con i suoi 335mila euro di spese, ma invertendo la tendenza: più spese per i campi (164mila euro) rispetto ai generi di prima necessità (117mila euro). Non ha invece spese per l'allestimento di strutture di accoglienza Concordia che in compenso spende 272mila euro per pasti (148mila) e gestione (103mila). A seguire arriva Cavezzo (229mila euro), San Possidonio (207mila euro), San Prospero (159mila) e Novi (110mila euro). Sotto quota 100mila si attestano Camposanto (53mila euro), Medolla (48mila), Bomporto (35mila), Soliera (5776) e il fanalino di coda Castelfranco con appena 616 euro di spese. Entrando ancora più nel dettaglio i Comuni hanno finanziato i pasti per 1.36 milioni e sono due i casi curiosi: Castelfranco ha messo a bilancio 16 euro mentre San Possidonio non si vede conteggiate le spese per la produzione dei beni di generi di conforto. Quasi 1.2 milioni sono invece dedicati al funzionamento dei campi della protezione civile e qui San Possidonio, che nel bilancio complessivo calcola anche le spese per il cibo, mette a referto 195mila euro. (f.d.)

zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Zincani e i sindaci chiamati a rapporto per la sicurezza

Audizione della Commissione sugli infortuni del lavoro Ascoltate anche le associazioni di categoria e i sindacalisti di Mirco Peccenini wBONDENO Inizia di buon mattino, attorno alle 9, la Commissione d inchiesta del Senato sugli infortuni del lavoro. Le audizioni in municipio passano in rassegna una dopo l'altra. Si comincia con i due magistrati delle procure di Modena, Vito Zincani, e Ferrara, Nicola Proto. Due incontri che si svolgono a porte chiuse, per non lasciare trapelare elementi che potrebbero essere d'intralcio alle due inchieste parallele delle procure, che stanno accertando i fatti relativi alle vittime sul lavoro nelle due province. Poi, i sindaci Alberto Silvestri (San Felice), Filippo Molinari (Medolla), Fabrizio Toselli (Sant'Agostino), Alan Fabbri (Bondeno). Ci sono poi i rappresentanti dell'industria: Giovanni Bartolotti (Confindustria Modena), Pier Luigi Grandi (per gli agricoltori modenesi), Elio Luigi Munari (Lapam), Ruggero Villani (Confcooperative e Lega Coop). Per i sindacati, presenti i modenesi Pasquale Coscia (Cisl), Donato Pivanti (Cgil), e Luigi Follari (Uil). Il presidente della commissione del Senato, Oreste Tofani, ha anche accettato l'audizione non prevista del padre di Nicola Cavicchi (una delle vittime sul lavoro del sisma), Bruno, che ha portato all'attenzione dei senatori il tema del modesto risarcimento del danno del figlio scomparso. Viene definita una visita proficua, dal sindaco Alan Fabbri, che siede accanto al presidente della commissione d'inchiesta sugli infortuni del lavoro del Senato, Oreste Tofani, accompagnato dal senatore Paolo Nerozzi e dalla senatrice Angela Maraventano. «Emerge un dramma - spiega Tofani - nel dopo terremoto, ma ci siamo trovati di fronte a persone che vogliono andare avanti: istituzioni sensibili e forze sociali che all'unisono cercano di riprendere. È certo che lo Stato deve cercare di fare sì che questo territorio continui ad essere una delle eccellenze e non perda posti di lavoro: con uno sforzo corale ci si riuscirà. Sulla sicurezza abbiamo avuto la possibilità di sentire i due procuratori di Ferrara e Modena ed abbiamo apprezzato il dinamismo con cui si sta procedendo, per chiudere questa prima fase entro l'anno, capire le responsabilità e, laddove non ci sono stati cedimenti e crolli, per andare ad un rafforzamento delle strutture. Perché chi va al lavoro deve poterlo fare senza rischiare». Dunque, se Modena e Ferrara vogliono riprendere la strada della diminuzione degli incidenti sul lavoro, come già si era registrato tra il 2007 e il 2011 (circa il 29% in meno, con gli incidenti mortali calati, secondo dati Inail, del 42,9% a Modena), occorre far sì che il terremoto possa essere contrastato da politiche di prevenzione. «Abbiamo visitato i luoghi in cui i capannoni sono collassati immaginando il dramma delle vite spezzate. Prendo atto con soddisfazione che incontrando lunedì, in Regione, Vasco Errani, siamo stati rassicurati che non ci saranno appalti al ribasso».

phoenix riparte a s. felice con l'aiuto dei concorrenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Phoenix riparte a S. Felice con l'aiuto dei concorrenti

L'azienda biomedicale costretta ad abbandonare Mirandola dopo il sisma è stata ospitata da altre imprese di settore e ora ricostruisce una nuova sede

SAN FELICE «In questi mesi ci siamo arrangiati come potevamo, riadattando un magazzino e soprattutto potendo contare sulla disponibilità di tanti titolari di ditte sulla carta concorrenti, ma che in realtà in questa vicenda hanno dimostrato grande senso di solidarietà ed amicizia. Ora ricostruiamo un nuovo stabilimento, a San Felice. E siamo intenzionati a raggiungere il fatturato che ci eravamo proposti, a dispetto di quanto ci è capitato...». Roberto Bulgarelli, amministratore della Phoenix, annuncia così la ripartenza di una delle tante aziende della silicon valley del biomedicale italiano. Bulgarelli nei giorni scorsi ha definito i termini dell'operazione con l'amministrazione comunale di San Felice e con l'impresa che costruirà il nuovo stabilimento. «I lavori non sono ancora partiti - precisa - ma ho ricevuto tutte le assicurazioni che sarà lo stabilimento pronto entro tempi brevi, prima della stagione invernale». La nuova Phoenix si va a collocare in un lotto da 5000 metri, in via Lavacchi, nel polo industriale di San Felice. «Per ora costruiamo mille metri, ma ci sono i termini per una eventuale espansione», prosegue l'imprenditore. L'azienda, fondata una dozzina di anni fa da Bulgarelli e da altri soci, oggi impiega una quindicina di persone. «Nessuno perderà il posto - spiega l'imprenditore che anzi rilancia - lo scorso anno avevamo avuto un fatturato da 1,8 milioni. Quest'anno puntavamo a due, prima del terremoto, ma non è detto che non ci si riesca ugualmente...». La storia della Phoenix è emblematica della solidarietà e della voglia di ripartire della Bassa. La ditta che aveva sede a Mirandola in via 25 luglio si occupa di dispositivi biomedicali, prodotti monouso di varia natura. A fine maggio il terremoto ha messo in ginocchio tante aziende, rendendo in questo caso inutilizzabile la camera bianca: «Debbo invece ringraziare quegli amici e concorrenti che ci hanno messo a disposizione le loro camere bianche: grazie a loro la produzione non si è interrotta. Siamo rimasti in vita, abbiamo riadattato il magazzino e quando anche la proprietà ci ha chiesto di rescindere il contratto di affitto di quel magazzino non ci siamo persi d'animo. A San Felice ho trovato la disponibilità ad affrontare e risolvere brevemente questa situazione. Il progetto c'è già, l'investimento in questa fase si avvicina al milione di euro, ma verrà costruita anche la camera bianca». «Come amministrazione abbiamo vagliato e varato il progetto - aggiunge l'assessore Simone Silvestri, che ha seguito la trattativa passo passo - ci sono altre situazioni analoghe in itinere che contiamo di risolvere a breve, per consentire all'economia locale di riprendersi e consolidarsi nell'area del polo industriale. Ringrazio Bulgarelli e Phoenix per avere scelto San Felice percorrendo questa opportunità». Alberto Setti

Colorno, a scuola dopo il terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Colorno, a scuola dopo il terremoto"

Data: 18/09/2012

Indietro

18/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Colorno, a scuola dopo il terremoto

Cristian Calestani

Alla classica emozione dei remigini si è affiancata la curiosità di tutti gli altri alunni e dei loro genitori per il ritorno a scuola dopo i lavori post-terremoto. E' stato un inizio d'anno insolito per la scuola primaria Pier Luigi Belloni di Colorno. Dopo un'estate di lavori a tempi da record, ieri gli alunni hanno regolarmente iniziato l'anno scolastico. «Direi che è andato tutto piuttosto bene - ha commentato la neodirigente Antonia Lusardi a sua volta al debutto nel suo nuovo ruolo -. Ogni classe ha avuto accesso alla propria aula ed anche l'ingresso e l'uscita dei bambini sono avvenuti in maniera agevole».

Cartelli posizionati nei punti strategici esterni alla Belloni hanno permesso ai genitori di orientarsi alla fine delle lezioni per riprendere i propri figli. La macchina organizzativa sembra dunque aver funzionato piuttosto bene.

«L'obiettivo più importante da raggiungere - ha aggiunto la dirigente - era assicurare l'inizio dell'anno scolastico, mentre ora ci concentreremo sul progressivo recupero delle aule-laboratorio».

Una ridotta attività di cantiere continuerà comunque nelle prossime settimane, ma sarà limitata all'area degli uffici amministrativi. Dopo un'estate di corse contro il tempo, e una spesa di 340mila euro, la Belloni è dunque tornata accessibile sin dal primo giorno di scuola allontanando i timori di doppi turni o di spostamenti dell'attività didattica. Tanti gli interventi portati a termine per perseguire la sicurezza della scuola. Innanzitutto il complesso taglio nei punti di contatto tra i tre corpi dell'edificio della Belloni per inserire «cuscinetti» in fibre di carbonio e il consolidamento della trave del tetto alle pile che la sostengono, anche in questo caso tramite una fasciatura con fibre di carbonio. Rafforzati anche tutti i cornicioni superiori e le scale, così come gli archi di sostegno delle porte. Tra i lavori anche lo riempimento dei buchi delle vecchie stufe all'interno delle pareti delle aule, mentre il ribasso d'asta ha permesso di provvedere al tinteggio.

Sport e solidarietà: domenica 23 una "Maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Sport e solidarietà: domenica 23 una "Maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia""*Data: **19/09/2012**

Indietro

18/09/2012 -

Buone Notizie

Stampa

Invia ad un amico

Sport e solidarietà: domenica 23 una "Maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia"

Dare un aiuto concreto allo sport emiliano, sostenendo una società di nuoto in difficoltà a causa del terremoto: è questo l'obiettivo della maratona di nuoto che si svolgerà domenica 23 settembre, dalle 10 alle 13, nella piscina "G.Ferrari" di via Zarotto.

Una maratona non competitiva organizzata dalle due società sportive Nuoto Club 91 Parma ASD e Joker, sempre sensibili alle iniziative sociali, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Parma ed il supporto di Help for Children per raccogliere fondi in favore della "Polivalente Futura" di Finale Emilia, una società di nuoto il cui impianto natatorio è stato danneggiato dai terribili sismi dello scorso maggio, bisognosa quindi di un aiuto concreto per continuare la propria missione.

L'offerta minima per partecipare alla maratona sarà di 5 euro e l'incasso verrà interamente devoluto alla Polivalente Futura, che sarà presente nella mattinata di domenica con i suoi atleti e tecnici.

E' possibile iscriversi fino al 20 settembre presso la piscina Ferrari o la sede del Nuoto Club 91 (via Sidoli 24, telefono: 0521486259, attivo dalle 16 alle 19) oppure inviando una email a nuotoclub91parma@libero.it, indicando i propri dati, la distanza che si preferisce nuotare e a quale ora si desidera iniziare la maratona.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'evento, che si è tenuta questa mattina, erano presenti l'assessore allo Sport e Politiche Giovanili Giovanni Marani, il presidente del Nuoto Club 91 Parma Fabio Bussetti, il gestore dell'impianto Sportivo Joker Filippo Iemmi e il presidente di Help For Children Giancarlo Veneri.

Giovanni Marani, assessore allo Sport e Politiche Giovanili: "Riteniamo importante dare visibilità all'iniziativa per il messaggio di solidarietà che la stessa è in grado di veicolare, in special modo in un momento di difficoltà come quello che stiamo attraversando.

I problemi che Parma sta vivendo, e con essa anche il settore dello sport, possono comunque costituire un'occasione per reinventarsi, per trovare modalità diverse per il reperimento delle risorse, per attivare sinergie funzionali alla realizzazione di iniziative benefiche. La maratona di nuoto si muove in questa direzione, con una modalità che potremmo definire divertente, a fronte di un'attività come quella del nuoto che richiede impegno, costanza, fatica.

La lezione che possiamo trarre è che la solidarietà, l'impegno verso chi si trova in difficoltà possono diventare un aspetto della nostra vita quotidiana, della nostra relazione con l'altro.

Inoltre le sinergie tra le realtà che operano nel sociale e lo sport sono di importanza fondamentale per le ricadute positive che sono in grado di generare per la società tutta".

Fabio Bussetti, presidente del Nuoto Club 91: "Ringraziamo il Comune di Parma per il supporto dato all'iniziativa con il riconoscimento del patrocinio.

Quanto al perché della maratona di nuoto, va detto che la stessa è frutto di un'idea del direttore tecnico Andrea Avanzini. Si è deciso di aiutare una società di nuoto come messaggio di impegno sociale.

La società Polivalente Futura di Finale Emilia ha subito grossi danni con il terremoto. Piscina crollata, attività sospesa. Abbiamo ritenuto doveroso aiutarli.

Porgiamo i saluti anche alla società BIC, che in qualità di sponsor ha fornito supporto organizzativo all'evento".

Sport e solidarietà: domenica 23 una "Maratona di nuoto per i terremotati dell'Emilia"

Filippo Iemmi, gestore dell'impianto Sportivo Joker : "Iniziativa di questo genere sono per noi non solo un dovere ma anche un piacere. Preciso poi che durante le 3 ore della maratona sarà anche possibile praticare nuoto libero nelle corsie a fianco senza costi aggiuntivi".

Giancarlo Veneri, presidente di Help For Children: "Felici di partecipare ad un iniziativa come questa. Il terremoto ha colpito profondamente il nostro modo di sentire, di essere Emiliani, di essere solidali.

Riteniamo estremamente importante il messaggio che iniziative come questa sono in grado di trasmettere, di un impegno attivo, una catena di solidarietà, fatta da una rete di realtà operanti nella società civile, dallo sport all'associazionismo.

La collaborazione fra società sportive e Help for Children è significativa per i valori che entrambe promuovono, dal connubio fra solidarietà possono nascere risultati straordinari.

E' una grande lezione di impegno civile, umano, sociale, in cui questa iniziativa si inserisce benissimo.

Ringraziamenti anche alla cooperativa sociale La Bula, costituita da persone che, sebbene in situazione di difficoltà, forniscono un contributo a questo evento".

maratona musicale per la ricostruzione di "spazio aperto"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Maratona musicale per la ricostruzione di Spazio Aperto

Rolo: 14 band sul palco, c era anche Demo Morselli Il terremoto ha provocato danni per 270mila → al teatro

ROLO Nell'area che ha ospitato, per due mesi il Campo di Protezione Civile Rolo 1, si è svolta sabato una grande manifestazione che ha visto la partecipazione di 14 band per oltre dieci ore di musica dal vivo, al fine di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del Teatro Spazio Aperto. Il teatro Spazio Aperto è un luogo-simbolo per tutti i rolesi e non, che negli anni hanno calcato quel palcoscenico e che per vederlo riaprire hanno accettato l invito e suonato gratuitamente davanti ad una platea di oltre 1200 persone. Dal rock swing irriverente di Little Taver, ai tanti gruppi e solisti rolesi, ai veneziani Toedasia. E poi Wilko, Graziano Romani, i Ridillo, e la big Band del rolese celebre nel mondo Demo Morselli, fino al funky dei crevalcoresi Le Cotiche che ha fatto ballare i presenti fino a notte inoltrata. Due gli interventi dal palco a sostegno del Teatro, da parte del presidente dell'Associazione culturale Spazio Aperto, Fernando Bassi, e il sindaco Vanna Scaltriti, che ha ringraziato artisti, volontari e cittadini di Rolo. Anche le iniziative come questa, danno la dimensione dell'impegno e dell'amore per il bene comune che in queste terre è la risorsa più preziosa. Tutti gli artisti che si sono alternati sul palco hanno dato la loro disponibilità per il concerto inaugurale della Sala Polivelente Spazio Aperto, quando finalmente potrà riaprire i battenti. I danni alla Sala sono ingenti, e ammontano a più di 270 mila euro. Questa iniziativa non sarà risolutiva per l'apertura del cantiere, però ha rallegrato gli animi, almeno per una sera, e farà da volano ad altri eventi.

consegnati i primi soldi raccolti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

GUASTALLA

Consegnati i primi soldi raccolti

L impegno dei giovani con la manifestazione del 5 agosto a Tagliata

GUASTALLA Un gruppo di ragazzi guastallesi ha consegnato al sindaco Giorgio Benaglia, al vicesindaco Vincenzo Iafrate e all assessore ai Lavori pubblici Elisa Rodolfi un contributo di 4.317 euro da destinare alle scuole guastallesi danneggiate dal sisma. La somma rappresenta il ricavato di REconstruction, l evento musicale organizzato il 5 agosto a Tagliata per raccogliere fondi e contribuire alla ricostruzione e riparazione dei danni post terremoto. Per l occasione erano state vendute anche le magliette con il logo dell evento e molti sono stati gli sponsor che hanno aderito all iniziativa. Il sindaco e gli assessori hanno ringraziato i ragazzi «per questa lodevole iniziativa, soprattutto perché nata spontaneamente da alcuni giovani guastallesi». Per quanti volessero effettuare donazioni con la stessa finalità, il conto corrente è intestato a Comune di Guastalla Servizio Tesoreria , codice Iban: IT02W020086636100000193436 specificando come causale Emergenza terremoto maggio 2012 . (m.p.)

tutti insieme a tavola per le scuole di reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CASTELLARAno

Tutti insieme a tavola per le scuole di Reggiolo

CASTELLARANO Una cena di beneficenza a favore dei terremotati. Il comune di Castellarano in collaborazione con il circolo Arci di via Chiaviche, propone infatti, per venerdì prossimo, 28 settembre una grande cena il cui incasso verrà interamente donato per la ricostruzione di una scuola di Reggiolo. Il terremoto degli scorsi mesi ha danneggiato gravemente la scuola primaria statale Edmondo De Amicis e il Comune di Castellarano, insieme agli altri comuni del comprensorio delle ceramiche, ha deciso di organizzare una serie di eventi per finanziare la sistemazione di questo plesso scolastico. Venerdì prossimo 28 settembre alle ore 20,30 sarà possibile partecipare ad una serata di musica con l'esibizione di One & Only e gustare i piatti preparati dagli chef del circolo castellaranese particolarmente esperti nella preparazione dei piatti tipici della cucina emiliana. Il costo per la serata sarà di 20 euro per persona ed è possibile prenotarsi presso il comune di Castellarano. Paolo Ruini

nell'hangar le prime prove segrete

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Nell hangar le prime prove segrete

Mentre proseguono i lavori, ieri al Campovolo sono arrivati i Litfiba, Antonacci e i Nomadi

L EVENTO»ITALIA LOVES EMILIA

di Daniele Valisena wREGGIO Sotto al grande palco che sabato ospiterà l'evento dell'anno, incominciano a farsi vedere anche gli artisti. Ieri pomeriggio infatti, attorno alle 15, in uno degli hangar dell'aeroporto, Piero Pelù e Ghigo Renzulli, assieme alla loro band, hanno provato alcune delle canzoni che eseguiranno nella straordinaria giornata di Italia Loves Emilia. I Litfiba sono stati i primi a lanciare nell'aria le note di brani come Regina di cuori e Il mio nome è mai più, canzoni che sono entrate nella testa di generazioni di giovani e non solo, che nel rock hanno trovato la forza capace di esprimere emozioni e speranze, le stesse che hanno spinto alcuni dei più grandi artisti italiani a riunirsi sul palco di Reggio per sostenere i terremotati dell'Emilia. Dopo il gruppo fiorentino è stata la volta di Biagio Antonacci, un altro dei grandi protagonisti del concerto. La serie di prove è andata avanti sino al tardo pomeriggio, chiuse da Beppe Carletti e i Nomadi. E un cantiere in continuo movimento il Campovolo. Tra la frenetica attività degli operai e dei volontari, che con volontà e perizia stanno allestendo il palcoscenico assieme alle varie aree ristoro, i parcheggi, le recinzioni, le aree di soccorso e le diverse aree che accoglieranno i 150mila spettatori, sembra di trovarsi in uno di quegli immensi cantieri che ospitano le grandi opere, solo, senza cemento a coprire il verde prato che ha già ospitato i due Campovolo di Ligabue. Un cantiere che però è possibile ammirare solo da lontano: è infatti impossibile raggiungere l'hangar dove i cantanti provano le loro canzoni o avvicinarsi sotto al grande palco. «La zona è off-limits» fanno sapere quelli della security. «Niente foto agli artisti che provano» chiosa Claudio Maioli, il manager di Ligabue nonché uno degli organizzatori dell'evento «si potrà entrare il giorno del concerto». Non resta altro da fare che ammirare dal parcheggio di via dell'Aeronautica o dare un'occhiata veloce dalla tangenziale lo spettacolo di questa piccola città nella città, una città della musica, che vive e cresce assieme alle aspettative e alla voglia di godersi un giorno che sarà storico per la musica e per la storia della solidarietà dell'Italia e dell'Emilia. Intanto cresce il numero delle fan che hanno già iniziato a presidiare l'ingresso, sull'esempio di Annalisa e Fabiana, le due studentesse napoletane che, spinte dalla solidarietà e dall'amore per la musica, in particolare per i Negramaro, per prime, lunedì, hanno piantato la loro tenda davanti al Campovolo.

Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'

In arrivo da stasera il maltempo sulle regioni settentrionali d'Italia, in estensione domani verso il centro. Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo su Lombardia, Veneto, Friuli, Marche, Umbria e Lazio dalla mattinata di domani

Martedì 18 Settembre 2012 - Attualità -

Una perturbazione di origine atlantica in rapido transito sulla penisola italiana, soprannominata 'Cloe', porterà tra la serata di oggi e domani mattina rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali. Tali fenomeni saranno accompagnati da venti forti provenienti da nord.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, mercoledì 19 settembre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento prevede infatti venti forti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche, in estensione dal pomeriggio-sera ad Abruzzo, Molise e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Gli esperti de "Ilmeteo.it" prevedono già dalla serata di oggi un peggioramento del tempo anche sulle Alpi Occidentali e sul Piemonte, che si estenderà domani su Liguria, Lombardia e Triveneto e porterà neve attorno ai 1.700 metri.

Al sud e sulla Sicilia si prevede invece che perduri ancora il caldo.

Da domenica 23 poi e fino a fine mese dovrebbe instaurarsi un flusso sciroccale caldo al sud con temperature che schizzeranno a 37°C in Sicilia, mentre al nord e sulla Sardegna giungeranno le piogge atlantiche e, con esse, l'autunno.

Redazione/sm

Fonti: DPC, TM news

Ritrovato senza vita il ragazzo disperso sui Monti Sibillini

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ritrovato senza vita il ragazzo disperso sui Monti Sibillini"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Ritrovato senza vita il ragazzo disperso sui Monti Sibillini

E' stato ritrovato questa mattina il corpo del ragazzo di 30 anni disperso da dieci giorni sui Monti Sibillini

Articoli correlati

Giovedì 13 Settembre 2012

Disperso da sabato sui Monti

Sibillini, procedono le ricerche

tutti gli articoli » *Martedì 18 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Questa mattina intorno alle 10 è stato avvistato dall'elicottero del Corpo Forestale dello Stato il corpo di Luca Santarelli, scomparso la mattina del 8 settembre da Foce di Montemonaco in provincia di Ascoli Piceno.

Il ragazzo, trentenne di Cesenatico, doveva terminare l'escursione sui Monti Sibillini domenica 9 settembre, facendo ritorno alla macchina lasciata il giorno prima al passo di Forca di Presta sempre sui Sibillini. Non avendo fatto rientro a casa, nella sera di domenica i genitori hanno allertato il Soccorso Alpino che da allora ha cercato il ragazzo incessantemente, nonostante il maltempo dei giorni scorsi, fino a questa mattina.

L'elicottero, n° 500 della Forestale con a bordo due tecnici del soccorso alpino, ha individuato il ragazzo sui canali del Monte Argentella, una delle tante vette sopra i 2000 mt all'interno della catena dei Monti Sibillini.

Il corpo era difficile da individuare poiché nascosto tra le rocce, e l'unico indumento veramente visibile (un maglione di colore rosso) era interamente coperto dai sassi.

Il soccorso alpino, che ha coordinato fin dal primo giorno tutte le operazioni di ricerca, ha potuto avvalersi di aiuti fondamentali provenienti da protezione civile, vigili del fuoco e Corpo Forestale dello Stato. Questi ultimi due corpi hanno messo a disposizione tutti i giorni elicotteri che hanno permesso ai tecnici del CNSAS di essere trasportati in quota per le ricerche a piedi.

Redazione/sm

Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Marche

ü'1

Siti contaminati e rischio sismico: al via a Ferrara RemTech e Sismo 2012

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Siti contaminati e rischio sismico: al via a Ferrara RemTech e Sismo 2012"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Siti contaminati e rischio sismico: al via a Ferrara RemTech e Sismo 2012

Rischio sismico e bonifica dei siti contaminati: problematiche quanto mai attuali che verranno affrontate ed approfondite, sia dal punto di vista accademico sia per quanto riguarda nuove tecnologie, normative, attualità e diffusione della conoscenza, nell'ambito dei saloni "RemTech" e "Sismo 2012" (Ferrara 19/21 settembre)

Articoli correlati

Venerdì 14 Settembre 2012

RemTech Expo e Sismo:

il 17 settembre la conferenza

stampa di presentazione

tutti gli articoli » *Martedì 18 Settembre 2012 - Attualità -*

"In Italia la bonifica dei siti contaminati rappresenta un problema complesso che necessita di elementi conoscitivi multidisciplinari, dal momento che le conseguenze sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista politico, sono immediate; occorre inoltre fare chiarezza sui troppi elementi grigi esistenti nel settore dal punto di vista normativo": queste le parole del Presidente dell'ISPRA, Prof. Bernardo De Bernardinis, che ha aperto ieri la conferenza stampa di presentazione delle manifestazioni "RemTech" e "Sismo 2012" che si svolgeranno a Ferrara a partire da domani mercoledì 19 fino a venerdì 21 settembre.

"RemTech - ha aggiunto De Bernardinis - coniuga diversi importanti aspetti della contaminazione quali, ad esempio, la presenza di siti contaminati sulle coste, le problematiche connesse alla gestione e classificazione dei cumuli di rifiuti lungo le strade, il problema degli inerti e del loro smaltimento nei casi di emergenza".

"Il nostro è un Paese ancora al palo per quanto riguarda le bonifiche dei siti contaminati": ha commentato ieri Alessandro Bratti, componente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. "Dal lavoro sullo stato delle bonifiche, concluso insieme ad ISPRA, non risultano opere di risanamento vere e proprie, ma solo interventi parziali. Non che non esistano progetti - spiega l'onorevole - ma nessuno di questi è mai stato realizzato".

Nella giornata inaugurale di RemTech si terrà il "Corso di Alta Formazione sull'accertamento degli illeciti ambientali nel campo delle bonifiche", curato dall'On. Gaetano Pecorella, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. Di grande rilievo anche la "Giornata SURF (Sustainable Remediation Forum): trend globali per la green remediation e il risanamento sostenibile. Esperienze da USA e UK per l'Italia" a cura del professor Gianni Andreottola e dell'ingegnere Lorenzo Sacchetti.

Un altro evento speciale è quello previsto per Venerdì 21 Settembre: promosso da Hans Van Duijne, Marina Dragotto e Renato Baciocchi, è dedicato al tema "La rigenerazione dei brownfields: l'approccio del progetto europeo HOMBRE e l'esperienza italiana a confronto". Questi convegni rientrano in un'offerta di oltre trenta sessioni congressuali specialistiche, con relatori di fama mondiale.

Nell'ambito della medesima conferenza stampa è stato presentato anche "SISMO 2012", il primo salone dedicato al rischio sismico, che si svolgerà all'interno di RemTech e che mira alla traduzione degli obiettivi di prevenzione e mitigazione in pratiche concrete.

SISMO coinvolgerà i settori tecnico, industriale, accademico, professionale (geologi, ingegneri, architetti e geometri) e della Pubblica Amministrazione in una serie di incontri che avranno l'obiettivo di diffondere la conoscenza del rischio sismico e di far progredire le tecnologie, il mercato e la normativa di riferimento.

Siti contaminati e rischio sismico: al via a Ferrara RemTech e Sismo 2012

La manifestazione ospiterà alcuni dei più autorevoli esperti nazionali e internazionali del settore, sui temi della prevenzione sismica e tecnologie innovative per nuove costruzioni e interventi sul patrimonio esistente, sicurezza e sviluppo, ricerca e preparazione professionale, zonizzazione sismica (legge 77/2009), finanziamenti, quadro normativo e recenti modifiche. Un approfondimento sarà dedicato, in particolare, al terremoto in Emilia-Romagna, mentre per tutta la durata del Salone, sarà possibile assistere alla dimostrazione della piattaforma mobile di Fondazione Eucentre, che simula i terremoti e i devastanti effetti che essi possono produrre. Ai convegni si affiancheranno prove pilota, dimostrazioni sul campo e corsi di formazione per operatori, enti, autorità e decision makers, con assegnazione dei crediti per l'Aggiornamento Professionale Continuo (APC).

"Negli ultimi 10 anni la normativa sismica italiana è profondamente cambiata - ha affermato in conferenza stampa Raffaele Pignone, Direttore del Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna. Dal 2003, con la nuova classificazione, tutta l'Italia è stata giudicata sismica con livelli differenti di rischio. L'anno della svolta è stato il 2006 che ha visto l'introduzione della norma che impone la costruzione di tutti i nuovi edifici con caratteristiche antisismiche. Si è passati poi all'obbligo di verifica per gli edifici costruiti già esistenti, ma solo 7-8 regioni hanno recepito la normativa. Nel 2009, l'accordo tra Protezione Civile e Regioni ha visto lo stanziamento progressivo in 7 anni di 965.00 euro per la messa in sicurezza degli edifici strategici e privati (30%).

In particolare, per quanto riguarda l'Emilia Romagna - prosegue Pignone - abbiamo da poco pubblicato il report aggiornato sui sopralluoghi di agibilità effettuati dopo il recente sisma: su 39.502 sopralluoghi effettuati, 38.108 tra edifici ad uso abitativo, scolastico, produttivo, commerciale e turistico, suddivisi in Province e Comuni, sono stati già informatizzati".

red/pc

Quaranta indagati per il terremoto che causò 11 morti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Cronache

18-09-2012

A MODENA**Quaranta indagati per il terremoto che causò 11 morti**

Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto oggi dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma. La Procura di Modena ha incaricato un consulente per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni.

Un bilancio che fa sognare una realtà diversa

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Un bilancio che fa sognare una realtà diversa"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

18/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Comune Cialente ha presentato alla cittadinanza, in piazza Duomo, la previsione finanziaria

Un bilancio che fa sognare una realtà diversa

«Libro dei sogni».

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [KARACHI È di 289 morti il drammatico bilancio dell'incendio scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Karachi, nel sud del Pakistan.](#) [Fondovalle Rivolo: lavori fermi aspettando il bilancio del Comune](#) [Il caso Englaro riflette la tragica realtà di tre famiglie](#) [Bilancio capitolino. Si scaldano i motori](#) [Un Napoli cinico che fa sognare](#) [Il bus non passa al deposito Gtm](#)

È quello stilato dal Comune dell'Aquila, che il sindaco Cialente e l'assessore al Bilancio De Santis hanno presentato ieri, nel tardo pomeriggio, in Piazza Duomo alla cittadinanza. Il primo cittadino ha così spiegato come lo strumento finanziario, che dovrà essere approvato entro il 31 ottobre, fa i conti con il contributo di 26 milioni di euro concessi dal Governo per l'equilibrio dei conti (4 in meno rispetto a quelli dello scorso anno) e un introito inferiore di tre milioni rispetto alle attese rispetto al gettito derivante dalla Tarsu. L'importo, nell'entrata e nella spesa, ammonta a oltre 428 milioni di euro, mentre il riparto delle spese previste è così formulato: Scuola e Diritto allo studio 7.100.000 euro; Sociale (solo fondi comunali) 3.800.000; Turismo 100.000; Cultura 5.700.000; Strade e Viabilità 18.359.000; Giardini e Verde pubblico 2.900.000; Sport e Attività ricreative 1.328.000. Il Piano delle opere pubbliche, per quanto riguarda l'anno in corso, prevede l'avvio di progetti per un totale di 8.650.000 euro. Di questi, 5.000.000 di euro, finanziati dalla Protezione Civile ai fini della ricostruzione, andranno al recupero dei cimiteri e delle aree circostanti. Penalizzato quindi il turismo ma al momento le priorità sono altre.

Donna ustionata sulla A14

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Donna ustionata sulla A14"

Data: 18/09/2012

Indietro

18/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Incendio Mezzo pesante in fiamme. La passeggera ha lesioni sul 30% del corpo

Donna ustionata sulla A14

È ricoverata all'ospedale di Chieti per le ustioni riportate nell'incendio del mezzo pesante sul quale viaggiava sulla A14.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Donna muore in ospedale Era stata picchiata Uomo ferito a coltellate e donna svenuta in casa
Donna muore in palestra dopo l'allenamento Un coltello e una donna morta Un suicidio senza precedenti Per la prima volta una donna alla guida della Fise SANPAOLO

Ragazza ferita al volto

Tre in manette

5 Il personale della Squadra Mobile della questura e del commissariato Colombo si è recato in via Costantino 139, dove era stata segnalata una donna con una evidente lesione al volto.

È accaduto ieri mattina, verso le 10, nel tratto compreso tra Pescara Ovest e Pescara Sud, in direzione Bari, al chilometro 384. L'autista che era alla guida del mezzo ha riferito di aver sentito odore di bruciato provenire dal motore e di aver fatto in tempo a fermarsi prima che le fiamme raggiungessero l'abitacolo. La donna ha riportato ustioni di secondo grado sul 30% del corpo guaribili in 30 giorni ma inizialmente le sue condizioni sembravano più gravi, tanto far pensare ai sanitari di trasferirla in un centro specializzato per grandi ustionati. La stazione di Pescara Ovest, a causa dell'incidente, è stata chiusa in entrata in direzione Bari. Sul luogo, dove si sono formati due chilometri di coda, sono intervenuti Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi meccanici, oltre al personale della Direzione 7° Tronco di Pescara. La motrice è stata staccata dal rimorchio e successivamente è stata portata via. La donna, 48 anni, è stata soccorsa dal 11 e portata all'ospedale di Chieti. Solo dopo la rimozione del veicolo la società Autostrade per l'Italia ha riaperto al traffico il tratto interessato. Attualmente sono in corso accertamenti per capire il motivo della presenza della donna sul mezzo pesante. Su questa tipologia di veicoli, infatti, non è consentito il trasporto di passeggeri. L'autista rischia una multa molto pesante e anche il ritiro del libretto di circolazione del mezzo.

Soccorso alpino, festa per i primi 20 anni

Articolo

Libertà

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Soccorso alpino, festa per i primi 20 anni

Il fondatore Nigelli: «Due decenni di passioni e sacrifici». Oggi sono 24 i volontari

Bobbio - Vent'anni tra le montagne dell'appennino piacentino, vent'anni al servizio dei cittadini. Sabato è stata una giornata importante per il Soccorso alpino e speleologico dell'Emilia Romagna, ed in particolar modo per la Stazione "Monte Alfeo" di Piacenza, che ha festeggiato il ventesimo anno di attività con una semplice ma significativa cerimonia e con una breve esercitazione nel centro del capoluogo della Valtrebbia.

Alla presenza del sindaco di Bobbio Marco Rossi, del neo-presidente del Saer Alessandro Bompani, del delegato regionale Sergio Ferrari e del capostazione e vicecapostazione, rispettivamente Alberto Rossi ed Enrico Morini, i volontari piacentini hanno voluto ricordare questi due decenni di servizio, che hanno fornito un contributo fondamentale nel soccorso in zone impervie.

Per l'occasione si sono riuniti anche gli ex volontari che non hanno voluto mancare in questa giornata particolarmente importante dal punto di vista simbolico. Nato nel 1992 dalla volontà di quattro "padri fondatori", quando «ancora non avevamo mezzi fuoristrada e le attrezzature erano le nostre personali», come ha ricordato il "veterano" Pietro Nigelli in un emozionante discorso, il Soccorso in montagna è cresciuto, divenendo parte integrante del sistema regionale del sistema 118, garantendo elevati standard per quanto concerne il soccorso sanitario in ambiente ostile.

Al termine della breve cerimonia che, tra gli altri, ha visto la presenza di alcuni rappresentanti delle locali associazioni di volontariato, dei Carabinieri e del Corpo Forestale dello Stato, i volontari della "Monte Alfeo" hanno mostrato ai tanti cittadini presenti in piazza del Duomo alcune tecniche di movimentazione in ambiente montano.

«Una giornata importante - ha detto il presidente regionale Alessandro Bompani - in cui la presenza e l'affetto delle istituzioni e della popolazione rappresentano per noi soccorritori uno stimolo a fare sempre di più e sempre meglio, in sinergia con altre realtà di volontariato e nella consapevolezza che la Stazione Monte Alfeo è una realtà giovane e tecnicamente preparata».

«La forza della stazione Monte Alfeo - ha invece commentato il delegato Sergio Ferrari - è stata quella di avere sempre la voglia di crescere e di migliorare, nonostante le difficoltà e la poca visibilità che il nostro lavoro ha avuto fino ad ora».

La Stazione "Monte Alfeo" conta attualmente ventiquattro volontari, ai quali sono stati affidati quattro mezzi fuoristrada appositamente equipaggiati e sul supporto aereo del servizio regionale di eliambulanza, gestito direttamente dal Saer e di stanza a Pavullo nel Frignano, in provincia di Modena.

Pietro Nigelli, fra i fondatori del Soccorso alpino ha concluso: «Oggi siamo qui - giovani leve, specialisti, anziani ed ex soccorritori - insieme alle autorità che ci hanno onorato della loro presenza per ricordare e festeggiare 20 anni di passione, di sacrifici».

18/09/2012

Venti anni di soccorso sui monti Vent'anni tra le montagne dell'appennino piacentino

Articolo

Libertà

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Venti anni di soccorso sui monti

Vent'anni tra le montagne dell'appennino piacentino

Venti anni di soccorso sui monti

Vent'anni tra le montagne dell'appennino piacentino. Il Soccorso alpino e speleologico "Monte Alfeo" di Piacenza ha festeggiato a Bobbio con una esercitazione in piazza.

Servizio a

18/09/2012

Reggi, la prima volta su Playboy

Articolo

Libertà

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Reggi, la prima volta su Playboy

Il portavoce di Renzi in un servizio sulla Nazionale Sindaci

A sinistra: Roberto Reggi (quarto da destra) nella foto a doppia pagina assieme ai compagni di ...

«Quando ho detto a Matteo (Renzi ndr.) che ero su Playboy per poco non gli piglia un colpo. "Ma nudo?" mi ha chiesto preoccupatissimo. Io l'ho subito tranquillizzato, spiegandogli che ero vestito e con la nazionale sindaci».

Così Roberto Reggi commenta la sua prima - e immaginiamo ultima - apparizione sull'ultima edizione di Playboy. Tra un servizio con ampia documentazione fotografica dello "scandalo a Corte" creato dalle immagini in *desabillé* di Katrina Darling (cugina di Kate e Pippa Middleton) e un *reportage* sull'avvenente Lovely Christa, ecco le immagini dell'ex-sindaco di Piacenza ed oggi portavoce e braccio destro di Matteo Renzi, avversario di Pierluigi Bersani nella corsa alla *leadership* del Partito Democratico. In compagnia dei sindaci che facevano parte assieme a lui della Nazionale di "categoria" in un servizio di Marco Infelise (con fotografie di Luca Cepparo).

Reggi compare in una fotografia a doppia pagina in apertura del "pezzo" al centro di un campo di gioco con i suoi compagni di squadra e poi sorridente in un'immagine singola a tutta pagina (con jeans e sgargiante polo rossa) indicato dalla didascalia come "presidente della Nazionale e delegato Anci per Patrimonio e Protezione civile, per 10 anni sindaco di Piacenza". Con lui il capitano Fabio Fecci, il mister Angelo Campi ed i "primi cittadini" di Longarone (BL); Papozze (RO), Roberto Padrin; Ceneselli (RO), Marco Trombini; San Pietro in Casale (BO), Roberto Brunelli; Costa Volpino (BG), Mauro Bonomelli; Carmiano (LE), Giancarlo Mazzotta; Lajatico (PI), Fabio Tedeschi e Roberto Pella (delegato Anci allo Sport). Tutti "griffati" da Levi's, Dockers, Calvin Klein, Lacoste, Refrigue.

Il servizio - intitolato "Sindaci nel pallone" - spiega che nella nazionale figurano anche "big" come Flavio Tosi (Verona) e Matteo Renzi (Firenze) ma anche ex-calciatori professionisti come Carlo Nervo (ex di Mantova, Bologna e Catanzaro).

«Sono i primi cittadini più sportivi d'Italia - si legge nel pezzo - perché nel tempo libero dal lavoro nei rispettivi Comuni hanno deciso di dedicarsi anima e (soprattutto) corpo alla loro grande passione, il calcio. Li abbiamo scelti come eccezionali modelli per il nostro servizio moda di settembre, costruito sugli indumenti che più si indossano in questo mese tra il caldo ed il freddo: jeans e maglietta».

mir

18/09/2012

Cerignale, una casa per turisti

Articolo

Libertà

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Cerignale, una casa per turisti

Sopralluogo degli studenti della Summer School nel borgo

CERIGNALE - Tutti possono avere una seconda chance, anche il secondo paese più piccolo della regione. Cerignale potrebbe avere nuova vita diventando un "albergo diffuso". Che, nei fatti, è un "po' una casa e un po' un albergo" per chi non ama i soggiorni in hotel. A curare il progetto saranno gli studenti della Summer school del Politecnico di Piacenza, i quali, sabato, hanno già effettuato un primo sopralluogo.

«Ci siamo candidati anche noi per poter ospitare questi ragazzi, il prossimo anno - spiega il presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino e sindaco di Cerignale, Massimo Castelli -. L'obiettivo è quello di poter creare una "banca progetti" per la Valtrebbia, così da poter attingere ai finanziamenti della Comunità europea per valorizzare le nostre aree rurali. E salvare, così, i nostri paesi».

L' "albergo diffuso", infatti, si rivolge a una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, a vivere a contatto con i residenti, più che con gli altri turisti e ad usufruire di normali servizi alberghieri, come la colazione in camera od il servizio ristorante. Questa formula si è dimostrata adatta al recupero di vecchi edifici chiusi e non utilizzati.

«Quella della Summer school ci è sembrata un'opportunità davvero importante per far conoscere la nostra valle - prosegue Castelli -. La montagna ha un patrimonio insediativo di forte interesse culturale, ma questo si sta pericolosamente disgregando. Basti pensare che trent'anni fa Cerignale aveva 700 abitanti. Oggi siamo in 160».

La Comunità montana si è messa in contatto sia con il Politecnico che con l'Ordine degli Architetti, per far circolare le idee sul riutilizzo del patrimonio di piccoli borghi come Cerignale. «Per gli studenti è una buona esercitazione, per noi è un'occasione di salvezza - precisa il primo cittadino -. Ci sono privati disposti a investire su di noi, affascinati dai nostri insediamenti, che, oggi, rischiano l'abbandono, il declino e la distruzione».

«Il piccolo borgo di Cerignale è stato una bellissima scoperta- commenta Michele Roda, uno dei docenti di riferimento del progetto-. Gli interventi architettonici di recupero di piccoli spazi pubblici e la cura delle fontane, i corsi d'acqua, i percorsi, alcune opere d'arte, hanno un impatto positivo e decisivo per la qualità di vita di questi luoghi, anche nell'ottica di un'offerta turistica più diversificata che tenga conto di un'ospitalità diffusa fatta di "bed and breakfast" ed ecoturismo».

L'International Summer School del Politecnico di Milano ha visto all'opera novanta studenti, guidati dalla docente Guia Bertelli, responsabile del corso. I ragazzi hanno visitato la mostra permanente di Romano Bertuzzi, dedicata alla cultura e alle tradizioni contadine, collocata nei vicoli del paese. Presente anche l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo.

Elisa Malacalza

18/09/2012

"Amare" sarà il tema del 2013

Articolo

Libertà

""

Data: 18/09/2012

Indietro

"Amare" sarà il tema del 2013

Per la prima volta il festival ruoterà attorno ad un verbo

Il Festival Filosofia non ha età: in primo piano Carla, 87 anni *foto Meneghelli*

modena - "Amare" sarà il tema del Festival Filosofia 2013. Tre giorni e tre luoghi da segnare già sull'agenda: 13, 14, 15 settembre 2013 tra Modena, Carpi e Sassuolo che anche quest'anno - tra venerdì e domenica - si sono riempiti di persone di ogni età, superando il record di presenze dell'anno scorso (176 mila persone). «Il tredicesimo anno del festival ruoterà per la prima volta intorno ad un verbo, "Amare", anziché ad un sostantivo - spiegano Remo Bodei e Michelina Borsari del Comitato scientifico del festival -. L'amare rinvia alla natura stessa della filosofia che significa "amore per il sapere". L'uso del verbo, inoltre, mette l'accento sull'azione e sul suo modo di manifestarsi: dall'eros, all'agape, alla philia, alla carità, declinate nella forma privata ma soprattutto in quella pubblica. Parleremo anche di solidarismo e di volontariato, di come l'amare può sciogliere i conflitti. E' una forma non solo dell'intimità ma anche della relazione sociale. Vogliamo essere epidemici: un'epidemia d'amore da diffondere sul territorio».

Epidemia positiva che quest'anno ha animato queste terre emiliane, dopo e nonostante il terremoto. «Il terremoto non ha interrotto il trend di crescita del Festival Filosofia, che è la proiezione della voglia di fare delle nostre tre città e di un intero territorio», ha detto il sindaco di Modena Giorgio Pighi.

Il tema dell'Amare verrà indagato partendo da punti di vista differenti, sia per la varietà degli esperti invitati che per i campi del sapere coinvolti. Un po' come è accaduto in quest'ultima edizione dedicata alle "Cose". Qualcuno dei protagonisti delle 50 lezioni magistrali del Festival Filosofia, lo ritroveremo al Festival del diritto di Piacenza (27-30 settembre). Se a Modena Maurizio Ferraris ha parlato de "La cosa in sé" (partendo dalla critica alla celebre distinzione kantiana cosa in sé - fenomeno) a Piacenza tratterà di solidarietà (il 28 settembre alle 15.30).

A Sassuolo, per parlare di beni comuni, anche Stefano Rodotà, coordinatore del comitato scientifico del "nostro" Festival del diritto. L'alta partecipazione al festival ha lasciato a bocca aperta uno degli studiosi internazionali più prestigiosi, Krzysztof Pomian. «Evento straordinario, solo gli italiani potevano organizzarlo» ha detto il filosofo polacco, prima di iniziare la sua lectio magistralis sul collezionismo. Al festival abbiamo trovato, a proposito, un bell'oggetto da collezionare: la collana delle Paginette, piccoli saggi degli autori presenti in questa e nelle passate edizioni, racchiusi in libretti da 3 euro. Perché la cultura può essere alla portata di tutti. Modo di distribuzione? Nelle macchinette dove solitamente troviamo gli snack. E poi dicevano che la cultura non si mangia.

d. men.

18/09/2012

Maleo studia l'emergenza

Articolo

Libertà

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Maleo studia l'emergenza

Il piano entro 12 mesi per non perdere i contributi regionali

MALEO - Volontari della protezione civile.

Il Comune prepara

un nuovo piano d'emergenza

MALEO - Al via la predisposizione del nuovo piano d'emergenza comunale di Maleo. Ci stanno lavorando un professionista incaricato, gli uffici comunali ed il gruppo comunale di protezione civile. L'annosa questione dell'essere pronti in caso di necessità è infatti riemersa, anche nel Lodigiano, dopo il recente sisma emiliano che ha portato alla luce l'importanza del documento.

Direttive scritte che, in caso di pericolo, permettono una più agile gestione di mezzi, uomini e popolazione. Ma non è così scontato che tutti i Comuni ne siano dotati. A febbraio il Comune di Maleo è risultato assegnatario, collocandosi al 93esimo posto della graduatoria regionale (per cui sono state finanziate 106 richieste), di un contributo pari a 7.500 euro a copertura dell'85% della spesa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale che deve coordinarsi con quello provinciale (dettagliando a livello locale la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le procedure di emergenza, differenziate per scenario di rischio, che devono essere messe in atto per la gestione degli interventi di soccorso alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità). Il bando era stato disposto dalla Regione Lombardia per potenziare la capacità di risposta dei territori alle emergenze di protezione civile. Così ora ci sono 12 mesi di tempo, pena la revoca del contributo regionale, per inoltrare il nuovo piano e rendicontarne le relative spese.

«Il vigente piano d'emergenza, seppur implementato, negli anni, con alcune specifiche elaborate dalla locale Protezione Civile, risale alla fine degli anni 90 - spiegano negli uffici comunali -. Ed essendo il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure di Protezione Civile utile a fronteggiare un qualsiasi scenario calamitoso, prevedibile in un determinato territorio, è bene sia rinnovato, specifico, essenziale e quindi facilmente consultabile in momenti in cui il tempo è prezioso e carte complicate potrebbero invece intralciare le operazioni di emergenza».

L'auspicio è che Maleo funga da capofila e che tutte le altre realtà della bassa, e del lodigiano in genere, possano attrezzarsi per essere pronti a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo che ormai possono venirsi a creare ovunque. Come, del resto, dimostrano gli ultimi fatti di cronaca.

p. a.

19/09/2012

terremoto in emilia La Misericordia a Rovereto sul Secchia Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena p

Articolo

Libertà

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

terremoto in emilia

La Misericordia

a Rovereto sul Secchia

Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena per servizio in un campo di accoglienza delle popolazioni terremotate, a Rovereto sul Secchia

terremoto in emilia

La Misericordia

a Rovereto sul Secchia

Da oggi fino all'inizio della settimana prossima un equipaggio della Misericordia sarà impegnato in provincia di Modena per servizio in un campo di accoglienza delle popolazioni terremotate, a Rovereto sul Secchia. Della squadra faranno parte il governatore piacentino della Misericordia, Rino Buratti, e il volontario Giampiero Morigi.

Treni

Pollastri: «Disagi dalla soppressione dell'Ic 608»

«La soppressione dell'intercity 608, da Rimini alle ore 6,13 per Milano, dal 13 settembre 2011, ha nettamente peggiorato la situazione sia per i passeggeri diretti dalla Romagna a Milano, sia per chi deve arrivare a Piacenza, poiché, rispetto all'intercity 608, i tempi di percorrenza si allungano di 31 minuti, per la minore velocità del convoglio, per la partenza ritardata di 7 minuti e per le fermate aggiuntive in diverse piccole stazioni».

Ne dà notizia il consigliere Andrea Pollastri (Pdl) in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale. Pollastri chiede alla Giunta con quali criteri sia stato deciso il cadenzamento dei treni rapidi su questa tratta, se si ritenga opportuno anticipare la partenza del RV 2276 e ridurre le fermate per consentire l'arrivo a Piacenza in tempi ragionevoli.

19/09/2012

Terremoto in Emilia quaranta indagati per i morti nei capannoni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Terremoto in Emilia
quaranta indagati
per i morti nei capannoni

MODENA - Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale; e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. «Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno», ha detto Zincani. Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la scossa del 20 maggio, che uccise quattro operai. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo.

Pratola, raccolti quintali di rifiuti Quattro quintali di vetro, tre quin...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Pratola, raccolti quintali di rifiuti

Quattro quintali di vetro, tre quintali di plastica, dieci quintali di rifiuti indifferenziati nonché una decina di rifiuti ingombranti. Sono solo parte dei numeri della giornata ecologica tenutasi domenica scorsa a Pratola Peligna che, oltre ai rifiuti, ha mostrato un alto senso di civiltà condivisa, perché in strada con ramazze e secchi, sono scese più di sessanta persone, tra cui oltre a sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, anche i rappresentanti dell'opposizione. L'intervento di raccolta dei rifiuti ha interessato la zona del cimitero, la via Marsicana, l'aia comunale, via del Rio e l'area in prossimità dell'ufficio postale: disciplinati e con grande impegno, i volontari hanno provveduto con l'aiuto della protezione civile e della società Diodoro (che si occupa del servizio raccolta) a ripulire le strade e a dividere i rifiuti come imparato nell'ultimo anno di raccolta porta a porta. Traguardo raggiunto e festeggiato con orgoglio dal più grande Comune della Valle Peligna ad aver attivato il porta a porta. «Proporremo altre giornate come questa coinvolgendo anche la scuola» ha commentato l'assessore Alessandra Tomassilli.

L'agenda

Farmacie. Avezzano: Santa Caterina, via Colonna 30/A. **Sulmona:** Simoncelli, piazza Capograssi 10. **Cinema. Astra Avezzano:** Bella addormentata: (18.20, 20.30, 22.40); Che cosa aspettarsi quando si aspetta (18.20, 20.40, 22.45); Il cavaliere oscuro - Il ritorno (18, 21.10, 22.40); Madagascar 3: ricercati in Europa (18, 20.30, 22.40); Prometheus: (18, 20.30, 22.50 in 3D); Ribelle - The Brave (18.20, 20.30, 22.40), Shark (18.30, 20.45); The Bourne Legacy (17.45, 20.30, 22.50). **Igioland Corfinio:** Prometheus (18, 20.30, 22.40); Ribelle the brave (18, 20.30, 22.40); Il cavaliere oscuro il ritorno (18.10, 21.10).

Notturni d'autore, Guerri incontra Paola Sorge Ultimo dei Notturni d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Notturni d'autore, Guerri incontra Paola Sorge

Ultimo dei Notturni d'Autore, nell'ambito del D'Annunzio festival: alle ore 18, nella Casa natale di Gabriele d'Annunzio, Giordano Bruno Guerri incontra Paola Sorge, giornalista e scrittrice, conoscitrice del poeta abruzzese. L'incontro, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, sarà introdotto da Lucia Arbace, soprintendente per i Beni storici artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo, e sarà l'occasione per la presentazione di Essere uomini è uno sbaglio, ultimo libro curato da Paola Sorge.

Blasioli chiede i bus notturni per i Colli

Il consigliere del Pd Antonio Blasioli ha proposto e fatto approvare in consiglio comunale un ordine del giorno con cui chiede a sindaco e giunta di intervenire sulla Gtm per il ripristino delle corse notturne delle linee 4 e 5 ai Colli e per l'istituzione di una linea che percorra la strada pendolo al servizio dell'insediamento popolare nel quartiere 3.

Fiume a rischio esondazione, canile in pericolo

Il fiume è a rischio esondazione e questo mette a rischio la vita dei cani e dei gatti ospitati in via Raiale. Per questo i volontari della Lega del cane chiedono all'amministrazione comunale «provvedimenti immediati e risolutivi».

Tentato furto al Lidl di Penne

Tentato furto l'altra notte al supermercato Lidl di Penne. Intorno alle 4 dei banditi sono entrati da un buco sul muro: puntavano alla cassaforte ma una porta blindata e l'allarme subito scattato li ha costretti a fuggire a piedi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del capitano Di Pietro. A Civitavecchia denunciati tre rumeni trovati con coltelli proibiti.

In bilancio 428 milioni di euro il terremoto ne assorbe oltre 300 Nel piano annuale dei lavori pubblici finanziamenti con il contagocce

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

In bilancio 428 milioni di euro
il terremoto ne assorbe oltre 300
Nel piano annuale dei lavori pubblici finanziamenti con il contagocce

di ANTONELLA CALCAGNI

Quando il sindaco Massimo Cialente è entrato nel tendone di piazza Duomo con le poltroncine di velluto rosso, è stato accolto dai lavoratori di Compel che rischiano il licenziamento dal 1° maggio prossimo a causa di un disimpegno della società. Intercompel vuole vendere il capannone ed esternalizzare il lavoro solo per 5 lavoratori. E gli altri 95? Da tre mesi sono senza indennità di cassa integrazione. Al fianco dei camici blu che hanno occupato il tendone per una mezz'ora, c'erano i sindacalisti Gino Mattuccilli e Alfredo Fegatelli che hanno avuto una discussione piuttosto accesa con il sindaco Massimo Cialente. Il primo cittadino è sembrato infastidito dalla manifestazione dei lavoratori che sono arrivati dal sindaco senza aver prima bussato alle porte di Provincia e Prefettura. Dopo aver assistito al duello dialettico fra il sindaco e i sindacati, durante il quale sono volate parole grosse, i lavoratori sono andati via amareggiati concludendo che la politica non serve a nulla. Dal canto proprio Cialente ha promesso che interverrà sulle vertenze per la convocazione di un tavolo ministeriale.

Tornata la quiete l'assessore Lelio De Santis ha illustrato il documento contabile. Solo 26 milioni di euro e non trenta come promesso (per questo il sindaco si era addirittura dimesso) sono stati trasferiti dal governo al Comune dell'Aquila. Con il segno meno anche il gettito della Tarsu inferiore di 3 milioni di euro rispetto a quanto previsto (per l'abbattimento del 60% 2009 e 2011 da restituire in 72 rate). Approderà a breve in commissione e poi in consiglio il bilancio di previsione, la cui scadenza di approvazione è prevista per il 31 ottobre. Un bilancio per la prima volta davvero partecipato visto che è stato presentato alla cittadinanza nel tendone di piazza Duomo. Lo hanno presentato con effetti speciali, le slide proiettate sul muro, De Santis e Cialente. Un bilancio da oltre 428 milioni di euro, di cui 293 dalla protezione civile in entrata e oltre 134 milioni di fondi comunali.

Dall'Imu il comune prevede di incassare 11 milioni di euro, 3 milioni e mezzo dall'addizionale Irpef, 6 milioni e 800 mila dalla Tarsu. Per le scuole il comune spende oltre 7 milioni di euro, per il sociale 3 milioni e 800 mila. Una novità assoluta rispetto al passato è lo stanziamento di somme per avviare le politiche turistiche anche se solo con centomila euro. Per la cultura i contributi saranno erogati a domanda e solo sulla base del regolamento approvato secondo il principio della capacità progettuale. Per la viabilità saranno spesi oltre 18 milioni di euro, circa 3 milioni saranno destinati invece al verde pubblico; 1 milione e 328 mila la somma stanziata per gli impianti sportivi. Il piano triennale per le opere pubbliche prevede progetti per oltre 8 milioni e 650 mila euro di cui 5 milioni e 426 mila stanziati dalla Protezione civile. Di questi 5 andranno alla riqualificazione dei cimiteri. Ben 426 mila euro saranno destinati al cimitero aquilano; circa un milione al completamento degli impianti sportivi di piazza d'Armi e Acquasanta. Circa 300 mila euro andrà allo smart ring, alle scuole 550 mila euro. I nuovi progetti cantierabili per strade e verde pubblico saranno finanziati rispettivamente con importi di 200 mila e 250 mila euro. Intanto la commissione Territorio ha stabilito che in bilancio debbano essere accantonati 140 mila euro per la bonifica delle pineta di San Giacomo e Roio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

In bilancio 428 milioni di euro il terremoto ne assorbe oltre 300 Nel piano annuale dei lavori pubblici finanziamenti con il contagocce

Tagli agli ospedali, Lapenna contro tutti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Tagli agli ospedali, Lapenna contro tutti

«L'Asl fa politica a danno di Vasto e Lanciano e a Di Primio dico che non c'è nessun riequilibrio»

di GIANNI QUAGLIARELLA

VASTO - Prospero sconfessa Lapenna che bacchetta Zavattaro e Di Primio. Si affolla, nel Chietino, l'arena dove va in scena il combattutissimo match sul taglio dei posti letto al San Pio da Pietrelcina. «Ma quali tagli», esclama il consigliere regionale di Rialzati Abruzzo rivolto al sindaco di Vasto che, nei panni di primo cittadino e presidente del comitato ristretto dei sindaci della Asl, lamenta la pesante sforbiciata di posti letto inflitta, oltre che a Vasto, anche a Lanciano. «Il sindaco Lapenna - dice Antonio Prospero - si ostina ad alimentare una polemica inutile, perché la nuova dotazione non ha ridotto affatto i posti letto al San Pio, che restano 180 per gli acuti e 20 di lungodegenza. Gli stessi del precedente piano di riordino. Nel 2011 quelli attivi erano 188, di cui 8 di lungodegenza. Piuttosto - aggiunge il consigliere regionale di maggioranza - lavoriamo assieme per ridurre i tempi di realizzazione del nuovo ospedale, per far sì che, con la qualità dei servizi sanitari, la priorità diventi la nuova struttura».

Il sindaco di Vasto, invece, richiama il manager della Asl ai suoi compiti istituzionali: «La smetta Zavattaro - tuona Lapenna - di far politica a danno delle realtà di Vasto e Lanciano. Contestiamo il fatto che si è operato con pesanti tagli ai servizi erogati nei comprensori delle due città, con la chiusura di due ospedali (Gissi e Casoli ndr), senza ridare ai territori quanto questi si attendevano. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: i posti letto di Vasto e Lanciano, un bacino di 220 mila assistiti - denuncia Lapenna - sono scesi al due per mille, mentre in altre aree della Asl si supera il tetto del cinque per mille. Zavattaro - sibila - si occupi del suo lavoro e lasci ai sindaci considerazioni e critiche sul suo operato». Il sindaco ne ha pure per il collega di Chieti: «A Di Primio dico invece che il riequilibrio nei servizi sanitari non è avvenuto, con la Asl pesante nei tagli, ma senza le dovute compensazioni». A Vasto, che teme sia solo una promessa da marinaio la sala di emodinamica, è scattato un altro allarme: i fondi del nuovo ospedale rischiano di finire a Chieti, destinazione padiglioni a rischio sismico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

A 16 anni sulla minicar positivo a droga e alcol

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

A 16 anni
sulla minicar
positivo
a droga e alcol

di DANIELA FOGNANI

Un sedicenne alla guida di una Minicar risultato positivo ai test per alcol e droga, con accanto un passeggero nelle stesse condizioni e droga rinvenuta nell'abitacolo. E' stata solo una delle numerose «situazioni» di guida ad alto rischio, la piccola vettura proveniente dai Castelli era diretta ad un locale della capitale ed avrebbe percorso ancora diversi chilometri, individuate e bloccate a Ciampino durante i controlli condotti nel fine settimana, lungo via Appia Nuova e via dei Laghi, dai Nuclei operativi della Guardia di Finanza di Frascati e dell'aeroporto di Ciampino e dagli agenti del Comando di polizia locale. Undici le patenti ritirate ad automobilisti che avevano assunto droghe, quattro guidavano in stato di alterazione evidente per gli stupefacenti e i restanti sette avevano assunto alcol in dosi superiori al consentito. Uno di loro rischiava il coma etilico per aver ingerito una quantità di alcol quattro volte superiore al massimo permesso. Il fiuto dei cani antidroga, impiegati nei controlli, ha permesso anche di individuare la sostanza stupefacente addosso a cinque passeggeri Autovelox e telelaser, in funzione per ore, hanno accertato il mancato rispetto dei limiti di velocità per oltre duecento auto e per 85 automobilisti si procederà alla sospensione della patente per aver superato di oltre 40 chilometri il limite di velocità previsto. Contestazioni, ritiri di patenti, denunce a piede libero sono state effettuate immediatamente grazie alla presenza di una stazione mobile e dell'aiuto offerto dai volontari della protezione civile di Ciampino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Catturato un istrice nella sala da pranzo del Fortino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Catturato un istrice nella sala da pranzo del Fortino

Giacchetti: «Troppi animali selvatici in libertà, nessuno aiuta il Parco». Raschia: «Aumenta il pericolo incidenti»
 «La gestione della fauna selvatica non è solo competenza del Parco del Conero che spesso è lasciato solo dagli altri organi ad occuparsi del problema dei cinghiali e del resto degli animali che popolano la zona». E' lo sfogo di Lanfranco Giacchetti, commissario straordinario del Parco, che chiede a gran voce un incontro istituzionale per definire una volta per tutte la problematica degli animali selvatici, soprattutto cinghiali e istrici, che attraversano le strade provocando incidenti, si avvicinano nelle abitazione e perfino ai ristoranti. Proprio domenica un istrice è entrato al Fortino Napoleonico, a Portonovo, nella sala da pranzo causando un certo stupore tra gli ospiti. E sul problema dei cinghiali interviene anche Andrea Raschia, della funzione pubblica della Cgil. «Invece di pensare alle poltrone - dice il sindacalista - è arrivata l'ora di fare qualcosa per gli attraversamenti di questi animali selvatici, lungo le strade. Si creano situazioni pericolose. L'ultimo motociclista coinvolto, circa un mese fa, ha riportato 15 costole fratturate e 40 giorni di prognosi. Numerosi gli scooteristi feriti, numerose le auto danneggiate negli investimenti».

Giacchetti propone delle soluzioni all'annoso problema della fauna appellandosi a Provincia, Corpo Forestale e alla Regione. «Come può il Parco - chiede il commissario straordinario - svolgere il suo compito di protezione della fauna se la Regione non gli mette a disposizione una normativa capace di coinvolgere tutti gli enti interessati al problema della pubblica sicurezza? Come possiamo farlo se non abbiamo finanziamenti sufficienti per dotare il Parco di almeno due guardie? In futuro la presenza di cinghiali, caprioli ed istrici sarà una costante. E' importante che la Provincia, con i suoi ambiti territoriali di caccia, il Corpo Forestale e la Regione si attivino in collaborazione con l'Ente Parco per una gestione nuova del territorio dentro e fuori del parco stesso».

Giacchetti sottolinea come l'Ente Parco non ha competenze in materia di pubblica sicurezza o protezione civile. «Non ci sottraiamo se c'è un problema - aggiunge il commissario -. Per l'istrice al Fortino infatti è stato provvidenziale l'intervento di un operatore volontario, addestrato a questo tipo di situazioni, che ha provveduto di sua iniziativa a rimettere l'animale in libertà. Ma nelle altre situazioni come possiamo comporarci?».

M.Verd.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tivoli Terme, ancora una scossa di terremoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 18 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Tivoli Terme, ancora
una scossa di terremoto

Trema la terra a Tivoli Terme, una scossa di terremoto è stata avvertita dai sismografi nella notte tra domenica e lunedì. Nessuna chiamata ai soccorsi per il sisma che ha avuto una bassa intensità ed il suo epicentro è stato proprio sotto il quartiere termale, a 10.7 chilometri di profondità. Il terremoto ha avuto magnitudo 2. La scossa, comunque, non è stata avvertita dalla popolazione e non ha fatto registrare danni. Il quartiere termale tiburtino, comunque, non è nuova a tremori del sottosuolo. Da anni, infatti, è soggetto a fenomeni di subsidenza e sinkhole. Nell'hinterland tiburtino questo è stato il quarto terremoto registrato negli ultimi due mesi. In nessuno dei tre casi precedenti ci sono stati danni a persone o cose, né sono state registrate chiamate ai soccorsi.

F. Ven.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori infiniti per il restauro della capriata inchiavardata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Lavori infiniti per il restauro
della «capriata inchiavardata»

di SERGIO SILVA

La «capriata inchiavardata» che sostiene il tetto della chiesa di Santa Maria della Misericordia di Borbona tra restauro e sostituzione. E' il dilemma dei tecnici che, da anni, lavorano al recupero della chiesa, altrettanto fanno i borbontini e se lo domanda anche il parroco, don Ernesto Pietrangeli. «Sono passati tanti anni dall'inizio dei lavori. I soldi ci sono - ricorda il sacerdote - circa 90mila euro provenienti dal fondo per il sisma del 1997: le operazioni sono state avviate e arrivate a buon punto, fino allo stop sulla capriata. Nel frattempo, resta la copertura precaria e l'acqua delle piogge dei giorni scorsi ha completamente bagnato le pareti interne della navata».

La parte più antica della chiesa risale al 1400, ma ha subito diverse ristrutturazioni, sia per estetica che per rimediare ai danni dei terremoti che si sono ripetuti nel corso dei secoli. Ed è proprio dopo il terremoto del 1703 che le maestranze aquilane inventarono il sistema di «capriata inchiavardata» e posero nella chiesa di Borbona la struttura che ora è oggetto della disputa tra i tecnici. «La capriata - recitano i testi di architettura sulla chiesa - assolve ad una funzione di contenimento e rende l'intero edificio più resistente all'azione orizzontale del sisma, impedendo il ribaltamento delle pareti». Infatti, l'edificio, dal '400 in poi, ha resistito a diversi movimenti tellurici e nemmeno con il terremoto del 2009 nell'Aquilano ha riportato danni ingenti, se non alcune lesioni longitudinali che sono state recentemente consolidate. Per il mantenimento ed il restauro in loco si è schierata Italia Nostra di Rieti: «Le direttive del ministero sulla conservazione delle capriate in Santa Maria della Misericordia sono precise - dichiara la presidente, Carla De Angelis - ossia conservare la struttura del tetto così com'è».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Agello, a 3 anni dal sisma torna la scuola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012

Chiudi

Agello, a 3 anni dal sisma torna la scuola

MAGIONE - È stata una grande festa per bambini e genitori che, al suono della Filarmonica del paese, hanno accompagnato la musica che ha dato inizio alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola primaria di Agello. L'edificio, lesionato e reso inagibile a causa del terremoto del 15 dicembre 2009, è stato ristrutturato secondo le norme in materia di sicurezza antisismica, sono state eliminate le barriere architettoniche e, grazie alla disponibilità di grandi e luminosi spazi, è stato dotato di aule attrezzate, dove sarà possibile svolgere attività integrative. La nuova scuola, posta nel centro storico del paese in uno dei luoghi più antichi, le sue basi sono un edificio medievale, è, infatti, dotata di una sala musica, di un'aula per l'informatica, di una palestra interna.

«La riapertura di questa scuola – ha dichiarato il sindaco Massimo Alunni Proietti – rappresenta un momento importante per tanti motivi: il superamento di quel trauma terribile, dovuto al terremoto, che portò alla sua chiusura; la restituzione alla collettività di Agello di uno degli elementi fondamentali del vivere comune che la scuola, perché luogo di incontro e di sapere, rappresenta; la possibilità per questi bambini di poter continuare a studiare nel luogo in cui vive la memoria storica del loro passato».

*Alfano, frecciata a Errani sul post-sisma: Dov'è il modello Emilia?***Modena Qui**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

Alfano, frecciata a Errani sul post-sisma: «Dov'è il modello Emilia?»

Il segretario ha chiuso la festa provinciale del Pdl. Tra critiche al commissario e un occhio alle politiche 2013
«Il modello Emilia? O non ha funzionato o non è mai esistito, oppure non lo hanno saputo spiegare.

Perché nessuno lo ha visto...».

Mentre Angelino Alfano parlava dal cuore della Bassa terremotata a Vasco Errani saranno fischiate le orecchie.

Non è certo un giudizio positivo quello che il segretario nazionale del Pdl dà della gestione del post-terremoto messa in atto dal commissario straordinario alla ricostruzione.

Protagonista domenica a Mirandola della chiusura della festa provinciale del Pdl, l'ex ministro della Giustizia non nomina mai espressamente il presidente della Regione, ma il bersaglio delle sue critiche è chiaro più che mai.

«Oggi chi rappresenta le istituzioni è chiamato ad operare con molti fatti e poche parole - osserva Alfano -.

E non possiamo certo gioire nell'eccepire il fatto che in altre situazioni analoghe noi siamo stati più pronti».

Il riferimento è ovviamente al sisma dell'Aquila: «In quel caso - fa notare il leader del Pdl - noi fummo in grado di dare una risposta solerte e efficiente.

Nonostante nei primi mesi realizzammo dei veri e propri miracoli, su di noi piovvero attacchi assurdi, la cui falsità sta sempre più emergendo.

Tutto ciò non si è verificato in Emilia Romagna».

Alfano ricorda come «fin dai primi giorni successivi al terremoto, il Pdl chiese una risposta pronta e urgente, come quella che noi abbiamo dato in altre parti d'Italia».

«Per dimostrare - spiega il segretario - che anche rispetto a un cataclisma è possibile dare una risposta efficiente».

«Su questa strada non avremo arretramenti e riusciremo a portare a casa tutto quello che c'è da portare a casa».

Volgendo lo sguardo alle tragedie del maggio scorso, l'onorevole scorge un «popolo che ha saputo dimostrare forza, fierezza e la dignità di chi cade e si sta per rialzare.

Anche quando si è stati vittime di un gesto che spesso la ragione non riesce a spiegarsi».

«In certi casi - riflette Alfano - la superiorità della natura sull'uomo è tale che rende tutti impotenti.

La natura è superiore, ma subito dopo arriva l'uomo.

Con la sua volontà e con la voglia di farcela.

Esattamente quello che è accaduto qui».

E allora, aggiunge l'ex ministro «noi delle istituzioni abbiamo solo il dovere di stare accanto a chi ha subito i danni.

Con poche chiacchiere e molti fatti ».

Le azioni invece dei proclami, i risultati piuttosto delle promesse, i fatti prima delle parole: questa il primo punto della ricetta Alfano per la ripresa.

«In questi mesi - sottolinea il leader pdiellino - abbiamo voluto fare tutto quello che era nelle nostre possibilità: da gesti simbolici all'aver destinato i fondi per i partiti ai terremotati.

E ora il Governo deve attuare quello che è previsto sui decreti».

Terremoto, ma non solo.

Nel suo intervento modenese, Alfano ha affrontato anche temi di respiro nazionale ed europeo.

A cominciare ovviamente dal tema in cima all'agenda politica: i lavori per la nuova legge elettorale.

«Speriamo davvero che come si è detto si possa arrivare ad ottobre approvando il testo - spiega l'ex guardasigilli -.

La prima scelta che il Parlamento dovrà compiere è se restituire o meno ai cittadini la possibilità di scegliersi i loro deputati e i loro senatori».

Un ostacolo, quello delle preferenze, che divide ancora i partiti impegnati nella discussione.

«E ci chiediamo perché - commenta Alfano -, visto che per le elezioni dei Comuni, nelle Regioni e al Parlamento europeo

Alfano, frecciata a Errani sul post-sisma: Dov'è il modello Emilia?

sono utilizzate e non c'è alcuna indignazione tra i cittadini per il sistema elettorale».

Il segretario del Pdl svicola, invece, quando gli si pone il tema della leadership dello schieramento di centrodestra in vista delle elezioni politiche.

Berlusconi tornerà veramente in campo? «Ma lui dal campo non è mai uscito - replica l'onorevole -, il tema della sua nuova discesa è più giornalistico che sostanziale».

«In questo momento ci stiamo concentrando sul programma per l'Italia del 2013: sarà lui, poi, a comunicare la propria decisione di ricandidarsi, se la vorrà, al momento che riterrà più opportuno».

La questione Cavaliere, insomma, rimane sospesa.

E Alfano, da buon segretario, bada bene e a chiudere le porte a quello lui stesso riconosce come il padre del Pdl: «Le primarie sono il metodo migliore per scegliere i candidati - dice -, ma in casa nostra sarebbero una finzione se servissero a scegliere Berlusconi...».

Dopotutto, ricorda il segretario, a differenza del premier Monti, il suo predecessore «ha saputo dire molte volte no ai diktat che provenivano da Merkel e Sarkozy, i quali forse dopo quei rifiuti non lo hanno visto più con grande simpatia».

«Sull'Europa - chiarisce Alfano - la nostra linea è chiara: non bisogna sempre sottostare ai sacrifici che ci chiede l'Ue, anche perché poi magari si scopre che quei diktat provengono solo da alcuni Paesi come Francia e Germania».

Lo sguardo corre ancora alle politiche del 2013.

Alfano presenta così il programma del Pdl: «In questo Paese abbiamo una spesa pubblica, un debito pubblico e una tassazione troppo alti.

Noi vogliamo diminuire tutti e tre.

Attingendo risorse tramite un piano di abbattimento del debito pubblico che farà cadere gli interessi sul debito stesso».

«Alle elezioni non vogliamo solo gareggiare - avverte -, vogliamo vincere».

Rischio sismico: se ne parla a Guiglia**Modena Qui**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

Rischio sismico: se ne parla a Guiglia

GUIGLIA - Stasera alle 20:30 a Guiglia, presso la sala Scolopi (Castello) di via Di Vittorio 1, l'amministrazione presenterà i dati emersi dallo studio per la Microzonazione Sismica del territorio comunale e di quello di Marano, Montese, Zocca e Bastiglia.

Un lavoro iniziato nel 2011 in convenzione tra gli Enti, coordinato dalla Provincia.

Ci saranno i tecnici di Regione, Provincia e Comuni, oltre ai sindaci.

Lo studio ha permesso una miglior conoscenza della pericolosità sismica locale e del possibile comportamento del sottosuolo quando sottoposto all'energia liberata da un terremoto.

«Oggi disponiamo di uno strumento più dettagliato che andrà ad integrare il nostro Piano Regolatore Comunale» osserva il sindaco Monica Amici che, vista la stretta attualità della materia, rivolge un invito a partecipare numerosi all'incontro.

Il terremoto in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila in precedenza hanno ricordato a tutti che l...

Modena Qui

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

Il terremoto in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila in precedenza hanno ricordato a tutti che l...

Il terremoto in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila in precedenza hanno ricordato a tutti che la situazione degli edifici scolastici in Italia non è delle migliori, nel caso la lezione del 2002 di San Giuliano di Puglia, dove si verificò una strage a causa di un sisma, fosse stata dimenticata.

In Italia, come è stato reso noto dal Ministero dell'Istruzione , il 4% degli edifici scolastici è stato costruito prima del 1900, mentre il 44% risale al periodo tra il 1961 e il 1980, e dunque ovviamente per nulla antisismico.

Complessivamente soltanto il 17,7% degli edifici scolastici è in possesso del certificato di prevenzione incendi, anche se questo non vuole dire che non abbiano alcuna misura di sicurezza (il certificato infatti viene rilasciato solo quando vengono rispettati tutti i requisiti richiesti, se ne manca anche uno solo non viene concesso).

Il 66,5% delle scuole possiede un impianto idrico antincendio, il 49,3% dispone di una scala interna di sicurezza, il 61,5% possiede la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, il 63% è munito di un sistema di allarme, il 98,3% è in possesso di estintori portatili, il 95,1% possiede un sistema di segnaletica di sicurezza.

*I vertici del partito a Mirandola per discutere del ritorno alla normalità***Modena Qui**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

I vertici del partito a Mirandola per discutere del ritorno alla normalità

Nei quattro giorni della kermesse sono stati ospiti i senatori Gasparri e Giovanardi e l'onorevole Lupi

E' durata appena quattro giorni, ma si è caratterizzata per un cartellone denso di presenze illustri la festa provinciale del Pdl, tenutasi da giovedì a domenica scorsi a Mirandola (sul viale della circonvallazione).

Giunta alla sua quarta edizione, la manifestazione ha visto susseguirsi sul palco i massimi vertici del partito.

Modenesi, regionali e nazionali.

Dai senatori Gasparri e Giovanardi ai sindaci di centrodestra dei Comuni terremotati, dall'onorevole Lupi al coordinatore regionale Berselli, fino al gran finale, con il segretario nazionale Alfano.

Tema di fondo: ripristinare una situazione di normalità dopo l'emergenza del terremoto.

Non è un caso, allora, se la scelta sul luogo nel quale organizzare la kermesse è caduta proprio sulla cittadina dei Pico, cuore della Bassa ferita dal sisma e decisa a ripartire.

Pronta a farlo (nonostante i rallentamenti della burocrazia) gettandosi a testa bassa nell'opera di ripristino di un intero territorio.

Perché «ai cittadini interessa di più l'impegno per la ricostruzione, per le case e il lavoro, che il dibattito sulla legge elettorale, che pure è importante per il funzionamento della democrazia», come ricordato dal senatore Maurizio Gasparri nel corso del suo intervento mirandolese.

Nella cornice della Bassa il partito si è detto pronto a dare battaglia per le elezioni della primavera prossima, rifiutando l'ipotesi di un Monti-bis («non mi sembra che fino ad ora i tecnici abbiamo fatto molto di più di quello che abbiamo fatto noi», parole ancora di Gasparri).

Ma è stato sempre il sisma l'argomento centrale della quattro giorni mirandolese.

Il senatore Carlo Giovanardi, che non ha dimenticato come all'Aquila in poco tempo «siano state date soluzioni abitative per migliaia di persone», ha rilanciato dalla festa provinciale modenese la proposta di un condono edilizio in Campania volto a utilizzare «i 3 miliardi che sarebbero raccolti per l'Emilia».

Non sono mancate, poi, frecciate al Pd : «E' ora di smettere di dire che in Emilia gli amministratori locali siano dei fenomeni - ha lamentato Giovanardi -

Per colpa questa di queste convinzioni, misteriose, gli emiliani finiscono per essere trattati peggio».

Dai vertici del Pdl ospiti nella Bassa è arrivato anche il plauso al gruppo di giovani militanti che ha reso possibile l'organizzazione della festa (inizialmente in calendario per giugno e rinviata per le note disgrazie): «Voi siete l'esempio di cos'è il Pdl ha affermato l'onorevole Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera -

Voi siete la politica che serve oggi, un vero esempio per il partito, siete rimasti qui a lottare dopo il devastante terremoto. Ritroviamo la coesione a livello nazionale e sono sicuro che vinceremo le prossime elezioni».

Mancano case per gli sfollati L'accorato appello di Acer: Cercasi appartamenti sfitti

Modena Qui

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

Mancano case per gli sfollati L'accorato appello di Acer: «Cercasi appartamenti sfitti»

Un appello che ha la forma, ma non manca pure lo slogan ed il logo, di una Pubblicità Progresso: 'Emergenza terremoto: metti a disposizione il tuo appartamento sfitto'.

Firmato Acer, l'agenzia pubblica della casa, su mandato di Provincia e Comuni dell'area nord.

L'obiettivo è quello di consegnare al più presto un alloggio sicuro e dignitoso ad almeno 500 dei duemila nuclei familiari modenesi ancora sfollati dopo il sisma.

Un lavoro iniziato a giugno, ma che si è arrestato per i tempi burocratici della ricostruzione.

Si è dovuta, infatti, aspettare l'ordinanza 25 della Regione, firmata dal commissario vasco Errani, per rimettere in moto questa macchina organizzativa.

Ed è una corsa contro il tempo perchè c'è già il bando per le abitazioni 'provvisorie', quella sorta di new town (il sistema dei prefabbricati per capirci) che il commissario Errani proprio non voleva.

Adesso c'è da affidarsi a questa 'missione impossibile' per trovare una sistemazione dignitosa in attesa che le famiglie senza più casa possano far ritorno nelle loro abitazioni.

In concreto il bando, valido per tutti i comuni della provincia di Modena e già operativo, prevede che gli alloggi verranno concessi in affitto per un periodo massimo di 18 mesi, a fronte del pagamento di un canone concordato con la proprietà, (pagato da Acer), con copertura assicurativa contro eventuali danni e tutele legali gratuite per la proprietà in caso di necessità.

Le pratiche amministrative e i costi di registrazione del contratto sono interamente a carico di Acer, che si fa garante per la restituzione dell'alloggio al termine del periodo di locazione.

Gli oneri condominiali relativi alla manutenzione ordinaria e gli oneri derivanti dal consumo di utenze domestiche, nonché il costo per lo smaltimento dei rifiuti sono invece a carico dell'inquilino.

«Già nei mesi scorsi avevamo fatto un primo censimento degli alloggi disponibili, insieme alle associazioni della proprietà immobiliare - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale ai Lavori pubblici - reperendone circa 250.

Siamo fiduciosi che, in un quadro di garanzie per i proprietari, questo numero possa sensibilmente aumentare, consentendo così a chi è stato gravemente danneggiato dal terremoto di trovare una sistemazione confortevole, mettendo fine a situazioni di precarietà e incertezza».

Il problema è che, nel frattempo, molti proprietari che si erano dichiarati disponibili hanno già affittato.

«Comuni e provincia- aggiunge il direttore di Acer, Nadia Paltrinieri - ci hanno affidato un compito molto delicato che vogliamo svolgere al meglio».

E per rassicurare i proprietari l'agenzia ha preso una serie di impegni: per eventuali danni all'alloggio vengono risarciti al proprietario fino a 3.500 euro tramite polizza assicurativa a carico dell'inquilino, stipulata da Acer.

Inoltre, per eventuali danni di importo superiore a quanto assicurato, il garante è comunque Acer.

La stessa azienda si impegna a riconsegnare l'alloggio al proprietario alla data di scadenza del contratto, e comunque non oltre 30 giorni dopo la riacquisita agibilità dell'abitazione occupata dall'assegnatario prima del terremoto.

In Italia gli istituti realizzati in media tra gli anni '60 e '80**Modena Qui**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

In Italia gli istituti realizzati in media tra gli anni '60 e '80

Inizio di scuola regolare ieri in tutti gli istituti cittadini, compresi quelli nei quali in estate sono stati realizzati i lavori per i danni causati dal terremoto o, come nel caso del liceo Sigonio trasferito nelle ex Marconi, dove erano necessari interventi di ripristino delle funzioni didattiche degli edifici.

Nei prossimi mesi in accordo con le direzioni didattiche, saranno realizzati lavori anche in altri edifici scolastici la cui agibilità non è in discussione ma che hanno comunque riportato piccoli danni.

Tutte scuole, comunque, dichiarate agibili nel corso dei sopralluoghi da parte dei tecnici della Protezione civile.

Si tratta delle scuole per l'infanzia Villaggio Zeta e Madonnina, delle elementari Don Milani, Pascoli, Galilei, San Giovanni Bosco, Saliceto Panaro, delle medie Calvino, Cavour, Paoli, Marconi e Ferraris.

Per le scuole Montecuccoli, Pisano, S.

Agnese Bellaria e Rodari, regolarmente agibili, l'Amministrazione comunale è in attesa dell'approvazione di ulteriori finanziamenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Gli interventi alle medie Carducci e Guidotti Mistrali, alla scuola d'infanzia Mamitù e a quella di Cittanova si sono conclusi nei giorni scorsi.

Cantieri aperti fino all'ultimo invece alle scuole elementari Leopardi, Lanfranco, Bersani, Palestrina, Buon Pastore e al Centro territoriale permanente di alfabetizzazione.

Per le elementari De Amicis, invece, i lavori sono stati suddivisi in due fasi: la prima ha consentito di riparare i danni sismici per consentire la regolare ripresa delle lezioni.

Nella seconda fase sono previsti interventi di miglioramento e rafforzamento sismico.

Il problema principale, non emiliano, ma italiano, è che le scuole sono state tutte costruite prima dell'emanazione di efficaci norme antisismiche: la maggior parte delle strutture risale al periodo tra gli anni '60 e gli anni '80.

Per avere edifici davvero sicuri, hanno ribadito i tecnici del Ministero dell'Istruzione, sarebbe necessario costruirne di nuovi, ma questo ovviamente non è possibile in tempi brevi.

*E in via Stradi, il nodo velocità: la Lega Nord chiede i dissuasori***Modena Qui**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

18-09-2012

E in via Stradi, il nodo velocità: la Lega Nord chiede i dissuasori

Non solo mercato: c'è un'altra questione viabilità che si sta ponendo con forza a Zocca.

Stavolta si parla di velocità, e di nuovo di via Stradi, già oggetto di cronaca perché collocata nell'ormai famoso versante a rischio idrogeologico in cui è stata costruita la tormentata piazzola dell'elisoccorso.

A quanto pare, nel rettilineo si va fortino, al punto da spingere la Lega Nord, attraverso il capogruppo Baccolini, a presentare un odg per chiedere l'istallazione di lettori di velocità.

«La tangenziale Don R.

Stradi è vicina al centro abitato e spesso è attraversata da bambini ed anziani» scrive Baccolini, spiegando che «nel tratto di strada in esame si registrano, da parte di moto ed auto, velocità inadeguate».

Quindi la richiesta di dissuasori, che «sono efficienti ai fini della sicurezza dei pedoni e del rispetto dei limiti di velocità, oltre ad agevolare di conseguenza l'uscita dalle strade laterali di mezzi che si devono immettere in via Stradi».

Ne avrebbe beneficio anche la chiesa, «che è sensibile alle vibrazioni causate dal passaggio di automezzi che transitano sulla vicinissima tangenziale, quindi è meglio cercare di non peggiorarne la staticità».

Il 'problema' è che la strada è provinciale, e perciò occorre l'ok di Modena.

Che però, attraverso l'assessore Pagani, si era detta già favorevole all'istallazione di dissuasori in via Tesi, nel tratto che va dall'incrocio della Casa di riposo a quello con via Bosco Estensi.

E questo dopo un analogo odg approvato nel novembre 2011 all'unanimità.

Però lo si deve ancora vedere.

Di qui la sollecitazione al rispetto di quell'impegno e alla sottoscrizione del nuovo in via Stradi.

«Sappiamo bene del problema velocità - commenta il sindaco - e condividiamo la richiesta di dissuasori per via Stradi.

Il punto è che per la Provincia sono troppo costosi.

Ma studieremo come fare: potremmo mettere più agenti di controllo».

*"No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute"***Modena Today.it***"No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute"*Data: **18/09/2012**

Indietro

"No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute"

La Lega Nord denuncia la totale mancanza di disponibilità dei membri della maggioranza, che non hanno nemmeno concesso di vagliare la possibilità di parlare del provvedimento sulle tasse per le zone terremotate di Maria Vittoria Boldi 18/09/2012

Invia ad un amicoStefano Barberini, Lega Nord **Persona**

Stefano Barberini +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Stefano Barberini" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Stefano Barberini" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Tasse e terremoto: sospensione pagamenti prorogata a novembre 1 Tasse e Ricostruzione, Errani al Governo: "Proroghe necessarie" Ricostruzione nella Bassa: tasse, Confesercenti al fianco dei terremotati Ricostruzione e Tasse: lo stato vuole i soldi dai cittadini terremotati

Possibile che un Consiglio Comunale, forte di una maggioranza inscalfibile dai tempi dei tempi, rifiuti di sottoporsi al confronto con l'opposizione? Sembra strano, eppure il distaccamento locale della Lega Nord denuncia la poco rispettosa presa di posizione dei membri della maggioranza presenti alla seduta del Consiglio, che si sono semplicemente rifiutati non soltanto di dichiarare ammissibile l'ordine del giorno proposto dal capogruppo del Carroccio Stefano Barberini che proponeva la realizzazione di una no-tax-area per i comuni terremotati, ma hanno anche omesso di addurre ragioni per giustificare il diniego. Per intenderci, non solo non ne vogliamo discutere, ma la proposta non merita neanche che

"No Tax Area? In Consiglio Comunale non se ne discute"

vengano spese delle parole.

Questo almeno quanto sostiene la Lega Nord, delusa e piccata per lo spiacevole episodio, che non solo non sembra accettabile, visto che un civile confronto è sempre ammissibile, ma che non si è verificato in nessuna altra città. Il provvedimento della no-tax-area è stato infatti proposto anche in altri comuni delle province di Reggio Emilia e Ferrara, dove, contrariamente alla giunta modenese, "il PD è guidato a livello locale da persone lungimiranti e sensibili ai reali problemi delle popolazioni terremotate, quindi l'ordine del giorno è stato accolto da alcuni, da altri bocciato. In tutti però la votazione è stata preceduta da un dibattito ampio, articolato e molto partecipato. Questo a testimonianza della serietà dell'argomento portato all'attenzione degli organi consiliari".

Annuncio promozionale

I rappresentanti del partito trovano inammissibile la freddezza istituzionale con cui i membri della maggioranza hanno trattato una proposta che, per quanto di difficile attuazione, avrebbe rappresentato un passo di capitale importanza per venire incontro ai cittadini della Bassa piegati dalla violenza del terremoto.

Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro**Modena Today.it**

"Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro

La comunicazione del sindaco Giorgio Pighi ieri pomeriggio in consiglio comunale: 413 gli edifici comunali verificati, priorità per 94 complessi scolastici e le 26 strutture 26 a carattere socio-sanitario

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

La "palla" di cemento caduta dalla Chiesa del Voto in seguito al sisma **Luogo**

Sant'Agostino +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Sant'Agostino" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Sant'Agostino" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

lavori +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "lavori" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "lavori" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Terremoto: in città danni per un totale di 8 milioni di euro

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: oltre un milione di euro di danni all'Abbazia di Nonantola Sisma, continuano i lavori all'Archivio di Stato: è il più antico d'Italia Terremoto, il bilancio della Diocesi: "Danni per 300 milioni di euro" Il terremoto presenta il conto: quantificati 13,2 miliardi di euro di danni

A cento giorni dal terremoto, per il Comune di Modena è tempo di bilanci: in città, i danni causati dal sisma ammontano complessivamente a 8 milioni di euro i danni causati dal sisma a Modena. Lo ha comunicato il sindaco Giorgio Pighi durante il Consiglio comunale di ieri dedicato al tema. "Sul terremoto il Comune di Modena ha sempre risposto 'presente': ogni qualvolta siano arrivate richieste di aiuto e supporto, nelle fasi della gestione della post-emergenza e sulle cose di tutti i giorni" ha affermato Pighi. "Sono stati 413 gli edifici comunali verificati - ha poi spiegato - con priorità per i 94 scolastici e i 26 a carattere socio-sanitario. Dal 29 maggio tra le priorità sono rientrati anche uffici comunali e giudiziari, vale a dire 130 edifici controllati dopo ogni forte scossa. In tutto sono stati quindi 730 i sopralluoghi tecnici effettuati agli edifici comunali. A cui si aggiungono quelli ad Archivio di Stato, Archivio Notarile, Motorizzazione Civile, Uffici Ministero Politiche Agricole, Sinagoga di piazza Mazzini. In alcuni casi, come nella Chiesa del Voto, sono anche stati immediatamente eseguiti lavori per mettere in sicurezza l'edificio. All'ospedale Policlinico si è invece intervenuti trasferendo i pazienti dalle aree di maggiore disagio".

Annuncio promozionale

I lavori negli edifici scolastici, per un importo complessivo di 2,130 milioni, non hanno pregiudicato l'avvio del nuovo anno che per tutte le scuole è iniziato regolarmente. Sono invece inagibili le sale da pranzo della Casa protetta Cialdini dove il danno è stimato in circa 330 mila euro e che saranno ripristinate non appena le ordinanze regionali renderanno disponibili i finanziamenti. Stesso discorso per i danni ai cimiteri di Collegara, Saliceto Panaro, Santa Maria del Mugnano e Albareto Vecchio, tuttora inagibile, stimati in 200 mila euro. Altri 350 mila euro, invece, serviranno per riparare i danni registrati in alcune sedi comunali e delle Circoscrizioni, come la sala conferenze di via Viterbo, la sala lettura di Cognento, la casa ex colonica di via Panni che sono inagibili. Inagibili in parte o totalmente anche sette edifici monumentali: Palazzo dei Musei, il Moi, le Chiese del Voto, di Sant'Agostino, di San Biagio, il Tempio monumentale dei caduti e l'ex sede delle Poste a Marzaglia. Dopo l'edilizia scolastica, è l'edilizia storica, costituita da edifici monumentali e di culto, ad avere subito i danni maggiori per complessivi 2 milioni di euro. L'edilizia sportiva ha registrato danni per 90 mila euro e l'edilizia produttiva e fieristica per circa un milione. "In tutto, includendo anche Iva e spese tecniche e d'indagine, i danni causati alla città dal sisma ammontano a quasi 8 milioni di euro", ha evidenziato il sindaco. Sono stati 68 i tecnici comunali inviati dal Comune per i sopralluoghi, 2.500 le ore di lavoro dei funzionari comunali, senza contare l'impegno, diretto e nel coordinamento degli altri corpi, del Comando della Polizia municipale.

ü'l

Ricostruzione: nella Bassa Modenese si ritorna a scuola**Modena Today.it**

"Ricostruzione: nella Bassa Modenese si ritorna a scuola"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Ricostruzione: nella Bassa Modenese si ritorna a scuola

Lezioni in tensostrutture, anche all'aria aperta, quando non in palestre allestite come aule disseminate di sedie. Errani: "Le ultime scuole prefabbricate per 18mila studenti verranno consegnate entro il 15 ottobre"

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Mirandola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

istruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "istruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "istruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

scuola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "scuola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "scuola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ricostruzione: nella Bassa Modenese si ritorna a scuola

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, La Destra: "In arrivo mese nero per i lavoratori terremotati" Ricostruzione, Cisl: "Post sisma, serve patto istituzioni-partisociali" Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese Ricostruzione, Camposanto: il Ministro Riccardi inaugura l'asilo Arcobaleno

Tempo di ritorno sui banchi anche per i giovani della Bassa Modenese colpita dal terremoto: quello di ieri è stato un avvio d'anno scolastico del tutto insolito e irto di difficoltà, ma in cui si intravede senza dubbio il desiderio di rialzarsi. Lezioni in tensostrutture, anche all'aria aperta, quando non in palestre allestite come aule e insolitamente disseminate di sedie, se non proprio di banchi.

In ogni comune della Bassa sono febbrili i lavori per la realizzazione di strutture che possano ospitare gli istituti le cui sedi erano rimaste lesionate a causa delle scosse, ma è forte il senso di precarietà. A Finale Emilia, le lezioni degli istituti superiori 'Calvi' e 'Morandi' sono ospitate momentaneamente in una palestra e al Park hotel Estense. La 5/a 'T' del liceo Morandi ha fatto lezione in un giardino all'aperto ieri mattina: "In altre occasioni avremmo anche apprezzato questa soluzione - hanno detto gli studenti stamani - ma ora ci dà invece un senso di incertezza e di timore per il futuro. Vorremmo che questa precarietà durasse il minor tempo possibile".

Le lezioni sono ripartite in orari diversi, per permettere a tutte le classi di frequentarle senza intoppi. A Mirandola le scuole medie inizieranno le lezioni oggi, in attesa che sia ultimato oggi il trasferimento degli uffici del Comune in via Giolitti, dove sta sorgendo in gran fretta una cittadella scolastica e amministrativa che farà il paio con quella di via delle Nazioni, non lontano dal polo scolastico inagibile dopo il terremoto. Le scuole elementari hanno cominciato l'anno in diverse tensostrutture, mentre quelle superiori stanno cercando in questi giorni di massimizzare le attività solitamente in programma durante tutto l'anno: gite, stage in azienda, orientamento universitario. E se a Carpi tutte le scuole sono riuscite ad aprire i battenti in tempo, a Novi di Modena e nella frazione di Rovereto si dovrà attendere un'altra settimana per le scuole primarie e secondarie, che poi saranno ospitate in tensostrutture. Stessa soluzione provvisoria per la didattica che si è dovuta adottare a Cavezzo, dove l'unico edificio agibile a livello scolastico è l'asilo statale. A Soliera la scuola primaria Garibaldi aprirà solo l'8 ottobre, ma già in un prefabbricato.

Annuncio promozionale

Critico il sindacato Cub, che annuncia battaglia "contro l'avvio anticipato nelle scuole terremotate senza container". Il terremoto ha disseminato danni ovunque, ma in maniera disuguale, e a pochi chilometri di distanza le singole scuole, così come le vite di chi le frequenta, con il sisma hanno dovuto imboccare strade differenti. Ma tutti ora hanno ancora più fretta, per sfuggire anche all'insidia di fretta e maltempo che potrebbero presto arrivare. "Le ultime scuole prefabbricate, per 18mila studenti complessivamente, le consegneremo entro il 15 ottobre - ha ribadito il presidente della Regione Vasco Errani a Cento (Ferrara), dove ha inaugurato i moduli temporanei nella sede dell'Isit Bassi-Burgatti - ma nel frattempo, con tensostrutture, con forme didattiche innovative, stiamo assicurando l'avvio dell'anno scolastico. Un risultato non scontato, ma molto importante".

Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»**Nazione, La (Empoli)**

"*Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere»*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 9

Eternit sommerso dalla vegetazione «Veleno letale da rimuovere» CASTELFRANCO

NOCIVO L'amianto a Molino del Callone

ETERNIT lungo la via Molino del Callone a Castelfranco. Lo denuncia il Movimento 5 Stelle di Castelfranco e Santa Croce. «A metà agosto un incendio ha coinvolto un edificio per la produzione di mattoni da tempo abbandonato scrive il Movimento L'incendio della vegetazione ha portato alla luce materiale laterizio inerte di vario genere e provenienza e, soprattutto, molteplici lastre rotte e visibilmente danneggiate di un materiale che appare a tutti gli effetti costituito di amianto. Contestualmente a questo comunicato, ci siamo mossi per una segnalazione alle autorità competenti del nostro territorio, perché verificchino la natura del materiale in oggetto e provvedano a far sì che venga rimosso. Nell'attesa del loro intervento e di una loro rassicurazione, la nostra preoccupazione è soprattutto quella di avvisare la popolazione di questa situazione di apparente pericolo, poiché purtroppo la zona non risulta né delimitata né vi sono a tutt'oggi indicazioni di precauzione». Image: 20120919/foto/3188.jpg

«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...»**Nazione, La (Firenze)**

"«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta...»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 13

«CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresenta... «CON 2 MILA interventi di soccorso al giorno, i Vigili del Fuoco rappresentano la componente più importante del sistema di protezione civile nazionale» ha detto il prefetto Francesco Paolo Tronca, capo del dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ieri in visita al comando Provinciale di Firenze. Tronca ha deposto una corona di alloro in memoria di tutti i caduti in servizio, davanti alla targa commemorativa di Augusto Baldesi, comandante dei vigili del fuoco di Firenze morto nel 1920 nell'incendio di una polveriera militare.

SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a...**Nazione, La (Firenze)**

"SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 a... SONO proseguite per tutta la giornata di ieri, senza alcun esito, le ricerche di Iolanda Secci, 87 anni, scomparsa da domenica nella zona di Lucolena dopo essersi allontanata per andare a raccogliere more, come ha detto al figlio. Sul posto i tecnici del Soccorso Alpino provenienti da tutta la Toscana e due unità cinofile del Soccorso alpino e speleologico, i vigili del fuoco e la Protezione Civile, i quali continueranno le ricerche sino a tarda serata. Image: 20120919/foto/2546.jpg

*Niente fondi Ue:***Nazione, La (Firenze)***"Niente fondi Ue:"*

Data: 19/09/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Niente fondi Ue: Chiesti anche da Regioni del Sud

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L'orientamento della Commissione Europea è chiaro: non ci sarà un euro dei 135 milioni attesi per le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria che a febbraio vennero duramente colpite dall'ondata di gelo. Ed è di poca consolazione il fatto che resteranno a secco anche Roma pasticciona e le Regioni del Sud che furono imbiancate ma certo non squassate da una calamità biblica. Prima della decisione, attesa a giorni, la Commissione ha richiesto la lettera di chiarimenti inviata dall'Italia a luglio, ma fonti comunitarie che hanno lavorato al dossier la definiscono «molto deludente». Ma c'è anche una buona notizia che arriva da Bruxelles. La Commissione europea oggi proporrà la cifra record di 670 milioni di euro per aiutare l'ricostruzione dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, e in misura minore Lombardia e Veneto. Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno stato membro colpito da catastrofe. Il finale, lieto, sembra scontato. COME DEL RESTO, sembra scontato, ma non è lieto, il finale della storia dell'emergenza neve. Già a giugno si era capito che si andava verso il rigetto della domanda presentata dalle Regioni. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» era scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri. «La domanda si osservava non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale». CAPITALE è stato il fatto che la richiesta è stata unica e ha coinvolto ben undici regioni accomunando vittime e furbetti. Tutto e il suo contrario. Agli uffici della Commissione avevamo infatti recapitato un conto di 2,7 miliardi di euro di danni, allungato su ottocento pagine di testo nel quale si affermava il coinvolgimento di 13 milioni di cittadini e batteva cassa per accedere al fondo di solidarietà creato dall'Ue nel 2002 per far fronte alle calamità naturali. Il dossier, inviato il 4 aprile, chiedeva di accedere al fondo a beneficio della regione Marche (danni stimati in 985 milioni di euro), l'Emilia Romagna (473 milioni di euro), l'Umbria (357 milioni di euro). Ma anche del Lazio (268 milioni di euro) e l'Abruzzo (240 milioni di euro), e così il Molise (164 milioni di euro), la Toscana (34 milioni), la Puglia (43), la Basilicata (ben 92), e persino la Calabria (17 milioni di euro). Inserire troppe richieste in tempi di vacche magre faceva correre seriamente il rischio che Bruxelles dichiarasse l'intero dossier irricevibile. E infatti andrà a finire così.

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (La Spezia)**

"Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia CARRARA ESTATE all'insegna della solidarietà per alcuni componenti del Clan Aldebaran del gruppo "Scout Carrara 1" che hanno prestato servizio nel campo terremotati di Carpi-Piscine, gestito dalla protezione civile lucana fino al 10 settembre, in collaborazione con la Croce Rossa che si occupava della gestione della mense e dei pasti. Un'esperienza unica e indimenticabile per i ragazzi in quella che è stata definita una delle migliori tendopoli emiliane allestita in seguito al sisma che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia Romagna. I ragazzi del Clan, rispondendo all'appello dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) che aveva invitato gli scout di tutta Italia ad aderire all'allerta nazionale su vari fronti, quello di magazzinieri, quello di segreteria e quello di animazione, si sono precipitati a dare una mano: i nostri ragazzi si sono ritrovati a svolgere il compito di animazione, cercando di portare un sorriso a tutte le persone colpite dalla calamità naturale. La squadra, formata da sei membri del clan (nella foto), in cui si è inserito anche un ragazzo del "gruppo scout Livorno 1", ha lavorato con bambini e ragazzi dai 3 fino ai 16 anni, di paesi e culture diverse. Un impegno costante che ha richiesto molto energie e buona volontà ma ha contribuito a creare legami forti. E infatti dopo l'esperienza di agosto, i componenti del Clan del "Carrara 1" sono già tornati per alcuni giorni a trovare i ragazzi di Carpi. L'esperienza più bella è stata certamente la recita teatrale dell'ultima sera. Insomma passare del tempo a contatto con questa realtà è stata un'esperienza indimenticabile per i componenti dell'Aldebaran che porteranno questo ricordo sempre con loro. ü'1

PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 7

PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un corn... PAURA in Borgo Stretto, nella tarda mattinata di ieri, per il distacco di un cornicione, di fronte alla pasticceria «Salza». Nessun ferito e immediato intervento di Vigili del Fuoco, Polizia municipale e Protezione civile. Dopo aver distaccato per intero il cornicione pericolante, il breve tratto di strada è stato ripulito e messo in sicurezza posizionando alcune transenne segnaletiche.

Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Fiona May celebra la solidarietà con i terremotati emiliani PIEVE A NIEVOLE

GRANDE SUCCESSO di pubblico per la tre giorni di Pieve a Nievole dedicata alla ricostruzione della scuola di Camposanto, comune terremotato dell'Emilia. L'evento, lo scorso fine settimana, ha interessato tutto il territorio comunale, con iniziative previste in tutti i punti possibili a cominciare dalla piazza principale, alle scuole, alla palestra comunale ed alla parrocchia. Per la prima volta una comunità intera, tra privati, cittadini e forze politiche hanno lavorato insieme per uno spettacolo tra i cui ospiti d'onore c'era Fiona May (nella foto), accanto alla soubrette Eleonora Di Miele, mentre il vicesindaco del comune di Camposanto ha tenuto una conferenza su Dante. L'amministrazione comunale di Pieve ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. ü'1

Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 16

Monsummano, successo della prima edizione del Motorfest GRANDE successo per la prima edizione del Motorfest a Monsummano. L'iniziativa, che si è tenuta in piazza Giusti, è stata organizzata dai ragazzi volontari del gruppo della protezione civile della locale sezione della Misericordia. Il primo motoraduno di Harley Davidson ha visto alcune decine di appassionati dei motori a due ruote confluire in città per poi visitare tutta la Valdinievole, prima di rientrare al punto di partenza dove ad attenderli c'erano 9 rock band locali sul palco. La serata si è conclusa con il saluto di rito dei bikers, la V di vittoria con le dita.

SETTE milioni stanziati dalla Regione, arrivati dalla presidenza del Consiglio de...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*SETTE milioni stanziati dalla Regione, arrivati dalla presidenza del Consiglio de...*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

SETTE milioni stanziati dalla Regione, arrivati dalla presidenza del Consiglio de... SETTE milioni stanziati dalla Regione, arrivati dalla presidenza del Consiglio dei ministri, «per affrontare la necessaria attività di prevenzione del rischio sismico in Umbria». Un'azione decisiva per alzare i livelli di sicurezza degli edifici, a cominciare dalle scuole, ma che riparte col portafogli sgonfio. E apre un'altra vertenza tra l'Umbria stessa e le «stanze» romane. «E' evidente a tutti spiega l'assessore all'edilizia, Stefano Vinti che i finanziamenti messi a nostra disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio sismico come l'Umbria. Le risorse sono molto limitate rispetto alle esigenze effettive e non consentono di rispettare le normative di prevenzione del rischio che noi abbiamo emanato».

QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

TERNI pag. 23

QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istitut... QUATTRO SCOSSE di terremoto sono state registrate dalle 22 di lunedì dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra Terni e Rieti, sui Monti Reatini. La prima scossa alle ore 21,46 di ieri è stata di magnitudo 2.6. L'ultima, registrata all'1,54 dell'altra notte, sempre di magnitudo 2.6. Meno forti le altre scosse: 2.1 alle 21,51 e 2.3 alle 22,19 sempre dell'altro ieri.

il rischio sismico studiato nei minimi dettagli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

DA OGGI OSPITI IN FIERA

Il rischio sismico studiato nei minimi dettagli

FERRARA Da oggi in Ferrara Fiera, Remtech e Sismo ci aiuteranno a comprendere il nostro territorio da diversi punti di vista. Alla sua seconda edizione, Sismo, ci offre il pieno di incontri interessanti, incentrati sul rischio sismico, che verrà studiato a 360°, dalla spiegazioni sulla prevenzione e mitigazione, alla dimostrazione su piattaforme mobili. «Gli obiettivi - spiega Andrea Barocci, project manager - sono quelli di diffondere la conoscenza del rischio sismico e di far progredire le tecnologie, il mercato e la normativa di riferimento». Una parte sarà dedicata al sisma che ha colpito l'Emilia lo scorso maggio. Inoltre sarà possibile seguire la terza edizione di Coast Expo, una sezione speciale di Sismo. «Rappresenta - afferma Andrea Zamariolo, project manager di Coast Expo - l'evento più specializzato in Italia nel settore della protezione della costa e del mare, puntando i riflettori sui temi dei dragaggi, dei sedimenti, delle opere di difesa e tutela del mare, dei bacini e dei corsi d'acqua».

ù'l

no agli appalti al ribasso nella vostra ricostruzione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«No agli appalti al ribasso nella vostra ricostruzione»

A Bondeno si è conclusa la missione della commissione sugli infortuni sul lavoro Il presidente Tofani: «Garanzie per ripartire». Il sindaco Fabbri: Visita proficua»

BONDENO Viene definita «una visita proficua», dal sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, quella di ieri tra Ferrara e Modena, nella zone del terremoto, del presidente della commissione d inchiesta sugli infortuni del lavoro del Senato, Oreste Tofani, accompagnato dal senatore Paolo Nerozzi e dalla senatrice Angela Maraventano. «Emerge un dramma ha spiegato Tofani nel dopo terremoto, ma ci siamo trovati di fronte a persone che comunque vogliono andare avanti: istituzioni sensibili e forze sociali che all'unisono cercano di riprendere. E' certo che lo Stato, come sta facendo, deve cercare di fare sì che questo territorio continui ad essere una delle eccellenze e non perda posti di lavoro: con uno sforzo corale ci si riuscirà». Sulla sicurezza si è soffermato a lungo il senatore Tofani: «abbiamo avuto la possibilità di sentire i due procuratori di Ferrara e Modena (un audizione della quale non vengono riferiti i contenuti, «perché c è un procedimento in corso», ndr) ed abbiamo apprezzato il dinamismo con cui si sta procedendo, per chiudere questa prima fase entro l'anno, capire le responsabilità e, laddove non ci sono stati cedimenti e crolli, per vedere di andare ad un rafforzamento delle strutture in fatto di sicurezza. Perché chi va al lavoro deve poterlo fare senza rischiare». Dunque, se Modena e Ferrara vogliono riprendere la strada della diminuzione degli incidenti sul lavoro, come già si era registrato tra il 2007 e il 2011 (circa il 29% in meno, con gli incidenti mortali calati, secondo dati Inail, rispettivamente dell 11,1% a Ferrara e del 42,9% a Modena), occorre far sì che il «terremoto, anche se si tratta di un evento drammatico, possa essere contrastato da politiche di prevenzione, per far sì di frenare eventi di calamità incredibile come questi». Per questo motivo ricorda Tofani «abbiamo visitato i luoghi in cui i capannoni sono collassati immaginando il dramma delle vite spezzate, parlando una per una con le varie autorità e stamattina con tutti i soggetti e i personaggi istituzionali». «Prendo atto - ha sottolineato - con soddisfazione che incontrando lunedì, in Regione, Vasco Errani, siamo stati rassicurati che non ci saranno appalti al ribasso. In ogni parte d'Italia sollecitiamo che non si adotti questo procedimento (consentito dalla Ue) che cela una serie di insidie». Il sindaco Alan Fabbri ha ringraziato la commissione, ribadendo che in un «cratere di 100 km, le risorse arrivate sono molte meno (8,5 miliardi in tre anni, contro 12) rispetto al terremoto de L Aquila, dove si continuano ad avere agevolazioni, da noi assenti. E dove sono arrivate risorse anche per le abitazioni agibili, ancorché danneggiate». Mirco Peccenini

crac costruttori, la sentenza a gennaio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- Cronaca

Crac Costruttori, la sentenza a gennaio

Mancavano solo due udienze alla fine del processo: la legge del dopoterremoto ha detto stop, rinvio obbligato di tre mesi
Attività giudiziaria ferma anche in procura Tagliani attende risposte dal ministro

Attività paralizzata anche in procura: i magistrati possono indagare, possono continuare a lavorare, ma di fatto non possono concludere le indagini con atti formali. Questo per la legge che prevede la sospensione dei termini: morale, gli esiti di ogni inchiesta - pur finita - verranno notificati solo da gennaio in poi, alle parti. Una legge quella del dopo-terremoto che ha creato non pochi disagi alla giustizia a Ferrara. Tanto che rammentano il sindaco Tagliani nei giorni scorsi aveva scritto al ministro di Giustizia, Paola Severino, dalla quale attende ancora risposte, sollecitando «Governo e Parlamento a farsi carico delle più idonee e sollecite iniziative legislative (una modifica di legge, ndr) atte a rimuovere i rischi della paralisi degli uffici del Tribunale di Ferrara» con conseguenti gravi ripercussioni sul territorio e sui cittadini e imprese cui sarebbero negati tutti i diritti.

Mancavano solo tre udienze, per arrivare alla fine. Ma per loro che da nove anni attendono la verità, ora che la verità giudiziaria era imminente, ecco arrivare la beffa, per il rinvio di oltre tre mesi del processo. «Che fine farà il processo Coopcostruttori?» chiedono al telefono i soci del Carspac. Una domanda che si ripete con insistenza in questi giorni dopo la presa d atto di avvocati, giudici e amministratori locali della pressochè totale paralisi della giustizia a Ferrara, per la legge sul dopo-terremoto. e il rinvio d ufficio di ogni processo e il blocco di quasi tutte le attività. Il presidente del tribunale penale Luca Marini, interpellato in merito, tranquillizza tutti: «Il processo giunto ormai a conclusione verrà rinviato a gennaio, e a fine gennaio è attesa la sentenza». Dunque, tanto rumore per nulla? Forse, ma è bene ricordare che il processo al crac Coopcostruttori dura ormai da oltre 3 anni, uno di udienza preliminare e due di dibattimento. La prossima udienza è fissata per dopodomani, venerdì 21, ma anche nel caso non vi fosse stato l impedimento per la legge del dopo-terremoto, il processo sarebbe saltato per l astensione degli avvocati. Avvocati che ricordiamo, come stabilito dal protocollo firmato da presidente del tribunale Maiorano, dal presidente Ordine avvocati Giubelli, presidente camera civile Pennetta e camera penale Palma, dovranno presentarsi a tutte le udienze di tutti i processi per prendere atto del rinvio deciso dal giudice di turno che fisserà la data dell udienza successiva. Accadrà così anche venerdì , quando il tribunale (presidente Caruso) chiamerà il processo Crac Coopcostruttori, e farà il punto con i legali: per decidere - come è ormai scontato e obbligato - il rinvio a gennaio, stilando un calendario ad hoc. Ma non sarebbe possibile ugualmente celebrare il processo con l accordo e il consenso tra le parti, come avevano avanzato alcuni legali? La stessa pm Ombretta Volta, interpellata nei giorni scorsi, lo escludeva categoricamente. Così anche tutti gli addetti ai lavori interessati e lo stesso presidente tribunale penale Marini. Il rischio è che celebrando il processo, contro una norma precisa imposta da una legge (la 122 del 1 agosto), questo possa essere annullato nei gradi successivi: insomma ogni decisione, atto o sentenza adottati sarebbero da buttare. Morale, meglio non rischiare, attendere tre mesi di tempo ed andare a sentenza a fine gennaio. Nel frattempo, occorre ricordare che la sorte riservata tecnicamente al processo Coopcostruttori vale per tutti gli altri, importanti o meno. Tutti i processi per fatti-reato accaduti prima del 20 maggio saranno sospesi e rinviati. Un rinvio di pochi mesi, sottolinea il presidente Marini, poichè il calendario dei processi dal gennaio 2013 è ancora da riempire, quelli fissati finora arrivano a novembre-dicembre, ricorda lo stesso giudice, sottolineando la produttività del tribunale cittadino.

anticipo spese per i danni del terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Ricostruzione

Anticipo spese per i danni del terremoto

Siglato l'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito

FERRARA Operativo l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Banche per le anticipazioni di liquidità a costo zero a favore dei cittadini per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di beni immobili, con livello di danni B, C ed E senza demolizione, danneggiati dal sisma. Sono in corso, in questi giorni, le sottoscrizioni dell'intesa raggiunta in viale Aldo Moro tra la Regione Emilia-Romagna e gli istituti di credito che prevede che i contributi potranno essere concessi subito senza oneri per i cittadini: la Regione coprirà i costi degli interessi sui finanziamenti per i mesi che mancano al 1 gennaio 2013, data fissata dal governo per l'erogazione del mutuo di 6 miliardi destinato alla ricostruzione e comunque fino all'erogazione effettiva del contributo. L'accordo prevede che l'ammontare dell'anticipazione sia pari al contributo concedibile, determinato dal provvedimento comunale sulla base dei parametri definiti nelle ordinanze commissariali con riferimento alle diverse tipologie di danno. Il cittadino, quindi, attraverso il tecnico che ha predisposto la perizia asseverata, deve presentare l'istanza all'ufficio comunale competente per la sua validazione e, ottenuto il riconoscimento del contributo, può recarsi in banca e ottenere l'anticipazione per il pagamento delle fatture relative ai lavori svolti. E' prevista anche la possibilità di contrarre mutui a tassi agevolati per i costi non coperti dal contributo o di rinegoziare i mutui esistenti per le famiglie.

Maltempo, la Protezione civile "Domani stato d'allerta"

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, la Protezione civile "Domani stato d'allerta"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Il meteo

Maltempo, la Protezione civile

"Domani stato d'allerta"

[Tweet](#)

Il rischio pioggia sarà maggiore a partire dalla tarda mattinata. Mentre nel pomeriggio potrebbero verificarsi precipitazioni a carattere temporalesco in progressivo esaurimento. Il Pd: "Tombini intasati al Gianicolo"

La Protezione civile del Campidoglio ha diramato a tutte le proprie strutture operative l'allerta per il rischio maltempo in seguito all'avviso di condizioni avverse emesso dal Dipartimento nazionale e dalla Regione per la giornata di domani, mercoledì 19 settembre. Per limitare i disagi conseguenti al passaggio dell'ondata temporalesca, la Protezione civile ha disposto l'attivazione della macchina comunale delle emergenze richiamando gli operatori capitolini e quelli del volontariato, le squadre del servizio giardini, il corpo della polizia locale di Roma Capitale, il personale delle società di servizi.

Potenziato anche il personale in servizio nella Sala operativa di Porta Metronia che risponde al numero verde 800.854.854. Secondo i bollettini meteorologici più aggiornati, il rischio di pioggia sarà maggiore a partire dalla tarda mattinata di domani mentre nel pomeriggio potrebbero verificarsi precipitazioni a carattere temporalesco in progressivo esaurimento, con tendenza a schiarite sempre più ampie nella notte.

LA DENUNCIA - "Mentre il Campidoglio dirama l'allerta per il rischio maltempo, consigliamo al sindaco di fare un giro su un altro Colle, al Gianicolo, dove i tombini sono completamente ricoperti di terra e intasati. Parliamo di una delle più celebri terrazze sulla Capitale, in pieno centro e non delle estreme periferie, abbandonate da questa amministrazione parolai. Lascia inoltre perplessi il fatto che Roma continui a restare bloccata e il traffico vada in tilt, non in caso di temporale ma persino con poche gocce, dimostrazione di una città impreparata ad affrontare non soltanto precipitazioni eccezionali ma comuni piogge", dichiara in una nota il consigliere provinciale Pd Marco Palumbo.

Cronaca

Martedì, 18 Settembre 2012

Tags: maltempo, protezione civile, temporali, pioggia

Dal 20 al 22 settembre a Pisa le Giornate della Protezione civile**Pisa Notizie.it**

"Dal 20 al 22 settembre a Pisa le Giornate della Protezione civile"

Data: **18/09/2012**

Indietro

18/09/12 08:35 | autore: redazione Stampa

Dal 20 al 22 settembre a Pisa le Giornate della Protezione civile 0

Venerdì gli Stati Generali alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli

Si svolgeranno dal 20 al 22 settembre in piazza Vittorio Emanuele II le Giornate della Protezione Civile 2012, la manifestazione che oltre a coinvolgere la cittadinanza ha anche lo scopo di creare un confronto tra organi di governo, forze armate, istituzioni, enti, e associazioni di volontariato.

Nel corso delle Giornate è stato organizzato un convegno, previsto giovedì 20 settembre alle ore 15 nel palazzo della Provincia di Pisa, che affronterà le corrette procedure di gestione dell'emergenza in caso di terremoto da parte degli insegnanti, degli alunni e dei genitori.

Inoltre nella giornata di venerdì 21 alle ore 15 presso l'auditorium della Camera di Commercio, si svolgeranno gli Stati generali della protezione civile Toscana convocati dal presidente Enrico Rossi alla presenza del Capo Dipartimento Franco Gabrielli.

"Pisa - ha detto il vicesindaco Paolo Ghezzi - è una città che sa rispondere con slancio umano, competenza e professionalità alle necessità. Ma sarebbe poco lungimirante e poco realistico pensare che un territorio possa essere autosufficiente. Già lo scorso anno evidenziavo che il Sistema di Protezione Civile Toscano nel suo insieme avrebbe dovuto riappropriarsi di quel ruolo di eccellenza che per anni ne ha caratterizzato l'agire. E questo richiede una presa di coscienza da parte degli Amministratori di ogni livello sulla centralità del Sistema di intervento di Protezione Civile e degli investimenti in prevenzione".

"Le emergenze idrogeologiche che nello scorso inverno hanno caratterizzato i territori della Lunigiana e dell'Elba - ha continuato l'assessore - e la nuova emergenza neve che ha coinvolto mezza Regione, rendono ancora più attuale l'esigenza di un lavoro costante e trasversale del Sistema di Protezione Civile".

"Servono investimenti strutturali e personale sufficiente - ha concluso Ghezzi - serve visione strategica e capacità di confronto e coinvolgimento; serve una politica chiara che permetta di assegnare ruoli e responsabilità precise nella gestione delle emergenze."

Gli Stati Generali, convocati dal presidente Rossi alla presenza del Capo Dipartimento Franco Gabrielli, saranno l'occasione per proiettare nel futuro il Sistema di Protezione Civile Toscano anche alla luce dei continui tagli alla spesa pubblica degli Enti locali.

Case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante**Quotidiano del Nord.com**

"Case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante

Martedì 18 Settembre 2012 09:09 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 18 settembre 2012 - Consegnare al più presto un alloggio sicuro e dignitoso ad almeno 500 dei duemila nuclei familiari modenesi ancora sfollati dopo il sisma. E' con questo obiettivo che Provincia e Comuni dell'area nord hanno definito insieme ad Acer, Azienda per la Casa dell'Emilia Romagna di Modena, un accordo - approvato nell'ultima Conferenza dei sindaci - per dare attuazione a quanto stabilito dall'ordinanza 25 della Regione Emilia Romagna.

L'ordinanza affida ad Acer il compito di reperire dai privati gli alloggi da mettere a disposizione delle famiglie modenesi che ancora vivono nelle tendopoli. La decisione deriva dalla scelta del Commissario straordinario per il terremoto di evitare il più possibile la costruzione di città e abitazioni "provvisorie", trovando una sistemazione consona in attesa che le famiglie colpite dal sisma possano far ritorno nelle loro case.

Come specifica il bando, valido per tutti i comuni della provincia di Modena e già operativo, gli alloggi verranno concessi in affitto per un periodo massimo di 18 mesi, a fronte del pagamento di un canone concordato con la proprietà, pagato da Acer, con copertura assicurativa contro eventuali danni e tutele legali gratuite per la proprietà in caso di necessità. Le pratiche amministrative e i costi di registrazione del contratto sono interamente a carico di Acer, che si fa garante per la restituzione dell'alloggio al termine del periodo di locazione.

Gli oneri condominiali relativi alla manutenzione ordinaria e gli oneri derivanti dal consumo di utenze domestiche, nonché il costo per lo smaltimento dei rifiuti sono a carico dell'inquilino.

«Già nei mesi scorsi avevamo fatto un primo censimento degli alloggi disponibili, insieme alle associazioni della proprietà immobiliare - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale ai Lavori pubblici - reperendone circa 250. Siamo fiduciosi che, in un quadro di garanzie per i proprietari, questo numero possa sensibilmente aumentare, consentendo così a chi è stato gravemente danneggiato dal terremoto di trovare una sistemazione confortevole, mettendo fine a situazioni di precarietà e incertezza». «Comuni e provincia aggiunge il direttore di Acer, Nadia Paltrinieri - ci hanno affidato un compito molto delicato che vogliamo svolgere al meglio. Già durante le fasi dell'emergenza i nostri tecnici hanno svolto un lavoro importante, mettendo a disposizione delle comunità modenese le loro competenze per il ripristino delle condizioni di sicurezza in molti degli alloggi danneggiati. Confidiamo - prosegue Paltrinieri - in una risposta positiva da parte dei privati : per questo abbiamo lanciato una campagna informativa massiccia».

Case agli sfollati (2) locazione temporanea per 18 mesi**Quotidiano del Nord.com**

"Case agli sfollati (2) locazione temporanea per 18 mesi"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Case agli sfollati (2) locazione temporanea per 18 mesi

Martedì 18 Settembre 2012 09:09 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 18 settembre 2012 - Il contratto di affitto specifico per il terremoto stabilito nell'ordinanza della Regione Emilia-Romagna, non modificabile, prevede la locazione temporanea per 18 mesi stipulata tra tre parti - proprietario, inquilino e Acer - e con garanzie per la proprietà. Il contratto è sottoscritto dal proprietario dell'alloggio, dall'assegnatario/inquilino (individuato dalla graduatoria del Comune/Unione) e da Acer Modena, che opera per conto del Comune di residenza della famiglia rimasta senza alloggio. Anche gli altri atti inerenti il contratto sono sottoscritti e gestiti da Acer per conto del Comune. Gli alloggi devono essere regolarmente accatastati e dotati di certificazione energetica e certificazioni impiantistiche (elettrica, gas-termoidraulica).

La durata non può superare i 18 mesi, e il contratto cessa comunque quando l'assegnatario ottiene l'agibilità per la propria casa lesionata. L'importo è determinato avendo a riferimento il canone concertato previsto agli accordi territoriali, compensato dalla perdita dei benefici fiscali valutati forfettariamente nel 10 per cento del canone base.

Il contratto di locazione andrà registrato in regime fiscale ordinario, senza cedolare secca. Non è previsto deposito cauzionale e non è consentita la sublocazione. Tutti i costi di registrazione (bolli, imposte e altri oneri dovuti) sono a carico di Acer, che corrisponde anche il canone trimestralmente in forma posticipata.

Eventuali danni all'alloggio vengono risarciti al proprietario fino a 3.500 euro tramite polizza assicurativa a carico dell'inquilino, stipulata da Acer. Inoltre, per eventuali danni di importo superiore a quanto assicurato, il garante è comunque Acer. La stessa azienda si impegna a riconsegnare l'alloggio al proprietario alla data di scadenza del contratto, e comunque non oltre 30 giorni dopo la riacquisita agibilità dell'abitazione occupata dall'assegnatario prima del terremoto. Nel caso in cui l'inquilino non liberi l'alloggio alla scadenza contrattuale, viene riconosciuto ai proprietari un incremento del 20 per cento sul canone base. Nel caso sia necessario intraprendere azioni legali per liberare l'alloggio, tutte le spese saranno sostenute da Acer. Infine gli oneri condominiali, quelli relativi alla manutenzione ordinaria e quelli derivanti dal consumo di utenze domestiche, nonché la tassa o la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, sono a carico dell'inquilino.

Ultimo aggiornamento Martedì 18 Settembre 2012 09:12

Sisma e case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma e case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma e case agli sfollati: sarà Acer Modena a gestire gli alloggi in affitto e fare da garante

Martedì 18 Settembre 2012 09:09 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 18 settembre 2012 - Consegnare al più presto un alloggio sicuro e dignitoso ad almeno 500 dei duemila nuclei familiari modenesi ancora sfollati dopo il sisma. E' con questo obiettivo che Provincia e Comuni dell'area nord hanno definito insieme ad Acer, Azienda per la Casa dell'Emilia Romagna di Modena, un accordo - approvato nell'ultima Conferenza dei sindaci - per dare attuazione a quanto stabilito dall'ordinanza 25 della Regione Emilia Romagna.

L'ordinanza affida ad Acer il compito di reperire dai privati gli alloggi da mettere a disposizione delle famiglie modenesi che ancora vivono nelle tendopoli. La decisione deriva dalla scelta del Commissario straordinario per il terremoto di evitare il più possibile la costruzione di città e abitazioni "provvisorie", trovando una sistemazione consona in attesa che le famiglie colpite dal sisma possano far ritorno nelle loro case.

Come specifica il bando, valido per tutti i comuni della provincia di Modena e già operativo, gli alloggi verranno concessi in affitto per un periodo massimo di 18 mesi, a fronte del pagamento di un canone concordato con la proprietà, pagato da Acer, con copertura assicurativa contro eventuali danni e tutele legali gratuite per la proprietà in caso di necessità. Le pratiche amministrative e i costi di registrazione del contratto sono interamente a carico di Acer, che si fa garante per la restituzione dell'alloggio al termine del periodo di locazione.

Gli oneri condominiali relativi alla manutenzione ordinaria e gli oneri derivanti dal consumo di utenze domestiche, nonché il costo per lo smaltimento dei rifiuti sono a carico dell'inquilino.

«Già nei mesi scorsi avevamo fatto un primo censimento degli alloggi disponibili, insieme alle associazioni della proprietà immobiliare - spiega Egidio Pagani, assessore provinciale ai Lavori pubblici - reperendone circa 250. Siamo fiduciosi che, in un quadro di garanzie per i proprietari, questo numero possa sensibilmente aumentare, consentendo così a chi è stato gravemente danneggiato dal terremoto di trovare una sistemazione confortevole, mettendo fine a situazioni di precarietà e incertezza». «Comuni e provincia aggiunge il direttore di Acer, Nadia Paltrinieri - ci hanno affidato un compito molto delicato che vogliamo svolgere al meglio. Già durante le fasi dell'emergenza i nostri tecnici hanno svolto un lavoro importante, mettendo a disposizione delle comunità modenese le loro competenze per il ripristino delle condizioni di sicurezza in molti degli alloggi danneggiati. Confidiamo - prosegue Paltrinieri - in una risposta positiva da parte dei privati : per questo abbiamo lanciato una campagna informativa massiccia».

Ultimo aggiornamento Martedì 18 Settembre 2012 09:11

Ricostruzione post-terremoto, giornata storica per i Monti Dauni

Quotidiano di Foggia ::

Quotidiano di Foggia.it, Il

"Ricostruzione post-terremoto, giornata storica per i Monti Dauni"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Ricostruzione post-terremoto, giornata storica per i Monti Dauni

Oggi in consiglio regionale il varo della legge

Nella doppia seduta di oggi, martedì, e di domani il Consiglio regionale dovrebbe finalmente varare la legge sulla ricostruzione post-terremoto, la cui approvazione era stata rinviata nella seduta del 4 settembre scorso. Un provvedimento di significativa importanza atteso dalle amministrazioni comunali e dalle popolazioni dei Comuni del cratere sismico della provincia di Foggia (Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, San Marco La Catola, Serracapriola e Casalnuovo Monterotaro, il paese maggiormente danneggiato dal sisma), che nel suo dispositivo assicura la migliore gestione della ricostruzione post-terremoto del 2002 e consente di proseguire l'attività di ricostruzione nei comuni del cratere sismico pugliese superando così l'attuale stato di criticità che, com'è noto, era stato prorogato fino al 30 aprile scorso. "Da quella data però - hanno dichiarato in un comunicato stampa congiunto i sindaci dei comuni interessati - la mancata proroga dello stato di criticità ha fortemente compromesso la prosecuzione dell'attività di ricostruzione, con pesanti ripercussioni economiche sulle imprese edili impegnate nei cantieri e sugli stessi cittadini che attendono, a distanza di dieci anni dall'evento sismico, di poter rientrare nelle proprie case".

Il disegno di legge sulla ricostruzione (n.9 del 05/06/2012 denominato "Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia") ha anche ottenuto venerdì scorso all'unanimità il "via libera" dalla 1^ commissione bilancio della Regione, presieduta da Arcangelo Sannicandro (Sel), con alcuni emendamenti presentati dall'assessore alla Protezione civile Fabiano Amati ed alcuni sub-emendamenti di Rocco Palese (PdL).

Continua sull'edizione cartacea, online e/o in edicola

(18 Set 2012) - Articolo letto 20 volte

"Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta"

“Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta”

Ravenna24ore.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Cervia > “Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta”

Scritto da R3

Aggiunto in data 18/09/2012 - 10:51

Inviato da R3 [1] il Mar, 09/18/2012 - 10:51

“Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta”

Cervia, la nota del Pdl

[2]

18 settembre 2012 | Politica [3] | Cervia [4] | "Venerdì 3 Agosto, nella pineta alle spalle di Milano Marittima, un incendio doloso ha incenerito circa 3000 metri quadri di vegetazione. Sono stati individuati almeno 5 punti di innesco.

Nella situazione che si è creata occorre sottolineare gli aspetti fortunati che hanno permesso ai soccorritori di eseguire l'intervento di spegnimento con successo.

Il primo aspetto "fortunato" è stato l'orario: l'incendio è stato appiccato di giorno alle ore 13,30 ca. e non comportato, per i soccorritori, il problema di dover agire in assenza di luce.

Sempre alla "fortuna" legata all'orario, è da collegare il momento dell'avvistamento del rogo da parte di un volontario della Protezione Civile.

Da alcuni anni è stato istituito dalla Protezione Civile, il servizio di "Avvistamento incendi" che è svolto da una coppia giornaliera di volontari che in bicicletta perlustra la pineta di Milano Marittima dalle 14,00 alle 19,00.

Le attrezzature in dotazione sono due mountain bike e una (sola) radio portatile per poter dare l'allarme alla Centrale della Polizia Municipale.

In realtà alle 13,45, ora in cui è stato dato l'allarme dal volontario della Protezione civile, il servizio di "Avvistamento incendi" non era ancora attivo, e quindi quella brava persona, si trovava lì, a percorrere via Stazzone con il solo scopo di raggiungere in orario il proprio collega e iniziare il servizio. L'avvistamento dell'incendio da quella posizione e con quella tempistica è stato perciò "fortunato" o "fortunoso".

Se il piromane avesse dato fuoco alla pineta un'ora dopo, alle 14 e 45, probabilmente i due volontari dell'"Avvistamento incendi" sarebbero potuti essere già molto lontani dalla base di partenza, e probabilmente non avrebbero potuto essere loro a dare loro l'allarme.

L'altro aspetto "fortunato" ai fini dello spegnimento del rogo, è stato quello di essere stato acceso in posizione ben visibile e raggiungibile.

Tante sono state le dichiarazioni dei nostri "oculati" amministratori!

Sulle pagine di un quotidiano del 5 Agosto si legge che l'assessore Gianni Grandu, riguardo la Pineta di Milano Marittima avrebbe detto che: " è un nostro patrimonio e faremo di tutto per difenderla!"

Ma in questi primi 50 giorni non è stato fatto nulla di più di quello che c'era già … evidentemente "il fare di tutto" voleva dire aspettare i temporali di fine Estate.

La verità è che quasi esclusivamente i volontari della Protezione Civile durante il periodo estivo si prendono cura della Pineta.

In un recente passato, gli avvistatori erano effettivamente efficaci nello svolgimento della loro missione perchè avevano a disposizione un'altana in cima a una torre metallica, collocata in prossimità del punto d'imbarco del Canoa Club in via J.

Gora, ma purtroppo la torre è stata recentemente giudicata inagibile, fuori norma. Da un punto così elevato di

"Incentivare lo 'sfruttamento virtuoso' della nostra Pineta"

osservazione l'avvistamento è possibile e ha una reale utilità, ma da terra, l'efficacia del servizio è legato solo alla casualità di essere presenti nel luogo giusto, al momento giusto.

Abbiamo letto del progetto che l'Amministrazione avrebbe su un futuro controllo della pineta con apparecchiature tecnologiche ma conosciamo i tempi di questa Amministrazione e possiamo affermare che tale eventuale realizzazione, sempreché realizzabile, non vedrà luce nel breve pertanto trattandosi di un bene indispensabile e identitario della nostra località, dobbiamo trovare soluzioni concrete che trovino risposte nel breve periodo.

Noi rivolgiamo un grande apprezzamento ai volontari della Protezione Civile che garantiscono alla collettività un servizio estivo di avvistamento anti incendio e non solo perché siamo a conoscenza del fatto che addirittura alcuni di loro, autodotandosi, raccolgono l'immondizia abbandonata lungo i sentieri del nostro bel bosco di pini, una sorta di volontariato nel volontariato che viene molto apprezzato dai frequentatori della Pineta.

Riteniamo che il servizio debba essere fornito di maggiori dotazioni a partire dalla messa a disposizione di un punto elevato di osservazione e riteniamo altresì necessaria la rivisitazione della segnaletica oltremodo obsoleta, con l'emissione di una ordinanza che vieti l'accesso alla Pineta con qualsivoglia attrezzo da innesco.

Vogliamo però evidenziare la drammatica realtà della Pineta di Milano Marittima che è trascurata.

La vegetazione del sottobosco è in una costante crescita, priva di ogni controllo e le corone rinsecchite dei rami più bassi dei pini, pendono quasi supplichevoli ed entrano in contatto con le piante arbustive.

Così abbandonata a sé stessa, la vegetazione diventa facile preda di incendi che rapidamente dalla fase "radente", evolvono a quella "di chioma" con effetti che potrebbero essere devastanti.

Noi riteniamo che mai, neppure nei secoli lontani, la nostra Pineta possa aver vissuto un periodo di così grande fragilità e pericolo!

In passato il bosco di pini veniva tenuto pulito dell'esuberante sottobosco perché così lo imponeva l'attività lavorativa svolta dai "pignaroli" e da chi traeva benefici dall'utilizzo dei frutti di questo "pacifico gigante".

Un incendio avrebbe comportato la perdita del lavoro e una importante riduzione di benessere per molte famiglie cervesi. La pulizia del territorio da rovi, ramaglie e qualsiasi genere di sottobosco non pregiato, garantiva di per sé una efficace prevenzione contro le fiamme.

Oggi si mente dicendo che così la Pineta "è al naturale", a smentire questa comoda e stolta versione della realtà è proprio il passato lavorativo che si svolgeva attorno ai pini.

Purtroppo la realtà di oggi è che si trae vantaggio economico proprio dalla distruzione causata dagli incendi.

Una fattiva amministrazione dovrebbe cercare di incentivare le attività economiche che possano trarre vantaggio, come un tempo, dallo "sfruttamento" virtuoso della nostra Pineta in salute.

Di possibilità di lavoro legate alla Pineta, ce ne possono essere molte e di documentata efficacia, adottate da realtà territoriali che avevano problemi simili ai nostri e che amministratori più attenti e sensibili dei nostri hanno saputo modificare in modo positivo.

Di queste possibilità economico - lavorative, ne parleremo in una prossima occasione"

Terremoto, a San Felice sul Panaro in "classe" solo 220 bambini su 820**Redattore sociale***"Terremoto, a San Felice sul Panaro in "classe" solo 220 bambini su 820"*Data: **18/09/2012**

Indietro

18/09/2012

13.06

SCUOLA

Terremoto, a San Felice sul Panaro in "classe" solo 220 bambini su 820

Per gli altri 600 la scuola inizierà il 24 settembre. Nel frattempo proseguono i centri estivi. Per tutti lezioni a turni e in classi improvvisate. Perché per i prefabbricati ci vorrà ancora un po'

SAN FELICE SUL PANARO (Modena) La scuola comincia, ma non per tutti. A San Felice sul Panaro, uno dei comuni più colpiti dal terremoto dello scorso maggio, ieri sono tornati sui banchi solo i bambini delle quinte elementari e delle prime medie (circa 220 su 820 del totale degli alunni di primaria e secondaria di primo grado). E in locali improvvisati.

Tutti gli istituti scolastici di San Felice sono inagibili e sono attivi i cantieri per realizzare i prefabbricati che accoglieranno le scuole racconta Marlene Parrotta, assistente sociale del Comune ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché siano pronti e, intanto, si fa lezione nella palestre, nella sottotribuna e nei garage dello stadio o in tensostrutture: sono locali di fortuna ma per i bambini è importante ritornare insieme ai propri compagni di classe, perché piano piano le cose ritornano alla normalità. Dovranno aspettare una settimana, invece, per riprendere la scuola gli alunni dei primi 4 anni delle elementari e degli ultimi 2 delle medie (circa 600). Nel frattempo questi bambini possono continuare a frequentare i centri estivi che sono stati attivati a partire da luglio, spiega Parrotta. E che rimarranno aperti fino a quando tutti i bambini saranno ritornati a scuola.

Sono una quarantina le persone ancora alloggiate nel campo Pascoli allestito nel centro di San Felice sul Panaro, dove si trova anche il punto medico (con un medico e un infermiere). E dove è allestita anche la sede degli assistenti sociali, un gazebo con 3 scrivanie. Ma dalla prossima settimana dovremmo trasferirci in un container, precisa Parrotta. Fin dai giorni successivi alla prima scossa, gli assistenti sociali si sono attivati per la collocazione degli sfollati nelle tende e per trasferire i non autosufficienti in strutture protette. Un lavoro di front office che prosegue anche adesso aggiunge Parrotta raccogliendo le richieste per container e contributi economici per le sistemazioni autonome. Al Pascoli è anche attiva la cucina che accoglie anche tutte quelle persone che si sono organizzate in modo autonomo con le tende.

Proprio per la presenza del punto medico al Pascoli sono state accolte le persone più fragili racconta Parrotta. Attualmente oltre l'80% dei presenti è over 65, c'è una famiglia con un minore disabile, un'anziana uscita dall'ospedale e un paio di ragazzi con problemi di tipo sanitario.

Altre 250 persone si trovano, invece, nella tendopoli di San Biagio dove sono arrivate anche tutte le persone sfollate uscite dai campi che hanno chiuso nelle frazioni limitrofe. Sono soprattutto famiglie con bambini, quasi tutte di origine straniera. La chiusura dei campi è prevista per la fine di settembre mentre, aggiunge Parrotta, l'arrivo dei container è per il mese di novembre, quindi nel mese scoperto le persone sfollate saranno sistemate temporaneamente in strutture alberghiere. (lp)

Crevalcore, un nuovo asilo per 120 bambini**Redattore sociale***"Crevalcore, un nuovo asilo per 120 bambini"*Data: **18/09/2012**

Indietro

18/09/2012

16.59

TERREMOTO

Crevalcore, un nuovo asilo per 120 bambini

È il progetto "Asilo Volante" sostenuto da Intervita e Syusy Blady nella frazione di Palata Pepoli. Sarà ecosostenibile e antisismico. A breve le gare d'appalto per i lavori di costruzione

CREVALCORE (Bologna) Un edificio creato da moduli di art container riciclati con una grande yurta (tenda) al centro. È l'Asilo Volante, il progetto sostenuto da Syusy Blady e Intervita per ridare una scuola materna ai 120 bambini di Palata Pepoli, frazione di Crevalcore, colpita dal terremoto dello scorso maggio. È la prima volta che pianifichiamo un intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia dice Daniela Bernacchi, direttore generale di Intervita onlus. Da oltre 10 aiutiamo i bambini del Sud del mondo e ci è sembrato imprescindibile dedicare il nostro impegno ai bambini dell'Emilia perché possano tornare al più presto alla normalità. L'obiettivo è riuscire a entrare nelle nuove scuole in tempo per l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014. Stiamo aspettando l'ordinanza per incaricare il progettista, far uscire le gare di appalto e dare il via ai lavori di costruzione dice Claudio Brogna, sindaco di Crevalcore. La raccolta fondi sta andando avanti in maniera decisa e, se continuiamo così, ci sono tutte le condizioni per realizzarle con un progetto efficiente e innovativo.

Volante, efficiente, sicuro, antisismico. La visione iniziale dell'Asilo Volante nasce dall'idea di applicare l'esperienza di Syusy Blady nell'uso della yurta (tenda mongola) e da Antonio Montanari, ideatore di art container, per la costruzione di un asilo. La yurta è la casa più eco al mondo spiega Syusy Blady e non è solo una casa, ma uno spazio di incontro, gioco, spettacolo e meditazione che restituisce una dimensione umana e collettiva: a livello pedagogico, poi, la struttura circolare favorisce la creatività nelle attività educative e di aggregazione. Per il progetto dell'Asilo Volante la yurta è stata adattata al clima italiano e messa a norma dal punto di vista energetico. Per questo progetto la yurta sarà modificata conclude Syusy Blady e, se possibile, migliorata diventando uno spazio pedagogicamente creativo.

Efficienza energetica. Emissioni zero. Uso di materiali riciclati. Realizzazione e comfort a secco. Sono queste le caratteristiche del progetto dell'Asilo Volante. A trasformarlo in realtà ci penserà lo staff coordinato da Alessandro Marata, architetto che applica alla progettazione i principi del green building. L'intervento prevede una prima fase di inserimento della placca antisismica e una seconda di ricostruzione di una struttura prefabbricata modulare, efficiente ed ecocompatibile. Il valore innovativo del progetto non sta nelle sue singole caratteristiche tecnologiche e funzionali, ma nell'usarle tutte insieme per ottenere il miglior risultato energetico dice Marata. È difficile, infatti, trovare riunite in un singolo edificio tante azioni positive in quanto a criteri di sostenibilità. (lp)

***Sisma, 500 posti in più per le scuole martedì 18 settembre 2012 11:44 Ieri
l'iniziativa della Flc Cgil davanti al Miur di Roma: le rassicurazioni del
sottosegretario all'Istruzione***

Sisma, 500 posti in più per le scuole

Reggionline

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Sisma, 500 posti in più per le scuole
martedì 18 settembre 2012 11:44

Ieri l'iniziativa della Flc Cgil davanti al Miur di Roma: le rassicurazioni del sottosegretario all'Istruzione
Il sit-in davanti alla sede del Miur

REGGIO EMILIA – Ha avuto buon fine l'iniziativa di protesta organizzata dai rappresentanti del sindacato scuola Flc Cgil, che ieri mattina si sono incatenati davanti alla sede del Miur di Roma per “esigere delle risposte certe sui posti promessi dal ministero per le scuole colpite dal terremoto”: il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria ha confermato lo stanziamento di risorse per almeno 500 posti in più di docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate di ogni ordine e grado, a partire da quelle dell'infanzia.

“Abbiamo ricevuto ulteriori garanzie rispetto alla nostra forte sollecitazione di snellimento delle procedure burocratiche e di accelerazione dei tempi per la richiesta e l'autorizzazione dei posti – spiega Elvira Meglioli della Flc Cgil di Reggio Emilia, che era presente all'incontro - Consideriamo questo un primo risultato concreto della mobilitazione che il sindacato ha portato avanti con determinazione fin da luglio”.

“Ora – concludono i rappresentanti Flc - l'iniziativa passa alle scuole e agli Enti locali che con tempestività dovranno rappresentare all'Ufficio Scolastico Regionale le loro esigenze, per garantire il diritto all'istruzione per tutti gli studenti dei propri territori, nel rispetto innanzitutto delle regole sulla formazione delle classi e della sicurezza, tanto più in una situazione di scuola fatta in container e moduli, in cui occorrerebbe un rapporto alunno/insegnante e alunno/personale Ata ancora più ridotto e contenuto della norma”.

Concordia, via libera ai nuovi lavori. "Ma ci sono già ritardi"**Reporter.it,Il**

"Concordia, via libera ai nuovi lavori. "Ma ci sono già ritardi"'"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Concordia, via libera ai nuovi lavori. "Ma ci sono già ritardi"

Ivo Gagliardi Martedì 18 Settembre 2012 14:50

Costa Concordia, via libera all'avvio della seconda tranches dei lavori per la rimessa in galleggiamento del relitto. IL VIA LIBERA. E' quanto deciso dall'Osservatorio sul recupero della nave naufragata davanti all'isola del Giglio, che si è riunito a Firenze fino alla tarda serata di ieri e da cui è scattato il via libera al consorzio Titan-Micoperi, incaricato da Costa Carnival per l'operazione.

"QUALCHE RITARDO". "L'Osservatorio – spiega la presidente Maria Sargentini– ha individuato solo la necessità di integrare alcune documentazioni sulla base dei report prodotti quotidianamente nella base operativa del Giglio, ma lo stato del programma dei lavori risulta soddisfacente. La tempistica registra in verità qualche ritardo; la prima fase infatti si chiuderà ai primi di ottobre per problemi insorti durante le attività e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono state predisposte le sedi per i micropali".

OPERAI E SUB AL LAVORO. Mentre prosegue in Fincantieri l'assemblaggio dei cassoni che consentiranno il galleggiamento e la costruzione delle piattaforme sottomarine su cui poggerà lo scafo nella fase di raddrizzamento (tutto questo materiale passerà poi per la base logistica di Piombino), le squadre di operai e sub lavorano sul fianco della Concordia per alloggiare i martinetti e i cavi che saranno messi in tensione dai quattro blocchi di ancoraggio immersi e piantati con decine di micropali sul fondo marino lato terra rispetto al relitto.

MONITORAGGI. "Tutti i lavori avanzano naturalmente - sottolinea ancora la presidente Sargentini - sotto il continuo e costante monitoraggio di acque, aria e territorio (con particolare attenzione allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti di risulta dai lavori), portato avanti da tutti i soggetti di controllo attivati dalla Conferenza dei Servizi per il recupero e rappresentati nell'Osservatorio: Regione Toscana , Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità".

Share

ü'l

terremoto, 40 indagati per i capannoni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- CRONACA

Il caso

Morirono undici persone a Medolla, Mirandola e San Felice

Terremoto, 40 indagati per i capannoni

LUIGI SPEZIA

MODENA

- Il 29 maggio morirono in undici. Operai, imprenditori, un ingegnere sepolti tra le macerie dei capannoni che si sbriciolavano sotto i colpi del terremoto. Alcuni erano tornati proprio quel giorno al lavoro con la paura che un nuovo sisma, dopo quello di una settimana prima, potesse travolgerli in fabbriche già lesionate. Così è stato e oggi, dopo tre mesi e mezzo dal terremoto dell'Emilia, i cui danni sono lunghi dall'essere riparati, la procura di Modena ha recapitato almeno quaranta avvisi di garanzia a progettisti, installatori e proprietari di quei capannoni caduti giù come fossero di cartone. Gli undici morti furono a Medolla, Mirandola, San Felice, nelle fabbriche Haemotronics, BBG, Aries, Meta. Tre le accuse ipotizzate: disastro, omicidio e lesioni, tutti con l'aggettivo colposo. «Un atto dovuto per svolgere le perizie necessarie a capire che cosa è successo a quelle strutture e se ci sono responsabilità

in un evento così impreveduto come quel terremoto», precisa il procuratore di Modena Vito Zincani, il quale aveva già annunciato tempo fa che gli indagati per la strage provocata dal sisma sarebbero stati numerosi. Una perizia è stata affidata al professor Tomaso Trombetti dell'Università di Bologna, esperto in strutture industriali che in 90 giorni dovrà rispondere ai quesiti della procura, soprattutto

se sono state rispettate le normative antisismiche al momento della progettazione e le normali perizia e prudenza. Una ricerca delle responsabilità - se saranno accertate - complicata dal fatto che normalmente i capannoni crollati erano prefabbricati e quindi ordinati già pronti, salvo l'installazione. Capannoni presentati con i depliant e concepiti questi tutti con lo stesso criterio, cioè con i pilastri orizzontali non legati a quelli verticali di sostegno ma sostanzialmente soltanto posati. Progettati per resistere non al movimento ondulatorio del sisma, ma solo alla forza del vento e alla gravità. Gli imprenditori sostengono che tutti sono stati realizzati in base alle norme antisismiche del momento, modificate solo dopo il 2006. Ma si aggiunge il problema del pericolo trascurato dopo il sisma del 20 maggio, che fece già crollare tre fabbriche nel ferrarese (anche lì altri 28 indagati per quattro turnisti morti nottetempo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***la prima campanella nei prefabbricati errani: "ora si torni alla normalità" -
caterina giusberti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

Il presidente della Regione a Cento. E domani a Crevalcore Bersani incontra i sindaci del sisma

La prima campanella nei prefabbricati Errani: "Ora si torni alla normalità"

CATERINA GIUSBERTI

«LA scuola è uno degli aspetti fondamentali per il nostro futuro, per i nostri ragazzi. Ma anche per riattivare quello spirito di comunità e normalità che è decisivo per noi». Il primo giorno di scuola il commissario Vasco Errani è a Cento, per inaugurare i moduli scolastici temporanei dell'Itis Bassi-Burgatti, 1200 studenti. La nuova struttura conta 16 aule e può ospitare fino a 430 studenti, in attesa della ristrutturazione dell'edificio centrale, danneggiato dal terremoto. Nella palestra di Cavezzo tra i bambini delle elementari, c'è invece l'assessore regionale Patrizio Bianchi: «Non abbiamo tutte le scuole ricostruite, le avremo entro metà ottobre. Alcune scuole fanno i doppi turni, altre hanno fatto spostamenti in avanti, ma era importante ripartire il 17 settembre

».

Ma non tutti gli alunni dei Comuni terremotati sono tornati sui banchi ieri. A Crevalcore i bambini di prima e seconda elementare faranno due settimane in più di campo solare, aspettando i moduli temporanei che dovrebbero arrivare tra il 5 e il 10 ottobre. Quelli delle classi più grandi, invece, hanno ricominciato l'anno in palestra, come a Cavezzo. Gli studenti di medie e superiori, sono stati distribuiti in giro per la provincia, tra San Giovanni e Sant'Agata Bolognese. A Palata il ritorno tra i banchi è per lunedì prossimo, il 24 settembre.

Intanto domani alle 18.30, proprio a Crevalcore, il segretario nazionale del Pd Pierluigi Bersani incontrerà i sindaci dei Comuni terremotati. «Un bellissimo gesto, fuori dai riflettori della stampa», ha commentato il sindaco Claudio Broglia. «Le ultime scuole prefabbricate, per 18mila studenti complessivamente, le consegneremo entro il 15 ottobre - ha dichiarato Errani - ma nel frattempo, con tensostrutture, con forme didattiche innovative, stiamo assicurando l'avvio dell'anno scolastico. Questi esempi ci danno la forza, la serenità, la fiducia per continuare ad affrontare anche quei problemi che ancora non abbiamo risolto».

A Roma, la protesta del sindacato Flc Cgil nazionale e dell'Emilia-Romagna: i loro rappresentanti si sono incatenati davanti al Ministero dell'Istruzione per chiedere il rispetto degli impegni presi. Il sottosegretario all'istruzione Marco Rossi Doria ha promesso almeno 500 posti in più tra docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici per tutte le scuole terremotate. Ma per qualcuno non basta. «Il ministro Profumo - rimarca Rifondazione Comunista - aveva garantito mille cattedre e trenta milioni per le scuole colpite. Se la situazione non migliorerà faremo nuove proteste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***capannoni crollati durante il terremoto arrivano quaranta avvisi di garanzia
- luigi spezia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Pagina IV - Bologna

Capannoni crollati durante il terremoto arrivano quaranta avvisi di garanzia

La procura di Modena: "Atti dovuti per l'indagine su undici morti"

LUIGI SPEZIA

SONO almeno quaranta gli "avvisati" per i crolli dei capannoni sotto i quali, nel secondo sisma del 29 maggio, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere libero professionista - in provincia di Modena e precisamente a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo. Dopo averlo annunciato molte settimane fa, il procuratore di Modena Vito Zincani ha confermato ieri l'iniziativa giudiziaria come «atto dovuto». Le ipotesi di reato sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose, scritti negli avvisi di garanzia consegnati a proprietari, progettisti ed esecutori dei manufatti (in genere prefabbricati) che non hanno retto al sisma. Questo riguardo ai crolli con vittime e feriti, mentre in procura a Modena c'è un secondo filone di indagine, affidato all'aggiunto Lucia Musti, per ora senza indagati, sui crolli in generale, anche quelli che non hanno provocato vittime, un fascicolo che indaga anche sulle trivellazioni e su eventuali sottovalutazioni delle normative antisismiche.

L'«atto dovuto» è tale anche rispetto alla necessità delle parti

chiamate in causa di nominare consulenti in una superperizia affidata da Zincani a Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; se sono state rispettate le norme vigenti al momento della costruzione e le comuni regole di diligenza e perizia.

«Speriamo di avere le prime risposte

entro fine anno», ha detto Zincani. «Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori ». Le fabbriche interessate dai crolli sono la Aries di Mirandola, dove morì il titolare Mauro Mantovani. La Meta di San Felice sul Panaro, dove morirono gli operai Mohamad Azaar e Kumar Pawan e l'ingegner Gianni Bignardi che stava facendo un sopralluogo. La Bbg di San Giacomo di Mirandola, dove morirono l'operaio Vincenzo Iacono, il contitolare Enea Grilli e un artigiano esterno, Eddy Borghi. La Haemotronic di Medolla, con quattro vittime: Paolo Siclari, Biagio Fantucci, Matteo Serra, Giordano Visconti. Oltre ai morti sotto i capannoni, ci furono nel modenese altre sei vittime.

Ai circa quaranta indagati modenesi, si aggiungono i 28 indagati della procura di Ferrara, dopo i crolli del 20 maggio che uccisero quattro operai del turno di notte di tre aziende del ferrarese: la Tecopress di Dosso, l'Ursa di Stellata e le Ceramiche Sant'Agostino. Proprio questa mattina a Bondeno la commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sentirà il procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto e Zincani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, 40 avvisi di garanzia - servizi alle pagine iv e v

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

La procura: "Atto dovuto". Il presidente della Regione Errani a Cento per la riapertura di una scuola lesionata
Terremoto, 40 avvisi di garanzia

Svolta nell'inchiesta sugli undici morti nel crollo dei capannoni nel modenese

SERVIZI ALLE PAGINE IV E V

SONO almeno quaranta gli avvisi di garanzia che la procura di Modena ha inviato a costruttori, proprietari e progettisti dei capannoni sotto i quali, con la scossa del 29 maggio, morirono in provincia di Modena 11 tra operai e imprenditori. «Un atto dovuto per poter accertare eventuali responsabilità», ha dichiarato il procuratore Vito Zinani. Ieri il presidente della Regione Vasco Errani ha visitato le scuole di Cento.

*I ragazzi dell'Uic al mare in tandem***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"I ragazzi dell'Uic al mare in tandem"*Data: **19/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

I ragazzi dell'Uic al mare in tandem La quindicesima edizione della passeggiata da Ascoli a Grottammare GROTTAMMARE ANCHE la quindicesima passeggiata in tandem, organizzata dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, tra Ascoli e Grottammare, si è conclusa con un successo di partecipanti e di pubblico che li ha applauditi lungo tutto il percorso. I 24 equipaggi hanno impiegato circa tre ore: partenza alle 9.45 da piazzale della Stazione con il saluto del Sindaco Guido Castelli e dell'assessore ai Servizi sociali Donatella Ferretti. A Colli sosta tecnica per un breve ristoro offerto dalla sede della Protezione civile locale; il sindaco di Colli Tommaso Cavezzi, il vice sindaco Andrea Cardilli ed il responsabile della protezione civile hanno rivolto ai partecipanti il benvenuto e la loro solidarietà. Poco prima delle 13 i cicloturisti sono giunti sul Piazzale Kursaal di Grottammare dove, ad attenderli c'erano il vicesindaco Enrico Piergallini e l'assessore ai Servizi sociali Daniele Mariani. Portando il suo saluto, Piergallini ha messo in rilievo come l'attenzione degli amministratori pubblici verso l'accessibilità delle città per tutti e dunque anche per i disabili, sia un traguardo irrinunciabile; mentre l'assessore Mariani ha evidenziato come i 10 anni di questa amministrazione comunale abbiano contribuito a consolidare a Grottammare l'attenzione della città verso la «Passeggiata in tandem per non vedenti». La premiazione c'è stata per tutti i partecipanti al raid, poiché il carattere non competitivo ha messo tutti sullo stesso piano. Ad ognuno l'organizzazione ha consegnato una coppa, una bottiglia di vino della Cantina Carassanese che ha inteso sponsorizzare l'evento. Il Presidente dell'Unione Ciechi che ha organizzato la manifestazione, il Cavalier Adoriano Corradetti, ha ringraziato tutti i collaboratori, le autorità e le istituzioni della Provincia, dei comuni di Ascoli, Colli e di Grottammare che hanno sostenuto l'iniziativa, la Cantina Carassanese, la Croce Azzurra di Montalto, l'associane Anc di Spinetoli. Alla passeggiata hanno preso parte equipaggi provenienti da Piacenza, Roma, Pesaro, Ancona, i ciclisti ed i loro accompagnatori, in fine, hanno preso parte al pranzo che si è svolto all'Hotel Parco dei Principi di Grottammare, dove hanno ricevuto il saluto dell'Assessore Provinciale allo sport ed al turismo Filippo Olivieri. Image: 20120919/foto/707.jpg

Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico"

Data: **19/09/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Un'analisi delle scuole e degli ospedali nelle aree a rischio sismico e idrogeologico LO STUDIO PERICOLI SOTTO LA LENTE

UN RECENTE studio condotto dal Centro studi del consiglio nazionale dei Geologi su dati Cresme, Istat e Protezione Civile ha preso in esame il patrimonio scolastico ed ospedaliero nelle aree di rischio. Per determinare l'entità dell'esposizione al rischio è stato analizzato il patrimonio esistente in termini di numero di edifici, superficie coperta, addetti e utilizzatori. L'analisi, svolta a scala provinciale, ha posto in relazione gli edifici esistenti, pubblici e privati con la superficie territoriale esposta ad elevato rischio sismico e idrogeologico. Venendo agli edifici scolastici nelle aree potenzialmente ad elevato rischio sismico, a livello provinciale (il dato accomuna Ascoli e Fermo) ne sono stati rilevati in uno scaglione compreso tra 251 e 500 strutture, per una densità scuole/kmq fino a 0,20. Simile il dato sugli edifici ospedalieri sempre nelle zone a rischio sismico, che nella vecchia provincia sono tra gli 11 e i 25 per una densità ospedali/kmq fino a 0,02. Per gli edifici scolastici nelle aree potenzialmente ad elevato rischio idrogeologico, tra Ascoli e Fermo ce ne sono 50 per una densità fino a 0,20, mentre gli ospedali fanno registrare una densità di 0,02.

Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Una settimana di ricerche a tappeto tra i Sibillini I SOCCORSI

MALGRADO l'esito tragico della vicenda, la macchina dei soccorsi ha funzionato a perfezione durante le ricerche di Luca Santarelli, con uno spiegamento di forze che per settimane ha battuto a tappeto i Sibillini. Le ricerche sono state coordinate dai Vigili del Fuoco di Ascoli e hanno visto un'importante spiegamento di forze che hanno lavorato in sinergia e in maniera ineccepibile. Al lavoro in questi giorni una task force di oltre sessanta uomini tra gli agenti del corpo forestale, i vigili del fuoco, la protezione civile, i carabinieri, gli uomini del Cai, del soccorso alpino e speleologico. Nel corso delle ricerche, la Prefettura di Ascoli ha organizzato dei tavoli tecnici per coordinare le battute e fare il punto della situazione. Un luogo affascinante ma aspro quello dove ha trovato la morte Luca Santarelli: oggi i Sibillini sono diventati meta di tanti escursionisti, ma i percorsi rimangono impervi e pericolosi. Spesso non sono visibili; per questo sono riservati ad escursionisti esperti con una notevole capacità di orientamento e ben equipaggiati.

Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini»"

Data: 19/09/2012

Indietro

FERMANO pag. 13

Ete Morto, diffide ai frontisti «Puliscano subito fossi e argini» La serrata della Provincia dopo le violente piogge dei giorni scorsi

DOPO LA PIENA I volontari della Protezione civile controllano il livello del torrente Ete Morto all'altezza del ponte di Casette d'Ete

di MARISA COLIBAZZI E ORA scattano le diffide. Mittente la Provincia. Destinatari i frontisti, affinché provvedano alla pulizia dei fossi che confinano con le loro proprietà lungo il corso dell'Ete Morto. La Provincia non ha fatto passare molto tempo prima di prendere un provvedimento necessario all'indomani delle violenti piogge dei giorni scorsi, che hanno fatto temere una nuova esondazione dell'Ete Morto, nonostante i lavori effettuati sull'alveo all'indomani dell'alluvione che ha seminato morte e disperazione a Casette. «Il materiale sceso fino al ponte di Casette d'Ete è costituito da radici, pezzi di tronco, sterpaglie e sporcizia varia che proveniva da monte e dai fossi spiega l'assessore provinciale Adolfo Marinangeli ma in questo caso sono i privati che devono provvedere alla pulizia. Evidentemente chi doveva fare manutenzioni sui fossi e sugli argini non ha fatto il proprio dovere». «I tronchi che sono stati tagliati nell'alveo dalle ditte incaricate dalla Provincia non erano stati lasciati sull'argine precisa l'assessore ma molto distanti, in punti sicuri, accatastati in maniera ordinata. Escludo che quelli che si sono bloccati sulle arcate del ponte di Casette possano essere i nostri». MA UN SASSOLINO Marinangeli se lo toglie, e proprio a proposito degli alberi tagliati che nei mesi scorsi erano stati oggetto di polemiche da parte di chi riteneva che l'intervento fosse stato troppo massiccio, spogliando del tutto l'alveo del fiume dalla vegetazione. «Per fortuna li abbiamo tagliati ribatte ora l'assessore altrimenti avremmo avuto di sicuro un'altra esondazione e sarebbe stato un disastro. Gli alberi che crescono dentro il fiume, non sulla sponda, rovinano gli argini anziché proteggerli, e quanto è accaduto lo dimostra perfettamente». E aggiunge: «Abbiamo detto che provvederemo alla riforestazione laddove siamo intervenuti con la rimozione della vegetazione, anche se la nuova piantumazione non sarà negli stessi punti, ma più distanti dall'argine». La pulizia dell'alveo ha consentito di allargare sensibilmente la sezione del fiume e anche questo ha fatto sì che la piena scorresse senza problemi. «Il fiume Ete Morto ha retto benissimo, senza provocare danni di alcun genere». La soddisfazione dell'assessore si estende anche al buon lavoro svolto dalla Protezione civile. «Siamo intervenuti in maniera tempestiva e rapidamente spiega nei punti dove si registravano le maggiori criticità. Oltre ai gruppi comunali di Protezione civile, abbiamo potuto contare anche sul personale volontario proveniente dalle Protezioni civili di altri enti locali». Nel caso specifico di Casette d'Ete, inoltre, volontari sono rimasti sul posto notte e giorno, anche quando il livello del fiume era rientrato nella normalità, per sorvegliare che nessuno aggirasse il divieto apposto dal Comune sulla passerella. Passerella che è rimasta chiusa per diversi giorni per motivi precauzionali.

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...–"

Data: **19/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L&...– Alessandro Farruggia ROMA IL DOSSIER neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L'orientamento della Commissione Europea è chiaro: non ci sarà un euro dei 135 milioni attesi per le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria che a febbraio vennero duramente colpite dall'ondata di gelo. Ed è di poca consolazione il fatto che resteranno a secco anche Roma pasticciona e le Regioni del Sud che furono imbiancate ma certo non squassate da una calamità biblica. Prima della decisione, attesa a giorni, la Commissione ha richiesto la lettera di chiarimenti inviata dall'Italia a luglio, ma fonti comunitarie che hanno lavorato al dossier la definiscono «molto deludente». Ma c'è anche una buona notizia che arriva da Bruxelles. La Commissione europea oggi proporrà la cifra record di 670 milioni di euro per aiutare l'ricostruzione dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, e in misura minore Lombardia e Veneto. Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno stato membro colpito da catastrofe. Il finale, lieto, sembra scontato. COME DEL RESTO, sembra scontato, ma non è lieto, il finale della storia dell'emergenza neve. Già a giugno si era capito che si andava verso il rigetto della domanda presentata dalle Regioni. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» era scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri. «La domanda si osservava non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale». CAPITALE è stato il fatto che la richiesta è stata unica e ha coinvolto ben undici regioni accomunando vittime e furbetti. Tutto e il suo contrario. Agli uffici della Commissione avevamo infatti recapitato un conto di 2,7 miliardi di euro di danni, allungato su ottocento pagine di testo nel quale si affermava il coinvolgimento di 13 milioni di cittadini e batteva cassa per accedere al fondo di solidarietà creato dall'Ue nel 2002 per far fronte alle calamità naturali. Il dossier, inviato il 4 aprile, chiedeva di accedere al fondo a beneficio della regione Marche (danni stimati in 985 milioni di euro), l'Emilia Romagna (473 milioni di euro), l'Umbria (357 milioni di euro). Ma anche del Lazio (268 milioni di euro) e l'Abruzzo (240 milioni di euro), e così il Molise (164 milioni di euro), la Toscana (34 milioni), la Puglia (43), la Basilicata (ben 92), e persino la Calabria (17 milioni di euro). Inserire troppe richieste in tempi di vacche magre faceva correre seriamente il rischio che Bruxelles dichiarasse l'intero dossier irricevibile. E infatti andrà a finire così.

«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

«Meglio partire ora, inutile tenere i ragazzi davanti alla tv» L'INTERVISTA L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE, PATRIZIO BIANCHI

BOLOGNA «DA PARTE nostra c'è voglia di tornare non alla normalità, ma andare oltre». Così Patrizio Bianchi (nella foto), assessore regionale all'Istruzione, spiega la filosofia alla base della scelta di riaprire quante scuole più possibili a partire dal 17 settembre. Assessore, era davvero necessario fare partire tutti il 17? «Dal punto di vista educativo, sì». Perché? «Per non dare l'impressione che il terremoto avesse fatto venire meno la comunità e perché così gli alunni riprendono subito la cadenza normale dell'anno scolastico. Abbiamo ragionato a lungo su questa scelta, anche con gli educatori, e abbiamo capito che era la migliore. I ragazzi e i bambini devono superare insieme il trauma del terremoto, tenerli a casa più a lungo davanti alla tv non sarebbe servito a niente. E se siamo riusciti a partire in tempo è per la passione e la determinazione di tutto il personale della scuola, che ringrazio». E se piove? Tutte le strutture reggeranno? «I bambini sono al sicuro, e per i più grandi, nel caso, sono già pronti programmi alternativi». Ci sono anche difficoltà con gli orari dei mezzi pubblici. «Stiamo lavorando. Ci aspettiamo un contributo da parte delle aziende di trasporto e siamo sicuri che lo daranno». a. z.

La scuola dopo il sisma: incubo maltempo,**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La scuola dopo il sisma: incubo maltempo,"*Data: **19/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

La scuola dopo il sisma: incubo maltempo, Viaggio nelle classi che hanno ricominciato l'anno scolastico. C'è chi prende appunti

dall'inviato Andrea Zanchi MIRANDOLA (Modena) I BANCHI, almeno quelli, sono arrivati anche nella tensostruttura di via Posta, a Mirandola, dove il primo giorno di scuola era iniziato, per decine di bambini delle elementari, potendo contare solo sulle sedie messe generosamente a disposizione dalla parrocchia. Oltre agli arredi scolastici, però, nell'Emilia terremotata che oggi dovrebbe ottenere il via libera ai 670 milioni di aiuti dal fondo di solidarietà Ue per la ricostruzione (la cifra più alta mai decisa da Bruxelles), in quella particolare fetta dell'Emilia che è tornata in classe in mille modi e tempi diversi, è arrivato anche qualcos'altro: il momento di fare i conti con l'eredità che le scosse hanno lasciato nella coscienza di bambini, ragazzi e adolescenti, il momento di far coesistere compiti a casa, quaderni e penne con la realtà che la scuola dove si studiava per quest'anno non c'è più. E in alcuni casi non tornerà a riempire le giornate sotto la stessa forma, nello stesso luogo e con la stessa carica di ricordi e significati. PROBLEMI da grandi, preoccupazioni degli adulti? A vedere gli allievi dell'istituto geometri di Finale Emilia, il centro del Modenese simbolo del terremoto, quello con la torre spaccata a metà dalla prima scossa e poi distrutta del tutto, sembra proprio di sì. Suona la campanella della ricreazione e loro escono dalle nuove aule come se fosse un giorno come gli altri. Poco importa che le classi, e così sarà fino a metà ottobre, altro non siano che i locali al piano terra del Park Hotel Estense, albergo con vista sulla Strada Statale 468. «Qui ci troviamo bene raccontano alcune studentesse al primo anno. Certo, è strano fare lezione in un hotel e c'è chi preferirebbe essere nelle aule, ma qui abbiamo ripreso normalmente, senza traumi. E poi avevamo voglia di rivederci». Tutto così normale che, a un certo punto, arriva la bidella a richiamare i ritardatari dentro le classi, che, in questo caso, sono il bar dell'albergo, adeguatamente risistemato, e altre tre sale comunicanti, dove ci sono lavagne, banchi, sedie e, in due casi, anche computer. NIENTE male, se si pensa ai disagi che devono vivere altri studenti. Perché molti sono ripartiti, ma non tutti allo stesso modo. Basta attraversare la strada e, di fronte all'hotel, c'è un teatro tenda'. Difficile pensare che lì dentro si facciano lezioni di biochimica, matematica o scienze. Invece è così: sotto il tendone, tra un opprimente odore di muffa e le luci dei riflettori che spezzano un buio innaturale per essere a mezzogiorno, gli allievi del liceo scientifico Morandi' hanno ripreso in mano i libri. E sulla tribunetta prendono appunti con i quaderni sulle ginocchia. «Non sembra neanche di stare a scuola dice Benedetta, al quinto anno. Un mese si può anche resistere, ma per noi che quest'anno abbiamo la maturità non è semplice. E poi c'è il problema dei trasporti: le aziende di Modena e Ferrara non hanno modificato gli orari delle corriere. Per carità, è giusto così, però per noi è un disagio». E DISAGEVOLE dev'essere pure studiare nei garage dello stadio o sotto le tribune dello stesso impianto, come accade, sempre nel Modenese, a San Felice sul Panaro, dove tutte le scuole sono fuori uso e in classe, se così si può chiamare, sono rientrati solo 220 bambini su 820. Era proprio il caso di mandare a lezione (quasi) tutti e subito? Se lo chiedono tre mamme che, di prima mattina, hanno appena lasciato i bambini nella tensostruttura di via Posta, a Mirandola. «E se piove? La struttura reggerà? Non ci dimentichiamo di essere in una fase di emergenza, ma un mese o due settimane in più senza scuola non sarebbero state un dramma per noi». Per altri genitori probabilmente sì. Opinioni ed esigenze della vita di tutti i giorni. Quelle da cui ripartire per tornare alla normalità anche fra i banchi. Image: 20120919/foto/6140.jpg

Basket Supercoppa pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Basket Supercoppa pro terremotati"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

SPORT VARI pag. 11

Basket Supercoppa pro terremotati Rimini AVRÀ UNO SCOPO benefico il primo evento cestistico della stagione: la finale di Supercoppa italiana fra Siena e Cantù, che si giocherà sabato prossimo alle 19 al 105 Stadium di Rimini, si legherà al concerto 'Uniti per l'Emilia' attraverso il circuito radiofonico nazionale, che trasmetterà in diretta anche l'asta delle maglie firmate dai giocatori delle due squadre al termine della gara.

BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA SPETTACOLI pag. 25

BENEFICENZA Cena solidale a Macerone Il ricavato ai Comuni emiliani terremotati UNA SERATA di beneficenza a Macerone di Cesena. A La Meridiana dalle 19.30 l'iniziativa culinaria 'Una margherita per Ricky', il cui ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia. Un incaricato della Croce Verde provvederà a consegnare i fondi ai Comuni colpiti.

Incontro aperto sul terremoto**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Incontro aperto sul terremoto"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA GIORNO & NOTTE pag. 26

Incontro aperto sul terremoto PALAZZO DEL RIDOTTO

VESCOVO Douglas Regattieri nei luoghi colpiti dal terremoto di maggio

L'ASSOCIAZIONE Zaccagnini ha promosso, per domani alle 21 al Palazzo del Ridotto a Cesena, un incontro sul tema del terremoto che quattro mesi fa ha gravemente colpito l'Emilia. L'intento, come dice il tema della serata «Il terremoto dell'Emilia interroga anche noi» è capire cosa possiamo fare per sanare queste ferite. Al Palazzo del Ridotto sarà presente il parroco di Vallalta (Modena) don Marino Mazzoli, Stefania Danesi, giovane sismologa cesenate, il responsabile regionale della Protezione Civile Maurizio Mainetti, il presidente della Fondazione Romagna Solidale Arturo Alberti, presidente della Fondazione Romagna Solidale e il vescovo Douglas Regattieri. Image: 20120919/foto/2168.jpg

«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 14

«Tarsu, nessun rincaro Staneremo gli evasori» I CONTI DEL COMUNE LA LINEA CORVATTA

AL LAVORO Tommaso Corvatta assicura che non metterà le mani nelle tasche dei civitanovesi, ma il bilancio è un rebus NON AUMENTERÀ la tassa rifiuti. Quella che pareva dover essere una strada obbligata per far quadrare i conti è stata accantonata dalla giunta Corvatta che inasprirà la lotta all'evasione tributaria per introitare risorse. È quanto emerso dal vertice di maggioranza sul bilancio, l'altra sera. A confermare la linea no tax' è il sindaco: «La giunta non aumenterà la Tarsu, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dopo un lavoro tremendo, durato mesi, per il quale ringrazio l'assessore al bilancio Mengarelli, siamo riusciti a non aggravare i costi e a non colpire ulteriormente le tasche dei civitanovesi. Si tratta di un importante risultato. Nelle prossime settimane conclude il primo cittadino andremo nei quartieri a spiegare il bilancio, nella maniera più semplice e concreta possibile». AGIRE contro i furbi potrebbe però non bastare tanto che si sta facendo una ricognizione del patrimonio comunale, per valutare la possibilità di mettere proprietà sul mercato proprietà ed effettuare investimenti in opere pubbliche. Da quanto emerge, intanto, dal bilancio 2011, dagli affitti dei propri locali il Comune introita meno di 150mila euro l'anno: dai due bar di piazza Libertà a Civitanova Alta incassa 27mila euro l'anno, dalle due concessioni ai chioschi di piazza XX Settembre 5.300 euro annui, dai locali della stazione marittima mille euro, 38mila dagli uffici Asur di piazza Garibaldi e 68mila dalla due palazzine del Lido Cluana. PIÙ SALATO, circa mezzo milione di euro, il conto che il Comune paga ogni anno ai privati in qualità di inquilino: tra gli altri, svetta su tutti quello per le aule dell'Università alla Stella Maris (195mila euro annui), i 38.500 euro per i locali di via Calatafimi destinati a ospitare associazioni, l'affitto per i locali dell'ufficio collocamento e della Croce Verde (35 mila), per l'ufficio postale nel rione Risorgimento (13mila), per la caserma dei vigili urbani (38mila), per le scuole materne (41.500), per la sede della protezione civile (7.500), per l'archivio comunale (25mila), per locali in vicolo Sforza (32mila), per il Museo Arti e mestieri (9mila), per gli uffici giudiziari (21mila). l. c. Image: 20120919/foto/3452.jpg ü'1

«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre»"

Data: 19/09/2012

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«L'inchiesta sui crolli? Chiuderemo entro dicembre» LA COMMISSIONE DEL SENATO

DOPO i sopralluoghi di lunedì, ieri è stato il giorno delle audizioni per Commissione del Senato sugli infortuni sul lavoro. Al termine della due giorni il presidente Oreste Tofani e i senatori Paolo Nerozzi e Angela Maraventano (nella foto) hanno sancito l'inizio di una collaborazione con i terremoti colpiti dal sisma. «Proseguiranno le attività di monitoraggio hanno annunciato, anche perché salute e sicurezza saranno temi salienti della ricostruzione». In prima battuta la Commissione ha incontrato i magistrati ferrarese e modenese, Nicola Proto e Vito Zincani: parte della loro audizione è secretata per le indagini in corso. «E' stato un confronto diretto e sincero ha riferito Tofani, durante il quale sono emersi dinamismo e volontà di chiudere in tempi brevi, per dicembre prossimo, l'inchiesta. E' infatti importante capire cosa sia successo e avere dagli esperti delle risposte, affinché un evento tanto drammatico possa precluderne altri: pensiamo che la ripetitività degli infortuni sia tra gli aspetti importanti da valutare per scongiurarli». Apprezzamento è stato espresso verso i rappresentanti dell'imprenditoria, del mondo sindacale e verso le istituzioni. «Abbiamo avuto l'opportunità di esporre questioni che dobbiamo affrontare quotidianamente ha affermato il sindaco di Bondeno Alan Fabbri. Abbiamo sollecitato interventi per i capannoni danneggiati e trattato temi importanti, da sviluppare in sintonia con decreti e ordinanze». Tre le proposte su cui ha puntato Fabrizio Toselli, primo cittadino santagostinese. «E' importante ha spiegato investire di più sulla prevenzione e legiferare in tal senso. Sarebbe stato importante che anche gli stabilimenti avessero potuto godere delle detrazioni per la manutenzione, al pari delle case. Sull'amianto sarebbe fondamentale reintrodurre l'incentivo allo smaltimento in relazione all'installazione di impianti fotovoltaici e pensare a un fondo statale per le bonifiche di cui si devono far carico i Comuni. Infine, chiediamo un'omologazione dei nostri territori per la messa in sicurezza di quei capannoni che siano stati testati dall'accelerazione del terremoto, che però non è stato misurato nel caso del 20 maggio». c.r.

«Scuole più sicure»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Scuole più sicure»"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Scuole più sicure» BONDENO IN CONSIGLIO I PIANI DI RINFORZO

SARÀ eseguito un rafforzamento sismico nelle scuole, con finanziamenti del Comune, anche se dai sopralluoghi degli ingegneri erano risultate agibili. E' il caso del Nido comunale, per cui sono previsti 29 mila euro, della scuola materna per 55 mila euro e delle scuole di Stellata per 27 mila euro. Saranno poi realizzate opere nell'immobile dell'ex liceo dove c'è Spazio 29' per il quale gli 80 mila euro previsti in un primo momento diventano 95. L'ha deciso l'Amministrazione comunale che lunedì sera, ha presentato una variazione di bilancio che ha ottenuto i voti unanimi del consiglio comunale. Si tratta di edifici agibili, che per questo, al momento non rientrano nei finanziamenti della Regione, ma sui quali l'Amministrazione comunale ha deciso di investire in nome della sicurezza'. Da quali capitoli di bilancio saranno presi i soldi? L'assessore Emanuele Cestari, ha spiegato che «180 mila euro sono il frutto di diverse donazioni, arrivate da tutta Italia e finalizzate alle scuole e altri 270 mila euro, derivano invece da un'assicurazione». Da qui la conferma che il Comune di Bondeno, aveva assicurato i proprio immobili pubblici diversi anni prima del terremoto e la spiegazione, che «700 mila euro sono già nelle casse del comune e ha spiegato Cestari . Il perito di parte sta lavorando sulle perizie degli edifici. Il massimale previsto dall'assicurazione per il terremoto è di 2 milioni di euro». Sulle scuole una precisazione: «Le scuole sono una priorità ha spiegato Cestari . Il rafforzamento sismico è stato finanziato dal Comune per quegli edifici agibili che non erano previsti dall'ordinanza del Commissario». «Abbiamo voluto rafforzare l'indice di sismicità per aumentare la sicurezza» ha sottolineato il sindaco Fabbri (nella foto). Claudia Fortini Image: 20120919/foto/3001.jpg

*Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce"

Data: 19/09/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Morì sotto le macerie, l'Inail risarcisce L'ultima beffa per la famiglia di Nicola Cavicchi. Sconsolato il padre Bruno:

STRAZIO Nicola Cavicchi (foto sopra) morì nel crollo dei capannoni delle Ceramiche di Sant'Agostino. I genitori

(accanto) da quel giorno stanno lottando per avere giustizia (foto Business Press)

di CRISTINA ROMAGNOLI NICOLA Cavicchi quattro mesi fa ha lasciato i suoi trentacinque anni sotto le macerie dello stabilimento della Ceramica Sant'Agostino. Nicola Cavicchi e la sua vita, perduta alle 4.05 di un mattino di terremoto nel reparto di monocottura, mentre sostituiva un collega ammalato, valgono 1.900 euro. A tanto ammonta la somma riconosciuta dall'Inail a papà Bruno e mamma Romana. Lo dice la normativa. Di fatto, il giovane operaio non era padre di famiglia, non aveva moglie e figli da mantenere, dunque ciò che spetta a chi gli sopravvive è l'assegno funerario. Questa è la legge. Se non fosse che non tutto si può chiudere con un timbro su una pratica. Se non fosse che il dolore e la dignità di chi rimane possono infondere la forza di non accettare passivamente un altro schiaffo, dopo quello terribile del 20 maggio. ECCO allora che Bruno Cavicchi, ieri mattina, si è recato in municipio a Bondeno e ha ottenuto di essere inserito fra le audizioni della Commissione d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato. Ai parlamentari Oreste Tofani, Paolo Nerozzi e Angela Maraventano ha raccontato di come «la vita di un figlio non abbia prezzo», ma anche di come «l'Inail abbia riconosciuto per la morte di Nicola la carità' di 1.900 euro, per coprire una minima parte delle spese funerarie». Gli è stato risposto che questa è la legge. «INSOMMA, dobbiamo arrangiarci conclude Bruno Cavicchi . Anche se ci aspetteremmo qualcosa di più dai nostri politici per cambiare lo stato di cose». Nel frattempo questo papà coraggioso sta valutando un gesto simbolico. «Sto pensando di andare dal Prefetto: a portarle quell'assegno». Che rappresenta una beffa, una «vergogna». «Tutte le famiglie hanno storie e situazioni diverse: nostro figlio aveva un ruolo nell'economia della casa. Siamo pensionati e ora ci troviamo ad affrontare tante spese: il mutuo per la ristrutturazione, la rata dell'auto e mille altre incombenze. Pensi che un gestore ci ha inviato la lettera di un legale per ottenere il pagamento sino a novembre di una chiavetta internet di Nicola che già abbiamo disdetto». POI c'è una questione di principio. «Tanti non sanno che se dovessero perdere la vita sul posto di lavoro l'indennizzo sarebbe minimo. Ma i lavoratori e i loro datori quanti soldi versano annualmente all'Inail? Quanti ne ha versati anche Nicola». Poi c'è il terremoto: gli aiuti promessi e mai arrivati. «Il presidente del Consiglio, il presidente della Repubblica ci avevano assicurato che le famiglie delle vittime avrebbero ricevuto la massima attenzione. Questa è la massima attenzione». La chiusa è più che amara. «Mi rimangono solo le lacrime per piangere mio figlio che non c'è più». L'Inail di Ferrara, interpellata in merito al risarcimento riconosciuto alla famiglia di Nicola Cavicchi, si è riservata di replicare nelle prossime ore, spiegando l'evoluzione del rimborso in riferimento alla normativa vigente. Image: 20120919/foto/2821.jpg

Una camminata con il mitico Messner**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Una camminata con il mitico Messner"

Data: **19/09/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Una camminata con il mitico Messner Borgo Tossignano attende il re degli alpinisti e presenta l'Alta Via dei parchi BORGIO TOSSIGNANO UN'ESCURSIONE nel polmone verde della Vallata, in compagnia del numero uno dell'alpinismo italiano: Reinhold Messner. Appuntamento imperdibile (non solo per gli appassionati) sabato mattina alle 9 nella piazza di Tossignano, per una camminata di circa sette chilometri nel parco della Vena del Gesso romagnola. A organizzare la manifestazione, il Cai Emilia-Romagna e la Regione, assieme alle istituzioni locali e alla sezione del imolese Club alpino italiano. Al termine dell'escursione, prevista tre ore dopo la partenza, ritrovo fissato ancora in piazza Andrea Costa. Qui, attorno a mezzogiorno, verrà presentata l'Alta Via dei parchi (percorso che unisce l'intero territorio verde emiliano-romagnolo) e verranno consegnati alla Regione i fondi raccolti dal Cai per i terremotati. Assieme a Messner ci saranno Vasco Errani (presidente della Regione), Daniele Manca (presidente del Circondario), Stefania Dazzani (sindaco di Borgo Tossignano), e Paolo Borciani (presidente del Club alpino regionale). Alle 13 nella piazza allestita con tavoli e panche pranzo a dodici euro, con ricavato destinato ai terremotati. Al termine, Luigi Zanzi (giurista e storico dell'alpinismo) intervisterà Messner sull'etica della montagna. Centinaia le presenze attese. La manifestazione è stata presentata ieri mattina da Maria Cristina Dall'Aglio (presidente del Cai Imola), Giorgio Bettini (Cai nazionale), Antonio Borghi (sindaco di Dozza) e Renato Sartiani (assessore del Comune di Borgo Tossignano con delega al Parco della Vena del Gesso). «Per noi quest'iniziativa ha un'importanza notevole per tanti motivi sottolinea Dall'Aglio . Dagli ospiti che intervengono fino agli argomenti trattati, passando per la consegna del contributo ai terremotati». A coordinare la logistica sarà Giorgio Bettini: «La manifestazione è aperta a tutti e senza prenotazione spiega . Il sentiero non è complicato, ma servono scarpe adeguate». Enrico Agnessi Image: 20120919/foto/231.jpg

*«La solita caccia alle streghe, strutture progettate in modo corretto»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«La solita caccia alle streghe, strutture progettate in modo corretto»"*

Data: 19/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«La solita caccia alle streghe, strutture progettate in modo corretto» Bianco, Asso ingegneri: «I criteri antisismici introdotti solo nel 2005»

Paolo Marco Bianco, di Asso ingegneri E-R ed esperto di norme anti-sismiche

di SILVIA SARACINO FINIRÀ «NEL NULLA» l'indagine sui capannoni crollati. Come successe dopo il crollo della scuola a San Giuliano di Puglia in Molise: «Vennero rinviati a giudizio i progettisti e i costruttori e sono stati tutti assolti perché il fatto non sussiste». L'esperienza dovrebbe insegnare, dice l'ingegnere Paolo Marco Bianco di Asso ingegneri e architetti Emilia-Romagna, di cui è rappresentante per le norme antisismiche. Ingegnere, perché è così critico verso la Procura? «Ha aperto un'indagine su 40 persone tra cui soprattutto ingegneri, tecnici e progettisti: è la solita caccia alle streghe dopo i terremoti, come a San Giuliano. E finirà nel nulla perché si indagano le persone sbagliate». E quali sono quelle giuste? «I politici e i legislatori che hanno fatto le norme sui criteri antisismici. Da quando sono state fatte le prime leggi in proposito, nel 1974, fino al 2005 l'Emilia-Romagna non era considerata una zona sismica. Lo Stato ha assicurato cittadini, progettisti e imprenditori, dicendo che si poteva costruire in modo ordinario. Dovevamo preoccuparci solo del vento e della neve». Cos'è cambiato nel 2005? «Il 23 ottobre di quell'anno è entrata in vigore una norma secondo cui l'Emilia Romagna è considerata zona sismica e quindi tutte le costruzioni da quel momento devono rispettare un certo livello di antisismicità». E le costruzioni antecedenti? «Appunto: la norma non dice che tutto quello che è stato costruito prima deve essere adeguato alle nuove disposizioni. E si presume che i capannoni crollati con il terremoto siano antecedenti al 2005 e quindi progettati ed eseguiti in modo corretto» Quindi non sarebbe stato commesso alcun errore? «Sia ai progettisti che ai proprietari era sempre stato detto che non c'era rischio sismico. Questo vale non solo per i capannoni ma anche per le scuole costruite fino al 2005: non sono state progettate per resistere a un terremoto e anche di tale potenza». Quindi c'è anche un fattore di eccezionalità? «Le forze sismiche del terremoto in Emilia sono state di almeno tre volte più forti rispetto a quelle previste dall'attuale norma. Anche per gli edifici nuovissimi, questo terremoto non era contemplato». Potrebbero esserci casi di cattive costruzioni, al di là delle norme antisismiche? «È giusto indagare per capire se i capannoni sono stati costruiti bene, ma secondo me sì: in Emilia sono stati costruiti capannoni molto belli, all'avanguardia, chi li ha sviluppati non era incosciente». La sua categoria è sotto accusa anche per le verifiche fatte dopo il 20 maggio.. «Anch'io sono stato rilevatore nella Bassa, perché sono accreditato per le schede Aedes. Chi ha effettuato le verifiche sui capannoni ha verificato se la struttura aveva risposto bene alla scossa del 20 maggio: e in caso positivo ha autorizzato l'ingresso a lavorarci dentro». Anche l'ingegner Bignardi è morto mentre stava facendo le verifiche «Conoscevo Bignardi, e la sua morte dimostra che gli ingegneri non hanno la sfera di cristallo». Come andrebbe affrontata l'indagine? «In modo più razionale. In Emilia Romagna abbiamo un intero patrimonio immobiliare a rischio, non si possono colpire per questo 40 ingegneri. Andrebbe indagato chi ha commesso errori più grossi, facendo norme che sono palesemente sbagliate». Image: 20120919/foto/5024.jpg

di FRANCESCO BEDONI LUNEDÌ 24 settembre i ballerini delle più presti...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"di FRANCESCO BEDONI LUNEDÌ 24 settembre i ballerini delle più presti..."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

di FRANCESCO BEDONI LUNEDÌ 24 settembre i ballerini delle più presti... di FRANCESCO BEDONI LUNEDÌ 24 settembre i ballerini delle più prestigiose compagnie italiane di balletto, dalla prima ballerina della Scala Sabrina Brazzo a Alessandra Amato, étoile dell'Opera di Roma, si esibiranno al Teatro Storchi per il Gala di danza Passi di speranza'. Un evento fortemente voluto da Danzarte' di Concordia e patrocinato dal Comune di Modena, dalla Provincia e dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è raccogliere fondi, attraverso la vendita dei biglietti, per permettere agli allievi delle scuole di danza dei comuni terremotati di continuare a seguire la loro passione. AD ILLUSTRARE l'evento Liliana Così, direttrice della compagnia di ballo Così- Stefanescu'. «In un momento così difficile dare spazio a un'iniziativa di questo tipo è un segnale molto importante spiega Così , studiando la danza si cresce come persona ed è giusto offrire ai giovani, in particolar modo a quelli della Bassa, la possibilità di realizzare i loro sogni». Emanuela Mussini, direttrice della scuola di balletto Danzarte', ha voluto poi illustrare la situazione che è venuta a crearsi nelle zone colpite dal sisma: «Molte scuole hanno subito gravi danni a causa del terremoto e i nostri ragazzi hanno un forte bisogno di una sensazione di normalità. Grazie ai biglietti venduti potremo destinare delle borse di studio agli allievi delle scuole di danza della Bassa e voglio sottolineare che tutti gli artisti che prenderanno parte al Gala, lo faranno gratuitamente; sarà un bellissimo spettacolo». Tra i sostenitori di Passi di speranza' non poteva non esserci l'assessore alla Cultura Roberto Alperoli: «Questo evento è stato messo insieme da persone comuni con un grande amore per la danza, voglio far loro i miei complimenti più sinceri». «Nulla più della cultura ha continuato Alperoli ha dato un impulso decisivo alla ripresa della vita dopo il terremoto; a giugno Modena era una città fantasma». I BIGLIETTI per l'evento si possono acquistare in prevendita sabato 22 alla scuola d'arte Talenthò in Piazza Liberazione dalle 16 alle 19 o direttamente alla biglietteria del Teatro Storchi il giorno dello spettacolo dalle 18. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 20.30. Image:

20120919/foto/1084.jpg

Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati"

Data: **19/09/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Dal Comunale 50 borse di studio per gli studenti di musica terremotati IL BANDO GRAZIE AL RICAVATO DEL FESTIVAL BANDE MILITARI

CINQUANTA borse di studio da 800 euro ciascuna a favore di studenti iscritti a scuole di musica e residenti in Comuni colpiti dal terremoto. Saranno assegnate dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena, tramite bando, grazie ai fondi ricavati dall'edizione straordinaria del Festival Internazionale delle Bande Militari promossa lo scorso luglio con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune di Modena. Grazie allo sforzo congiunto e alla generosità delle istituzioni, degli enti e degli artisti coinvolti, il programma del Festival era stato infatti modificato al fine di poter destinare parte del budget della manifestazione e l'intero ricavato dei biglietti a un progetto di solidarietà rivolto alle popolazioni colpite dal sisma. Fra le principali novità, la presenza di un unico spettacolo finale a pagamento con la partecipazione di tutte le bande allo Stadio A. Braglia' (anziché in Piazza Roma come di consueto) e la realizzazione di un sistema articolato di percorsi per concerti e parate che avevano permesso di animare gran parte delle vie del cuore cittadino contribuendo alla rivitalizzazione del centro storico. Oltre ai fondi destinati alle borse di studio, la Fondazione Teatro Comunale sarà in grado di dare sostegno, grazie al risparmio dal bilancio del Festival 2012, al progetto Scena Solidale' promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena e da Emilia Romagna Teatro Fondazione che ha allestito a Finale Emilia e a Mirandola una tensostruttura per l'allestimento degli spettacoli in cartellone e a disposizione delle Amministrazioni Comunali. Al bando possono accedere, entro le 12 del 20 ottobre, studenti dai 10 ai 21 anni iscritti a scuole civiche di musica o istituti musicali pareggiati o conservatori purché residenti in uno dei Comuni della Provincia di Modena colpiti dal sisma e qualora la loro abitazione di residenza sia stata dichiarata inagibile o almeno uno dei due genitori abbia avuto l'interruzione del rapporto di lavoro e si trovi in cassa integrazione. I moduli e le informazioni dettagliate sono disponibili sul sito www.teatrocomunalemodena.it.

«L'accordo per l'anticipo in banca non parte»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«L'accordo per l'anticipo in banca non parte»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«L'accordo per l'anticipo in banca non parte» IMPRENDITORI LA DENUNCIA DI BORSARI, DIMAR. «LA REALTÀ È DIVERSA DA QUELLO CHE DICE LA REGIONE»

Maurizio Borsari, titolare della Dimar di Mirandola

MENTRE si apre l'inchiesta giudiziaria su otto capannoni, con imprenditori sotto accusa, altri imprenditori hanno ripreso a produrre arrangiandosi tra mille difficoltà. La burocrazia è complicata e, soprattutto, i soldi promessi non arrivano. L'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, l'altra sera a Medolla, ha ribadito alla plaeta di imprenditori che è operativo l'accordo per avere l'anticipo in banca dei soldi per la ricostruzione. «Quello che dice Muzzarelli si scontra con la realtà» attacca Maurizio Borsari titolare dell'azienda biomedicale Dimar di Mirandola, inagibile dopo il terremoto. «Il decreto legge 74 prevede che si possa chiedere, nelle banche che hanno firmato l'accordo, mutui a tasso molto agevolato fino a due milioni di euro. Gli interessi sono a carico della Regione e il mutuo va restituito in 15 anni». Questo meccanismo dovrebbe partire da subito e Borsari è andato in banca per informarsi: ha dovuto sostenere spese ingenti per ottenere il certificato di agibilità provvisoria, nel frattempo ha trasferito tutto, pezzo per pezzo, in un capannone in affitto a Viadana, con camera bianca. «Ho parlato con due direttori di banche convenzionate spiega non riescono a far partire il prestito perchè mancano i decreti attuativi della Regione e ci sono problemi informatici». Il famoso modulo che doveva arrivare agli istituti di credito per concedere il prestito ancora non c'è. «Oggi è il 18 settembre (ieri per chi legge) ma i soldi non sono arrivati. Gli unici che ci danno una mano sono i fornitori che consentono di rinviare i pagamenti». A questa situazione si somma la crisi che aveva già colpito le aziende prima del terremoto. «Se i soldi non arrivano o arrivano tardi, molte aziende saranno costrette a chiudere o delocalizzare». Anche chi non ha il capannone di proprietà, come Daniele Berni titolare dell'azienda tessile Professional Cut di San Possidonio, ha dovuto aspettare due mesi prima che si riuscisse a mettere in sicurezza lo stabile. «Nel frattempo tagliavo e cucivo i tessuti a casa mia. Ho perso tutta la stagione invernale, adesso abbiamo ripreso ma è dura, il mercato è fermo. Anche i cinesi confezionisti sono scappati con il terremoto». Secondo Berni, il commissario Vasco Errani ha commesso un errore: «Ha voluto far vedere allo Stato che noi emiliani ce la facciamo, ma se non arrivano i soldi le piccole imprese non sopravviveranno». s.s. Image: 20120919/foto/5042.jpg

Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate"*Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Lezioni sotto le tribune, genitori scettici E per 600 ancora vacanze forzate Polemiche a San Felice. Il consigliere Malavasi: «Avvio a singhiozzo»

L'assemblea dei genitori, ieri pomeriggio a Rivara, per fare il punto sulla situazione scuole e, nel tondo, il consigliere di minoranza Francesco Malavasi

SAN FELICE VACANZE forzate per seicento degli 820 alunni delle scuole elementari e medie di San Felice. Lunedì, primo giorno di scuola, la campanella è suonata soltanto per 220 bambini delle quinte e delle prime classi della media. Gli altri dovranno attendere il 24 settembre (intanto frequentano i centri estivi). «Ma tranquilli ha detto ieri il dirigente scolastico Russomando nel corso dell'affollato incontro con i genitori, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri l'anno scolastico è valido a tutti gli effetti, faremo attività di recupero». Nel Comune della Bassa, tra i più colpiti dal sisma, le difficoltà d'inizio scuola sono tante. In attesa dei prefabbricati, a metà ottobre, si fa lezione nella palestra, nella sottotribuna e nei garage dello stadio, o in tenda. Il sindaco ha comunicato ai genitori che «i locali sono stati ispezionati da una Commissione composta da vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile. Sono spaziosi». Non a tutti i genitori, ieri presenti all'incontro a Rivara, va a genio che i loro figli facciano lezione in locali improvvisati. «Il 15 ottobre è alle porte e speriamo dichiarano che i prefabbricati siano davvero pronti entro quella data». Per il consigliere di minoranza, Francesco Malavasi, contattato da genitori preoccupati e scettici, «la partenza a singhiozzo in palestre, tendoni o peggio ancora sotto la tribuna dello stadio fa capire che l'amministrazione ha affrontato in grave ritardo il problema. Gli studenti devono fronteggiare turni e orari ballerini' e trascorrere ore in locali inadatti». La colpa, secondo Malavasi, non va però tutta imputata alla giunta, «ma alla completa inefficienza della Regione nel garantire il minimo indispensabile». A San Possidonio, intanto, a mugugnare sono i commercianti del centro. «L'amministrazione dicono i negozianti ha realizzato il polo scolastico distante dal centro e noi siamo penalizzati. Abbiamo fatto il possibile per riaprire l'attività in tempi rapidi, ma con quale risultato?», si chiedono. «I negozianti riporta il consigliere Francesco Mantovani avrebbero voluto che il Comune realizzasse il polo a ridosso del centro, nell'ex sede di Coop Muratori, questo per facilitare l'accesso ai negozi di bambini e genitori». A Concordia, i genitori dei piccoli della materna si dicono «rassegnati». Dopo le battaglie per far rientrare i piccoli nella sede di via Lenin, occupata da mesi dagli uffici comunali (e lo sarà fino a gennaio), soltanto i lattanti tornano nella sede storica. I bambini, invece, dai 2 ai 3 anni saranno ospitati al centro diurno I Tigli che prima ospitava i bambini di 4 anni trasferiti nell'asilo container di Fossa. Viviana Bruschi Image: 20120919/foto/4999.jpg ü'l

«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Si indaga sul crollo di otto capannoni e il cedimento di una palazzina» Disastro colposo, ecco gli edifici collassati al centro della maxi inchiesta

di VALENTINA BELTRAME SONO tredici i fascicoli che vanno a comporre la maxi inchiesta, che vede 40 persone indagate per lesioni, omicidio e disastro colposi, sui crolli dovuti al terremoto del 29 maggio. La Procura di Modena e i carabinieri hanno focalizzato l'attenzione sui capannoni industriali in cui hanno perso la vita undici operai, un imprenditore e un tecnico strutturista, l'ingegner Gianni Bignardi, che stava facendo verifiche di agibilità alla Meta di San Felice. Ma non ha tralasciato i cedimenti di case e palazzine: anche per il crollo del condominio di Cavezzo in cui ha perso la vita Liviana Latini, infatti, ci sono persone finite sul registro degli indagati. Dei tredici fascicoli affidati ai pm Luca Guerzoni e Maria Angela Sighicelli, quattro sono iscritti a modello 45', cioè senza ipotesi di reato. Sono quelli relativi ai crolli della chiesa di Rovereto, in cui morì don Ivan Martini; della casa di Cavezzo in cui perse la vita il pensionato Enzo Borghi; del casolare in cui morì un cinese ospite occasionale di una famiglia di Mirandola; e del comignolo che cadde addosso, uccidendolo, a Sergio Cobellini in pieno centro a Concordia. «In questi casi spiega il procuratore capo, Vito Zincani non abbiamo ravvisato reati». Queste morti, insomma, sono imputabili al terremoto, unico colpevole'. Diverso, secondo la Procura, il caso del condominio collassato' in cui morì Liviana Latini, la pensionata di Cavezzo che rientrò in casa, in via Primo maggio, malgrado lo stabile fosse stato ritenuto inagibile: fu sorpresa da una scossa che la intrappolò sotto le macerie. Estratta dopo dodici ore, si spense all'ospedale. «In questo caso precisa Zincani dobbiamo accertare se il crollo abbia comportato un pericolo per la pubblica incolumità essendo il palazzo collassato sulla strada». Il fulcro dell'inchiesta, però, è caratterizzato dal cedimento di otto capannoni, per lo più prefabbricati, venuti giù come carte: sono decine gli indagati, nella maggior parte dei casi progettisti ed esecutori dei lavori. I pm indagano sulla Haemotronic di Medolla. Questo fascicolo è quello con più indagati, tra cui la proprietà, e rappresenta il caso più complesso: qui morirono tre operai, oggi ricordati da uno striscione davanti alle macerie dell'azienda. L'indagine riguarda poi la Meta di San Felice (in questo caso la proprietà non è indagata) dove morirono Bignardi e due operai magrebini; la Crs Srl di Mirandola dove rimase ferito gravemente un lavoratore; la Bbg di San Giacomo Roncole (tre vittime); il mobilificio Malavasi di Cavezzo (qui morì Daniela Salvioli, inquadrata come collaboratrice familiare); la Sherwin Williams di Cavezzo dove morì Iva Contini (la proprietà è parte lesa) e Manifattura Modenese di Rovereto di Novi, dove rimase ferita in modo gravissimo la moglie del titolare Iorio Grulli. Lui, ora, è indagato assieme ai costruttori: «Sì sono indagato dice ma non ho paura. So che è un atto dovuto. Voglio solo sapere se la mia azienda era stata costruita bene. Non ditemi che il capannone è crollato a causa del sisma. Spero che la Procura faccia tutti gli accertamenti, voglio sapere se il materiale usato era idoneo». Infine la Aries di Mirandola, dove è morto Mauro Mantovani: i pm hanno chiesto l'archiviazione del caso poiché l'uomo è entrato nell'azienda, di cui era titolare, malgrado fosse inagibile. «Abbiamo apprezzato il dinamismo con cui si sta procedendo per chiudere questa prima fase entro l'anno», dice il presidente della commissione d'inchiesta del Senato sugli infortuni, Oreste Tofani, che ieri ha incontrato Zincani a Bondeno.

*«Milioni di euro a imprese ed enti»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Milioni di euro a imprese ed enti»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Milioni di euro a imprese ed enti» GLI ASSICURATORI REBUCCI DELLA REALE MUTUA': «GIÀ EROGATI ANTICIPI»

Guglielmo Rebucci, agente procuratore della Reale Mutua Assicurazioni

AMMONTA a decine di milioni di euro l'importo che le compagnie di assicurazione liquideranno ad enti e aziende colpite dal sisma. Le pubbliche amministrazioni, peraltro, hanno l'obbligo di sottoscrivere polizze anche contro il rischio sismico per tutelare il loro patrimonio. Oggi faranno visita allo stabilimento della Menù di Medolla, colpito dal sisma, il direttore generale del Gruppo Reale Mutua, Luigi Lana e il vice direttore generale, Luca Filippone. «LA NOSTRA È STATA la prima compagnia ad aver prorogato il periodo di mora sulle scadenze delle polizze danni nelle zone colpite dal sisma dice Guglielmo Rebucci, agente procuratore della Reale Mutua Assicurazioni per Modena e Carpi assicuriamo inoltre molti Comuni della Bassa e importanti aziende come la Menù ed il Caseificio Quattro Madonne. Proprio all'azienda medollese che produce specialità agroalimentari per la ristorazione, la nostra compagnia ha anticipato un milione e 600mila euro (ma è esposta per 13 milioni) per far decollare la ricostruzione». La compagnia ha già erogato anticipi ad enti pubblici ed aziende, «ma alcuni Comuni hanno espressamente fatto richiesta, per timore di non riuscire ad impegnare le risorse entro la fine dell'anno nel rispetto del Patto di stabilità, di liquidare l'importo nell'anno nuovo, avendo già ricevuto anticipazioni di risorse dal governo», spiega Rebucci. LA COMPAGNIA è una mutua nata nel 1828 e i clienti sono soci - assicurati. «Il nostro particolare statuto ci pone in condizioni di offrire a loro prodotti assicurativi competitivi in quanto non abbiamo azionisti sottolinea Rebucci per cui gli utili possono essere convertiti in benefici di mutualità». Claudio Ferri Image: 20120919/foto/5028.jpg ü'1

Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl"*Data: **19/09/2012**

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 18

Crisi, salta l'ospitalità per i bimbi di Chernobyl Romoli: «Sempre più difficile trovare sponsor»

SAN MARTINO IN RIO MANCANO I FONDI

SAN MARTINO IN RIO NEPPURE la solidarietà è immune dalla crisi globale. E anche associazioni rodete da 14 anni di attività come il Circolo Smac (San Martino Aiuta Chernobyl) si ritrovano a dover fare i conti con la penuria di fondi. Sponsor e aziende, complici questi chiari di luna, tirano i remi in barca e persino i progetti di accoglienza dei bambini stranieri subiscono i contraccolpi di una congiuntura economica nefasta. «Quest'anno Smac non farà accoglienza» annuncia il presidente Lorenzo Romoli sottolineando che il Circolo sammartinese, al decimo anno di vita, aveva già ospitato oltre 120 piccoli bielorusi. «Stiamo cercando di continuare a raccogliere fondi lancia un appello - e attendiamo fiduciosi un riscontro da parte degli sponsor, ma siamo consapevoli del fatto che la morsa della crisi stringe ancora. Abbiamo inoltrato la richiesta persino alla Fondazione Manodori ma non ci hanno ancora dato risposta». Nel mese di settembre, sono sempre approdati a San Martino dagli otto ai dieci bimbi. L'accoglienza di ciascuno, spiega Romoli, «costa, in media, dai 1.200 ai 1.300 euro». La cifra contempla le spese di viaggio dalla Bielorussia all'Italia andata e ritorno, le visite mediche, la gita al mare, il campo giochi, gli educatori. Le famiglie sammartinesi pronte ad accogliere i bambini provenienti dalla regione del Gomel, dalle zone contaminate dal disastro di Chernobyl, non mancano. «Ce ne sarebbero già tre disponibili puntualizza- Per loro l'accoglienza è gratuita, dato che le spese sono interamente a carico dei Circoli, ma stavolta non possiamo permettercelo». Se l'accoglienza a San Martino quest'anno è giocoforza destinata a saltare, Smac cerca comunque di dare una mano ai "collegi" di Cavezzo Medolla. «All'indomani del terremoto dello scorso 29 maggio spiega Romoli attraverso la nostra associazione di riferimento "Verso Est" abbiamo lanciato in Rete l'iniziativa "Un bambino 1 euro" . In sostanza, ciascun comitato nazionale che accoglie un piccolo bielorusso dona una cifra simbolica al circolo modenese. A metà giugno avevamo già raccolto tremila euro. E' un'iniziativa aperta ai privati. (Per chi volesse partecipare con un'offerta: conto corrente 993030 c/o la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, indicare sulla causale: Cavezzo Medolla Terremoto. Per scaricare specificare: donazione liberale ad ente onlus). A novembre, quando terremo il consueto rendez-vous dei comitati nazionali facendo il punto sui progetti andati in porto, consegneremo ufficialmente l'assegno con la cifra complessiva raccolta al Circolo di Cavezzo Medolla». I bimbi di Chernobyl dovranno attendere: «Confidiamo nell'anno prossimo chiosa Romoli - ma almeno un risultato l'abbiamo portato a casa: un contributo per la ricostruzione di un paese colpito dal sisma vicino a noi». Alba Piazza

Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno»"

Data: **19/09/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 21

Contrordine per l'Excelsior «Aperti per almeno un anno» Don Guerrino Franzoni: «Ma rimangono i problemi»

RUBIERA DOPO L'ANNUNCIO DELL'IMMINENTE CHIUSURA

SCELTA Don Guerrino Franzoni: «Dopo l'incontro con i volontari è scaturita la decisione condivisa di proseguire l'attività»

RUBIERA SVOLTA per quanto riguarda il destino del cinema Excelsior. Non più destinato alla chiusura, come annunciato anche dal parroco e dai volontari, ma aperto «almeno per la imminente nuova stagione 2012-13». Lo annuncia il parroco don Guerrino Franzoni dopo l'incontro con i volontari che gestiscono le proiezioni della sala parrocchiale. Una decisione che però non mette in secondo piano i problemi che hanno portato la sala di via Trento a un passo dalla chiusura. In particolare sono due le contingenze economiche più pressanti: l'obbligatorio passaggio delle proiezioni dall'analogico al digitale (intervento da circa 80mila euro) e i futuri lavori di messa a norma antisismica. Oltre a questo, dopo il recente terremoto, è emersa l'urgenza di un intervento sulla torre campanaria (spesa da 150 - 200mila euro).

«L'ALTRA sera (lunedì 17 settembre, ndr) ho tenuto una riunione con i volontari afferma don Guerrino Franzoni, ho rappresentato loro la situazione economica attuale del bilancio parrocchiale, le sue sofferenze, le emergenze degli interventi prioritari da eseguirsi su alcune proprietà parrocchiali che l'inaspettato grave evento sismico ha reso necessari; le prospettive che si profilano per la sala della comunità. E' emersa la determinazione degli stessi a proseguire l'impegno, almeno per la imminente nuova stagione 2012-2013, prima del preannunciato avvento dell'obbligo (oneroso) del passaggio al sistema di proiezione digitale nella speranza che si possa trovare, nel frattempo, una soluzione percorribile sotto il profilo tecnico-economico. Ne è scaturita la decisione condivisa di proseguire nella prossima stagione l'attività cinematografica culturale della rassegna, limitando ai periodi di più facile probabilità di accesso (festività con chiusura delle scuole) le proiezioni destinate alle famiglie con bambini. L'impegno di noi tutti è di sensibilizzare alla partecipazione delle attività i tanti rubieresi che si sono rammaricati per una eventuale cessazione dell'attività cinematografica della sala». AL MOMENTO i lavori più urgenti sono quelli per il passaggio al digitale. In questo senso un aiuto potrebbe venire dalla Regione che nei prossimi mesi valuterà un apposito finanziamento per le piccole sale. «I lavori antisismici spiega Giuseppe Avanzi li dovremo fare solo nel lungo periodo. Dalla visita dell'apposita commissione dopo il terremoto non erano emersi problemi. Ora speriamo in una partecipazione maggiore. Da quando si era diffusa la notizia avevamo ricevuto tanti attestati di stima. Ora ricominciamo e vediamo come va». a.a. Image:

20120919/foto/7820.jpg

Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi"

Data: 19/09/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Supersound, arrivano Ruggeri e Dori Ghezzi A Faenza (28-30 settembre) l'evento dedicato alla musica indipendente italiana

PAOLO BELLI L'irriverente artista sarà protagonista della Notte bianca, durante la quale verranno raccolti fondi per l'Emilia terremotata

MANCANO appena una decina di giorni all'inizio di Mei Supersound, l'evento dedicato alla musica indipendente che animerà il centro storico di Faenza dal 28 al 30 settembre. «Dopo l'esperimento del 2011 sottolinea il patron del Mei Giordano Sangiorgi questa seconda edizione ci dà l'opportunità di avviare un'attività continuativa. Siamo pronti a proseguire fino al 2014, per fare di Faenza la capitale della musica indipendente». Come annunciato nelle scorse settimane, i momenti fondamentali della manifestazione saranno l'anteprima di venerdì 28 al Tek Club, con il concerto dei Nobraino, la serata live in piazza del Popolo e le premiazioni al Teatro Masini sabato 29, i tanti eventi in programma domenica 30, tra cui un concerto folk in piazza (con Cisco e la Formidabile orchestra futurista). Al programma che avrà il suo fulcro nella tradizionale Notte bianca del sabato, con il coinvolgimento di tutto il centro storico si aggiungono alcune chicche': proprio sabato 29, alle 18.30, Dori Ghezzi e Luvi De Andrè presenteranno il nuovo album della band forlivese Blastema. Gli stessi Blastema saranno fra i gruppi chiamati a esibirsi sabato e domenica nel cortile di Palazzo Laderchi. Un altro dei luoghi invasi dalla musica nel fine settimana faentino, e in particolare durante la Notte bianca, sarà piazza San Francesco, con l'esibizione di band faentine e romagnole. E poi il Caffè Nove100, Palazzo Mazzolani, il Palazzo delle esposizioni: ogni angolo del centro ospiterà concerti e incontri. Paolo Belli e Piotta condurranno le danze in piazza del Popolo, nell'ambito del progetto Ancora in piedi' che raccoglie fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. TRA i personaggi celebri in arrivo nella città delle ceramiche, da segnalare Enrico Ruggeri, che inaugurerà il Campus Mei': nel Salone delle bandiere del palazzo comunale, gli artisti in cerca di affermazione potranno far ascoltare i loro demo ad alcuni protagonisti della musica italiana. Domenica 30 Supersound coinvolgerà anche il Museo internazionale delle ceramiche con Onda rosa', il live di 20 ragazze terribili' del rock italiano, fra cui Andrea Mirò. Image:

20120919/foto/7397.jpg

*In campo per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Rimini)***"In campo per i terremotati"*Data: **19/09/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 17

In campo per i terremotati La polisportiva di San Lorenzo con quella di Finale Emilia

Gemellaggio tra Riccione e Finale Emilia, attraverso i giovani calciatori. L'associazione di San Lorenzo avvierà una raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino che trasporterà i calciatori finalesi nei campi limitrofi. Vagnini fa appello alle aziende del territorio, affinché diano una mano con i contributi. Chi è interessato può telefonare allo 0541.642910, dalle 15,30 alle 18,30. Alla società calcistica Finale Emilia' sarà devoluto l'incasso della finale della Coppa Città di Rimini», come ha annunciato Domenico Magrini. Image: 20120919/foto/8254.jpg

Emilia Romagna. Problema casa: 2 mila moduli temporanei abitativi nelle aree terremotate.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Problema casa: 2 mila moduli temporanei abitativi nelle aree terremotate."

Data: **18/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Problema casa: 2 mila moduli temporanei abitativi nelle aree terremotate.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 18 settembre 2012 0 commenti aree terremotate, Camposanto, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, emilia romagna, Emilia Romagna casa, Finale Emilia, Mirandola, moduli abitativi temporanei, Novi di Modena, problema casa, regione emilia romagna, ricostruzione, ricostruzione Emilia, ricostruzione Emilia Romagna, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, San Prospero, terremoto, vasco errani, 'Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione

Persone nelle tendopoli, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Al via le procedure per la realizzazione di circa 2000 moduli temporanei abitativi destinati ad alloggiare provvisoriamente persone la cui abitazione, a causa del sisma, è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo «E» o «F».

Questo è quanto stabiliscono due ordinanze (la numero 40 e la numero 41 del 14 settembre 2012) emanate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani per assicurare un alloggio a chi ha avuto la casa distrutta o inagibile, e non beneficia di altre misure di assistenza. L'intervento prevede una spesa complessiva pari ad 139 milioni 620 mila euro per un totale di circa 2000 moduli.

I provvedimenti sono consultabili sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

L'ordinanza (la numero 41) approva gli atti necessari per espletare la gara per la progettazione, la fornitura e la posa in opera dei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, la progettazione e realizzazione delle connesse opere di urbanizzazione in ambito urbano.

Il provvedimento (ordinanza numero 40) prevede anche la precisa localizzazione nei territori dei Comuni di: Cavezzo, San Prospero, S. Possidonio, Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Novi di Modena, Cento, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia.

Per quanto riguarda i moduli rurali, in tutto circa 180, per dare continuità all'attività economica, si possono collocare moduli prefabbricati temporanei presso gli edifici rurali funzionali alla conduzione delle aziende agricole.

I due provvedimenti si inseriscono nel 'Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione' varato a metà agosto con l'ordinanza numero 23 del Commissario.

Le ordinanze vengono pubblicate sul portale dell'Agenzia Intercent-ER e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Trovato morto il ragazzo disperso

- Ascoli Piceno, Cesenatico, Monte Argentella, morte, luca santarelli - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Trovato morto il ragazzo disperso"

Data: **18/09/2012**

Indietro

cesena

Trovato morto il ragazzo disperso

Il corpo di Luca Santarelli è stato avvistato questa mattina in un canalone del Monte Argentella dall'elicottero della forestale

Articoli correlati

Tre ore per recuperare il corpo di Luca

18 / 09 / 2012

La terra trema nelle Marche

09 / 04 / 2012

Fermata in A14 la droga per le Marche

05 / 06 / 2012

Altre News

Cronaca

18 / settembre / 2012

Tre ore per recuperare il corpo di Luca

Cronaca

18 / settembre / 2012

"Mi hanno avvelenato". Il giallo sulla m...

cesena

18 / settembre / 2012

Investe una ragazza in scooter e fugge

cesena

Trovato morto il ragazzo disperso

18 / settembre / 2012

Numeri e rimpianti: l'attacco è spuntato

Tags Correlati: Ascoli Piceno Cesenatico Monte Argentella morte luca santarelli

18/09/2012 11:52

ASCOLI PICENO - Il corpo di Luca Santarelli, l'escursionista trentenne di Cesenatico scomparso sui Monti Sibillini l'8 settembre, è stato avvistato verso le 10 di questa mattina da un elicottero del Corpo forestale in un canalone del Monte Argentella, nella zona di Foce di Montemonaco.

Dal momento della scomparsa, il corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha lavorato incessantemente fino a questa mattina, nonostante il cattivo tempo dei giorni scorsi. L'elicottero nh 500 della Forestale con a bordo due tecnici del soccorso alpino ha individuato Luca sui canali del Monte Argentella, una delle tante vette sopra i 2000 mt all'interno della catena dei monti Sibillini. Il corpo era difficilissimo da vedere poichè nascosto tra le rocce, e l'unico indumento veramente visibile (un maglione di colore rosso) era interamente coperto dai sassi.

In questo momento si sta provvedendo al recupero della salma che verrà spostata utilizzando il gancio baricentrico dell'elicottero.

La zona del ritrovamento è a tutti gli effetti un ambiente impervio dove anche la movimentazione richiede importanti doti alpinistiche. Il soccorso alpino, che ha coordinato fin dal primo giorno tutte le operazioni di ricerca, ha potuto avvalersi di aiuti fondamentali provenienti da protezione civile, vigili del fuoco e Corpo Forestale dello Stato. Questi ultimi due corpi hanno messo a disposizione tutti i giorni elicotteri che hanno permesso ai tecnici del CNSAS di salire in quota per le ricerche a piedi.

Comune concede stazione sismica all'Ingv

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Comune concede stazione sismica all'Ingv"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Comune concede stazione sismica all'Ingv

Redazione | set 18, 2012 | [Commenti 0](#)

La Giunta comunale di Ferrara ha approvato una convenzione che prevede la concessione all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS con sede a Udine, e all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV, con sede a Roma, dell'utilizzo di una porzione dell'area dell'ex scuola comunale di Casaglia, per la rimessa in opera di una stazione sismica a banda larga in pozzo finalizzata al monitoraggio sismico in tempo reale del territorio.

La convenzione avrà la durata di cinque anni, rinnovabili su richiesta degli Istituti nazionali di ricerca. Considerate le finalità di pubblica utilità, la concessione regolamentata e definita nella convenzione viene rilasciata dal Comune a titolo gratuito.

Il rischio della delocalizzazione

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Il rischio della delocalizzazione*"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Il rischio della delocalizzazione

Redazione | set 18, 2012 | Commenti 0

Il fenomeno più temuto del dopo-terremoto comincia a concretizzarsi. L'hanno detto oggi, incontrando a Bondeno la commissione d'inchiesta del Senato sulla sicurezza sul lavoro i rappresentanti del sindacato. Alcune imprese, nei territori più duramente colpiti dal sisma, cominciano a delocalizzare, in sostanza a spostare le proprie attività industriali. Vanno in cerca di condizioni adatte a proseguire la propria attività.

Le imprese che hanno risentito del sisma sono numerosissime, in tutta l'area interessata e in particolare nell'alto ferrarese. Solo a Cento sono circa 300, ricorda Riccardo Grazi della segreteria provinciale CGIL, le aziende che hanno subito – in misura diversa – i danni del terremoto.

La speranza, naturalmente, è che tutte possano risollevarsi: ma non è detto che sia così.

Il Teatro Comunale riapre sabato

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Il Teatro Comunale riapre sabato*"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Il Teatro Comunale riapre sabato

Redazione | set 18, 2012 | Commenti 0

Il Teatro Comunale di Ferrara riapre nel week end con due eventi di eccezionale rilievo per la città. Sabato 22 settembre in occasione del Premio Estense e domenica 23 settembre per il concerto diretto dal maestro Claudio Abbado .

Un segnale di solidarietà rivolto da Claudio Abbado alla città di Ferrara e al suo teatro comunale, dopo i danni subiti a seguito del terremoto. Tutti musicisti coinvolti si esibiranno, infatti, gratuitamente per raccogliere fondi per la ripresa delle attività del teatro comunale di Ferrara e per il restauro dei monumenti danneggiati dal sisma

Intanto oggi a Monaco di Baviera il sindaco Tiziano Tagliani, ha presentato in conferenza stampa alla presenza di esponenti della cultura e del giornalismo specializzato la campagna "Ferrara vive" e la mostra dedicata alla Pittura dell'Ottocento ferrarese, che sarà allestita da Ferrara Arte a Palazzo dei Diamanti dal 13 ottobre al 13 gennaio 2013.

Nasce dall'amore per Ferrara il concerto che il prossimo 23 settembre vedrà protagonisti il maestro Abbado, l'orchestra del Festival di Lucerna e il pianista Maurizio Pollini, che terranno a battesimo la riapertura del teatro con la prima sinfonia di Bruckner e il concerto k 453 di Mozart.. Un. Il concerto che darà avvio alla programmazione 2012 2013 di Ferrara Musica e che vedrà Claudio Abbado di ritorno a Ferrara il 12 aprile prossimo alla guida della Mahler Chamber Orchestra, sarà preceduto sabato pomeriggio dalla tradizionale cerimonia di consegna da parte di Unindustria Ferrara del premio giornalistico Estense. Per il teatro un nuovo battesimo dopo la chiusura subita in conseguenza del terremoto, e una nuova tappa della sua storia gloriosa, che lo ha visto dall'inaugurazione del 1798 fino al '900, come punto di riferimento culturale della città oltre che sede di spettacoli e luogo di incontri mondani. Situato a pochi metri dal Castello Estense, il Teatro segue le linee generali del cosiddetto teatro all italiana e rappresenta l architettura teatrale più armonica d Italia, nonostante la sua burrascosa costruzione, il teatro comunale progetto per il nuovo teatro. Commissionato nel 1773 dal il Cardinale Legato Borghese agli architetti Cosimo Morelli e Antonio Foschini, subì nel corso della sua costruzione una serie di interruzioni e di passaggi di mano, sia quando nel 1778, il Cardinale Carafa affidò a Giuseppe Campana un nuovo progetto, sia quando nel 1787 il Cardinale Spinelli, fece ridiscutere il progetto da una commissione composta fra gli altri dal Piermarini, costruttore del Teatro della Scala a Milano e da Valadier, autore del Teatro di Tordinona a Roma. Morelli e Foschini vennero poi nuovamente coinvolti tant'è che è possibile individuare i diversi apporti. La famosa e bellissima rotonda intitolata a Foschini è attribuita a Morelli mentre a Foschini sono attribuite la sistemazione della facciata, il vestibolo anteriore, con le botteghe, lo scalone d'onore, le sale per la conversazione e quelle del piano nobile. La curva ellittica della sala e i palchetti sono frutto di un ulteriore progetto

Negli anni 40 del 900 il teatro cade in disuso per via dell occupazione di alcuni locali da parte delle truppe tedesche e dagli sfollati che decretarono il degrado dell edificio. Venne successivamente riaperto nel 1956 fino a quando fu decretato inagibile e quindi chiuso. Successivamente dal 1961 al 1964 il teatro subì una ristrutturazione completa ad opera di Carlo Savonuzzi che, nonostante fosse attivo nell architettura razionalista, seppe ridare slancio e vigore agli ambienti ormai degradati riportandoli all antico splendore. Dopo le ultime riqualificazioni degli interni nel 1987, è stato necessario migliorare l acustica della sala, peraltro già buona, dopo che il maestro Claudio Abbado decise di insediarvi la Chamber Orchestra of Europe.

"I fondi per la ricostruzione non bastano!"

"I fondi per la ricostruzione non bastano!" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

"I fondi per la ricostruzione non bastano!"

Redazione | set 18, 2012 | [Commenti 0](#)

E' molto difficile, dice il sindaco di Bondeno Alan Fabbri, quantificare con precisione l'entità dei danni subiti dalle imprese che, a seguito del sisma di maggio, hanno visto crollare in tutto o in parte i propri capannoni. Si dovrà attendere che le aziende avanzino le richieste di indennizzo previste sulla base dei fondi stanziati dal governo. Un punto, secondo Fabbri, è fuor di dubbio: gli stanziamenti previsti fino ad ora dal governo, uniti alle agevolazioni concesse ai terremotati, non sono adeguati.

Il terremoto dell'Emilia Romagna ha esteso i propri effetti su un'area, il cosiddetto cratere, molto più ampia di quello abruzzese, in cui si produce una porzione importante, vicina al 2% del PIL nazionale.

Anche per questo i fondi previsti dal governo e approvati dal parlamento, intorno agli 8 miliardi e mezzo di euro, sono secondo Alan Fabbri abbondantemente al di sotto delle reali necessità e dei danni stimati in questi mesi.

Scuola in cerca di docenti

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Scuola in cerca di docenti*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Scuola in cerca di docenti

Redazione | set 18, 2012 | [Commenti 0](#)

Sono stati assegnati questa mattina, nell'ambito del secondo calendario delle convocazioni, le nomine a tempo determinato per i docenti che insegnano nelle scuole di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2012/2013. Il 6 e il 7 settembre durante il primo calendario, era già stato assegnato il maggior numero di cattedre, oggi sono stati assegnati gli 'spezzoni'. E' rimasta vacante –spiegano alla Cisl scuola- in seguito ad una rinuncia, una cattedra intera di matematica, in un istituto superiore di Codigoro, per la quale ora si attiverà direttamente il dirigente scolastico attraverso la graduatoria di istituto. In ogni caso il prossimo 25 settembre, forse ci sarà un terzo calendario per le medie e superiori: altre province hanno assegnato cattedre, liberandone di conseguenza altrettante, che ora saranno riassegnate.

Ma i riflettori si spostano ora sulla conferma degli stanziamenti di risorse per almeno 500 posti in più di insegnanti e assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici per le scuole terremotate delle 4 province dell'Emilia. In queste ore il dirigente dell'Ufficio Scolastico si trova a Roma per discutere dell'argomento con procedura d'urgenza, visto che l'anno scolastico è iniziato ieri. La parola ora passa ai dirigenti scolastici delle scuole terremotate e ai sindaci dei comuni colpiti dal sisma: devono fare immediatamente le richieste necessarie al ministero per gli organici, –spiegano alla Cgil scuola – la situazione è di emergenza e bisogna per poter assumere personale per garantire la normale attività nell'anno scolastico, soprattutto nelle scuole d'infanzia, nelle primarie e nelle secondarie.

vigili del fuoco in lutto se n'è andato carlo martinelli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AVEVA 65 ANNI

Vigili del fuoco in lutto se n'è andato Carlo Martinelli

VIAREGGIO Era entrato nei pompieri in sostituzione del servizio militare. E poi ci è rimasto per tutta la vita, congedandosi con l'incarico di caporeparto. Carlo Martinelli, sessantacinque anni, se ne è andato ieri all'ospedale Versilia dopo una breve ma inesorabile malattia. Viareggino, Carlo Martinelli era diventato una vera e propria istituzione per la caserma dei vigili del fuoco di Viareggio. E non solo perché vi è rimasto per circa trent'anni. Generoso, sempre disponibile (dai vari terremoti alle tante emergenze di protezione civile, si era prestato ogni volta per lunghe e faticose trasferte in giro per l'Italia), era stato un pioniere del sindacato interno, battendosi con entusiasmo e determinazione per i diritti dei colleghi. Questo pomeriggio alle ore 16 i funerali nella chiesa di Sant'Antonio a Viareggio. In sua memoria, questa sera, sarà osservato anche un minuto di raccoglimento nel corso del torneo di calcetto Mario Guidi, intitolato ad un altro valoroso vigile del fuoco.

Gnudi lancia "RiPartiamo insieme" nelle zone del terremoto

Gnudi lancia "RiPartiamo insieme" nelle zone del terremoto - TravelQuotidiano

TravelQuotidiano.com

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Gnudi lancia "RiPartiamo insieme" nelle zone del terremoto

Martedì, 18 Settembre 2012

Il ministro del turismo, Piero Gnudi, ha presentato la campagna "RiPartiamo Insieme...", un progetto per contribuire al rafforzamento del turismo nelle zone interessate dal terremoto dello scorso maggio, nello specifico le aree delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Mantova, Rovigo e Delta del Po. Il progetto è il risultato della volontà congiunta di un tavolo di lavoro composto da tre regioni: Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le regioni hanno condiviso l'obiettivo e unito le risorse per dare ampio sostegno al territorio, incentivando il turismo sia nazionale che internazionale, con particolare attenzione ai flussi provenienti da Gran Bretagna, Germania e Russia, finalizzando la campagna a valorizzare gli aspetti peculiari e le eccellenze di questo ampio territorio: cultura, arte, enogastronomia, natura. Il cuore della campagna valorizza le peculiarità dei territori e le realtà classificate dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Da questi presupposti nasce il progetto "Quadrilatero dell'Unesco", una proposta d'itinerario integrato, facilmente fruibile ed ideale per condividere suggestioni ed esperienze uniche.

ü'1

Ritrovato morto disperso sui Sibillini

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Ritrovato morto disperso sui Sibillini"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Ritrovato morto disperso sui Sibillini

Corpo avvistato da elicottero Cfs e Soccorso alpino

  (ANSA) - ASCOLI PICENO, 18 SET - E' stato ritrovato morto Luca Santarelli, l'escursionista trentenne di Cesenatico scomparso sui Monti Sibillini l'8 settembre. Il suo corpo senza vita   stato avvistato da un elicottero del Corpo forestale, con a bordo volontari del Soccorso alpino, in un canale del Monte Argentella, nella zona di Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno). La morte risale probabilmente al giorno stesso della scomparsa. Le operazioni di recupero si presentano molto difficoltose.

Dietro allo stemma, la solidarietà

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Lo stemma con la croce ottagonale del Sovrano militare ordine di Malta: è questo il soggetto simbolico scelto dallo stesso Smom per il francobollo destinato a testimoniare la solidarietà verso quanti vivono in Emilia-Romagna e sono stati coinvolti nelle scosse di terremoto registrate il 20 e il 29 maggio scorsi. Solidarietà e supporto pratico, in quanto il 75 centesimi è gravato di una sovrattassa per 1,00 euro, introdotta per contribuire alla ricostruzione. Esigenza ancora più urgente adesso, visto che ci si avvicina alla stagione fredda. Per il momento non si conosce l'obiettivo specifico.

La collaborazione, però, non si ferma qui. Bomporto (Modena) ospita una tendopoli allestita e gestita nel campo sportivo dai volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, il Cisom. Nella struttura opera anche un contingente del corpo militare dell'Associazione Italia dell'Ordine. È stata visitata il 15 giugno dal gran maestro fra Matthew Festing; in quel momento ospitava circa duecento persone di differenti nazionalità. Nell'occasione, egli ha espresso la propria vicinanza con parole di conforto. "Come è successo dopo il terremoto in Abruzzo -ha affermato- rimarremo accanto alla popolazione finché l'emergenza non sarà finita". Diversi edifici del centro storico di Bomporto, compreso quello del Comune, sono inagibili. La ciminiera della fornace è stata parzialmente abbattuta, poiché con i suoi trentacinque metri di altezza minacciava di crollare sul vicino asilo nido. Molte le case lesionate e dichiarate inabitabili.

La carta valore arriverà il 24 settembre; è prodotta in fogli da nove e tirata in dodicimila esemplari.

Il gran maestro Matthew Festing in visita a Bomporto (Modena)

L'anticipazione di "Vaccari news" Il Cisom nei francobolli Terremoto, il contributo sammarinese

Terremoto - In classe con zaini ed accessori di Poste

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Tre mesi fa gli oltre centotrenta colli con materiale didattico e giochi per intrattenere i bambini giunti alla fine delle lezioni; in questi giorni, gli zaini con i kit di cancelleria, così da agevolare la ripresa delle attività scolastiche. Nuovo supporto firmato Poste italiane per dare una mano concreta alle famiglie dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto.

L'idea giunge dalla filiale di Modena e si è concentrata su due delle strutture educative presenti nel territorio. Da una parte l'istituto comprensivo "Renzo Gasparini", consegnando le sacche a 527 alunni di Novi e Rovereto sulla Secchia; dall'altra la primaria "Ludovico Antonio Muratori" di San Felice sul Panaro, destinatari 465 coetanei.

Con queste iniziative -sottolinea la responsabile territoriale della medesima società, Patrizia Zagnoli- l'azienda "conferma l'attenzione ai progetti di interesse collettivo, sviluppando un impegno continuo attraverso azioni di responsabilità sociale".

L'iniziativa di giugno Il francobollo dello Smom… …e quello di San Marino

PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: APPROVATO IN UMBRIA IL PROGRAMMA PER QUASI SETTE MILIONI DI EURO DI INTERVENTI. VINTI "RISORSE ANCORA INSUFFICIENTI"

| marketpress notizie

marketpress.info

"PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: APPROVATO IN UMBRIA IL PROGRAMMA PER QUASI SETTE MILIONI DI EURO DI INTERVENTI. VINTI "RISORSE ANCORA INSUFFICIENTI"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012

PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: APPROVATO IN UMBRIA IL PROGRAMMA PER QUASI SETTE MILIONI DI EURO DI INTERVENTI. VINTI "RISORSE ANCORA INSUFFICIENTI"

Perugia, 18 settembre 2012 - "abbiamo deliberato un piano di spesa per quasi sette milioni di euro per affrontare il problema della necessaria attività di prevenzione del rischio sismico in Umbria, ma è evidente a tutti che i finanziamenti messi a disposizione dal Governo sono assolutamente insufficienti per una regione ad alto rischio come l'Umbria". L'assessore regionale Stefano Vinti commenta così la delibera adottata dalla Giunta Regionale, su sua proposta, che approva il programma di interventi di prevenzione e rende disponibili le risorse derivanti dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del febbraio scorso relativa ai fondi del 2011. "E' vero che per la prima volta in Italia si è voluto finanziare, in modo articolato e prolungato negli anni, la problematica della prevenzione del rischio sismico, afferma Vinti. Purtroppo però le risorse messe a disposizione delle Regioni sono molto limitate rispetto alle esigenze effettive. L'Umbria peraltro è stata la prima regione ad emanare una specifica normativa con la finalità della "riduzione del rischio sismico". Questa legge, che risale al 2002, partecipata e condivisa da ordini professionali, forze sociali e produttive ed associazioni di categoria, ha favorito la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico e la diffusione della cultura della prevenzione. Al di là degli interventi insomma, la Legge Regionale 18 aveva già importanti contenuti innanzitutto programmatici; si proponeva l'obiettivo di disseminare "cultura di prevenzione" e raccogliere i frutti in un tempo mediamente lungo. Con l'approvazione di questo programma che interessa grandissima parte dei comuni umbri vogliamo comunque fare un altro passo in avanti per ridurre il rischio nella nostra regione. Proprio per la limitatezza delle risorse disponibili, abbiamo potuto attivare soltanto tre delle possibili azioni di riduzione del rischio sismico, destinando tra l'altro per le indagini di microzonazione anche risorse regionali". Le Azioni che saranno finanziate riguardano appunto la microzonazione sismica, gli interventi su edifici pubblici strategici per le finalità di protezione civile e gli interventi strutturali di edifici di proprietà privata. La Giunta regionale ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici dando priorità ai Comuni con più elevata pericolosità sismica. Saranno eseguite inoltre anche le Analisi della Condizione limite per l'Emergenza (Cle) degli insediamenti urbani. L'esecuzione di tali analisi permetterà una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, migliorando la programmazione della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. A tal fine l'individuazione dei Comuni terrà conto della maggior esposizione della popolazione e dell'integrazione con eventuali indagini di microzonazione in corso. Per l'attuazione di questa Azione, 492.750 euro saranno destinati ai Comuni per le indagini ed elaborazioni cartografiche. I Comuni capoluogo di provincia, Perugia e Terni, avendo le aree urbane più estese e con più abitanti avranno a disposizione risorse aggiuntive per le campagne geognostiche e geofisiche (Comune di Perugia 40.651,82 euro e Comune di Terni 27.394,03 euro). Il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria si occuperà della parte banca dati informatica (91.960 euro), mentre il Servizio Protezione civile dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (165.200 euro). Le iniziative finanziabili dalla seconda azione riguarderanno esclusivamente gli interventi su edifici pubblici strategici per finalità di protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso per assicurare - in caso di emergenza - la massima funzionalità possibile e lo svolgimento delle funzioni pubbliche essenziali. Saranno a disposizione 4.825.301 euro. Su tali edifici, di proprietà della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Aziende sanitarie, si prevede la possibilità di attuare interventi di miglioramento sismico con l'esclusione di interventi di rafforzamento locale e di demolizione e ricostruzione. Si è ritenuto opportuno utilizzare, fino ad esaurimento, anche la graduatoria approvata nel 2011 per gli interventi ancora non finanziati

PREVENZIONE RISCHIO SISMICO: APPROVATO IN UMBRIA IL PROGRAMMA PER QUASI SETTE MILIONI DI EURO DI INTERVENTI. VINTI "RISORSE A

ANCORA INSUFFICIENTI'
dell'annualità 2010 e che riguardano il Comune di Castiglione del Lago per la Scuola elementare Municipale di Via Piemonte (miglioramento sismico 187.610 euro); Comune di Todi Scuola media "Aosta" Edificio "A" Via del Vescovado (miglioramento sismico 1.361.250 euro); Comune di Orvieto Scuola media "Ippolito Scalza" nella frazione di Ciconia (miglioramento sismico, 755.866 euro) ed il Comune di Castiglione del Lago per la Scuola elementare fraz. Vaiano (miglioramento sismico, 351.326 euro). Per la limitatezza delle risorse disponibili, sono esclusi interventi su opere infrastrutturali strategiche o rilevanti. La Giunta regionale infine, per l'attuazione dell'Azione che riguarda interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati, ha riservato l'importo di 1.206.325,40 euro. Sono esclusi interventi di demolizione e ricostruzione. In via sperimentale per l'annualità 2011, sono stati individuati i Comuni, già oggetto di studi di vulnerabilità urbana, sui quali attivare i contributi e più precisamente: Amelia, Citerna, Città di Castello, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide e Vallo di Nera.

<<BACK

OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE

| marketpress notizie

marketpress.info

"OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Settembre 2012

OSSERVATORIO COSTA CONCORDIA: LO STATO DEL RECUPERO E LE PROSSIME TAPPE

Firenze, 19 settembre 2012 – L'osservatorio sul recupero della Costa Concordia, riunito a Firenze fino alla tarda serata del 17 settembre, ha dato via libera al consorzio Titan-micoperi, incaricato da Costa Carnival, per l'avvio della seconda tranche di lavori utili alla rimessa in galleggiamento del relitto. "L'osservatorio – rileva la presidente Maria Sargentini – ha individuato solo la necessità di integrare alcune documentazioni sulla base dei report prodotti quotidianamente nella base operativa del Giglio, ma lo stato del programma dei lavori risulta soddisfacente. La tempistica registra in verità qualche ritardo; la prima fase infatti si chiuderà ai primi di ottobre per problemi insorti durante le attività e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono state predisposte le sedi per i micropali ". Mentre prosegue in Fincantieri l'assemblaggio dei cassoni che consentiranno il galleggiamento, e la costruzione delle piattaforme sottomarine su cui poggerà lo scafo nella fase di raddrizzamento (tutto questo materiale passerà poi per la base logistica di Piombino), le squadre di operai e sub lavorano sul fianco della Concordia per alloggiare i martinetti e i cavi che saranno messi in tensione dai quattro blocchi di ancoraggio immersi e piantati con decine di micropali sul fondo marino lato terra rispetto al relitto. Tutti i lavori avanzano naturalmente, sottolinea ancora la presidente Sargentini, sotto il continuo e costante monitoraggio di acque, aria e territorio (con particolare attenzione allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti di risulta dai lavori), portato avanti da tutti i soggetti di controllo attivati dalla Conferenza dei Servizi per il recupero e rappresentati nell'Osservatorio: Regione Toscana , Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità.

[<<BACK](#)